Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 3 dicembre 1967
Anno LXXXVI L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6489 nuova serie Fondazione: 1881

DALLA GUERRA MONETARIA AL VETO PER IL M.E.C.

L'opposizione gollista contro S.U. e Inghilterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 2

La «guerra monetaria» tra la Francia e gli Stati Uniti continua. Lo si è visto alla conferenza dei ventun Ministri dell'OCSE. Cominciata in un clima relativamente sereno, la conferenza è terminata con l'esplicito riconoscimento, nel comunicato finale, di «divergenze di opinioni» sul problema più importante che era in discussione: le cause del disordine monetario constatato in campo occidentale.

Queste divergenze — com'è noto — si riassumono nelle posizioni di Parigi e di Washington. La strategia monetaria della Francia di De Gaulle consiste nel profittare della svalutazione della sterlina, e delle preoccupazioni che ha suscitate, per cercare di intaccare la supremazia del dollaro come moneta di scambio e ristabilire il sistema del «tallone aureo» caro a Jacques Rueff, consigliere dell'Eliseo. In vista di un tale obiettivo — che soltanto i tecnici gollisti considerano auspicabile e realizzabile — il «grande argentiere» di Francia, Michel Debré, conduce in ogni occasione, in tutte le istanze internazionali qualificate per trattare i problemi monetari, un'offensiva «a colpi di spillo» contro le posizioni americane. All'OCSE ha sostenuto che l'origine delle presenti difficoltà monetarie è dovuta al «deficit» della bilancia dei pagamenti americana, ed ha chiamato in causa gli Stati Uniti (insieme con la Granbretagna) perchè prendano le misure necessarie al fine di ristabilire l'equilibrio.

Secondo il capo della delegazione americana, Rostow, il «deficit» americano è invece la contropartita dell'eccedenza delle bilance dei pagamenti dei Paesi europei, i quali hanno dunque una responsabilità almeno pari nello squilibrio. Aprendo più largamente le loro porte ai prodotti americani e realizzando delle politiche economiche più espansionistiche, questi Paesi dovrebbero contribuire ad aiutare i Paesi deficitari a ristabilire un equilibrio nei conti del loro commercio estero.

Queste divergenze tecniche sono venute alla luce del sole — come si è detto — al momento di redigere il comunicato della conferenza dei ventuno dell'OCSE, assumendo alla fine il carattere di una polemica a sfondo politico. La delegazione francese voleva chiamare in causa esplicitamente gli Stati Uniti; quella americana intendeva che figurasse nel documento che le critiche erano venute dalla Francia, e soltanto dalla Francia. Alla fine, grazie ai «buoni uffici» dei rappresentanti di altri Paesi, si è trovata la formula «neutra» riportata all'inizio, che dà atto tuttavia della esistenza di contrasti.

Della tensione provocata tra Parigi e Washington da queste «diatribe finanziarie» può essere un indizio indiretto — se si vuole — quanto ha dichiarato il Segretario al Tesoro americano Henry Fowler: «Gli Stati Uniti continuano a sperare che la Francia si decida a rimborsare il debito di 5 miliardi e 77 milioni di dollari contratto all'epoca della prima guerra mondiale. Non speriamo — ha aggiunto Fowler, con ironia — in un rimborso nell'immediato, ma aspettiamo un'occasione favorevole per ripresentare il conto...».

«No comment» a Parigi, si capisce. Nessun commento, anche, alla proposta inoltrata dai tre Paesi del Benelux a Roma e a Bonn per consultazioni a cinque, senza la Francia, prima della riunione ministeriale della CEE a Bruxelles del 18 dicembre, allo scopo di trovare una soluzione alla candidatura della Granbretagna al MEC. Si preferisce — da parte governativa — far sapere che in novembre «le riserve monetarie francesi hanno raggiunto un nuovo record» (6,182 miliardi di dollari in oro e divise convertibili, con un incremento di 334 milioni di dollari nel giro di un mese), piuttosto che registrare le amare reazioni provocate, sulla questione inglese, dalla conferenza stampa di De Gaulle. Ma si è, negli ambienti governativi, preoccupati: lo si è visto al Parlamento europeo di Strasburgo, dove i deputati gollisti avevano manifestamente ricevuto l'ordine di minimizzare gli effetti delle dichiarazioni del Generale, lasciando balenare la possibilità di qualche «arrangiamento» particolare fra i Sei e la Granbretagna.

Si tratta, per il Governo francese, non soltanto di evitare una crisi comunitaria, che accentuerebbe il già grave isolamento diplomatico della Francia e provocherebbe il marasma nell'industria e nell'agricoltura nazionali, ma anche di impedire, sul piano interno, una nuova levata di scudi del gruppo giscardiano, il cui appoggio gli è necessario per continuare a beneficiare di una precaria maggioranza in Parlamento.

A Lione — dove sono riuniti durante il week-end per la loro prima convenzione nazionale — i dirigenti dei «Clubs perspectives et réalités», animati da Giscard D'Estaing, non hanno nascosto che restano favorevoli all'adesione, sia pure condizionata, della Granbretagna al Mercato comune, e ad un rilancio dell'Europa politica attraverso l'istituzione di un certo numero di organismi.

Questo nuovo «sì, ma...» dei giscardiani a proposito della partecipazione inglese alla CEE potrebbe procurare dei dispiaceri al Governo Pompidou, se De Gaulle desse consegne di intransigenza alla riunione comunitaria del 18 dicembre a Bruxelles. C'è un' evidente convergenza di vedute fra i giscardiani ed i centristi di Lecanuet, ed in caso di crisi grave in Europa questa convergenza potrebbe anche manifestarsi in Parlamento.

Lecanuet, intanto, prosegue la sua azione critica contro la politica dell'Eliseo. Egli ha presentato in Senato una interrogazione per conoscere la opinione del Governo sulla nuova strategia «planetaria» a base di missili intercontinentali illustrata dal Capo di S. M. generale Ailleret sulla rivista ufficiale del Ministero della Difesa, strategia «rovinosa per le finanze della Francia e che metterebbe in discussione le alleanze della Francia».

Ugo Ronfani

L'APPOGGIO DELL'ITALIA a Londra per la CEE

Roma, 2

In risposta a quesiti fattigli pervenire in relazione alle discussioni in corso circa i rapporti fra la CEE e la Granbretagna, il Ministro degli Esteri Fanfani ha inviato suoi messaggi personali al Ministro degli Esteri del Belgio Harmel e al Vicecancelliere e Ministro degli Esteri della Repubblica Federale di Germania Brandt.

A quanto si è appreso, nei messaggi il Ministro Fanfani conferma ai colleghi del Belgio e della Germania ciò che già fu reso noto a Roma il 27 novembre scorso, e cioè che egli condivide l'opportunità di consultazioni in vista della riunione comunitaria del 18 dicembre a Bruxelles, pur avanzando suggerimenti circa le modalità ed i tempi di esse.

NEL NOME DI ENRICO FERMI UN ECCEZIONALE INCONTRO TELEVISIVO VIA SATELLITE FRA SARAGAT E JOHNSON

America e Italia celebrano insieme il «giorno in cui cominciò il domani»

Venticinque anni fa a Chicago l'esperimento del grande fisico italiano dava inizio a una nuova era
Ribadita la volontà di creare un regime di controlli contro la proliferazione delle armi nucleari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 2

L'Italia e gli Stati Uniti hanno celebrato ieri una data che, come ha detto il Presidente Saragat, ha segnato l'inizio di una nuova era: il 25.o anniversario della prima reazione nucleare a catena, realizzata da Enrico Fermi e dai suoi collaboratori il 2 dicembre 1942, allo «Stagg Field» dell'università di Chicago. L'avvenimento ha dato motivo per un significativo incontro attraverso lo spazio fra i Presidenti dei due Paesi: Saragat a Roma e Johnson a Washington si sono scambiati messaggi attraverso la televisione, collegati via satellite.

La cerimonia a Roma si è svolta in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi, alla presenza del Capo dello Stato e con la partecipazione del Presidente del Consiglio Moro, dei Ministri Fanfani, Andreotti, Reale, Piccioni, Rubinacci; del Presidente della Corte costituzionale Ambrosini, del presidende dente del CNEL Campilli, del Presidente del Senato Zelioli Lanzini, del Vicepresidente della Camera Guido Gonella.

Edoardo Amaldi ha tenuto il discorso ufficiale, ricordando come lo storico evento oggi celebrato sia giustamente considerato come l'inizio di una nuova era della civiltà umana. Amaldi ha rifatto la storia delle ricerche di Enrico Fermi e ha ricordato come quella prima reazione a catena sia oggi universalmente considerata come l'inizio dell'era nucleare.

Successivamente, il Ministro dell'Industria e Presidente del CNEN Giulio Andreotti ha ricordato l'importanza che l'Italia ha sempre dato allo studio dell' atomo, sottolineando le enormi possibilità di applicazioni industriali che l'uso pacifico dell'energia nucleare consente. L'Italia, ha detto Andreotti, è al terzo posto nel mondo dopo gli Stati Uniti e la Granbretagna nell'uso pacifico della energia nucleare.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Il Presidente Saragat alla solenne cerimonia in Campidoglio mentre ascolta il messaggio televisivo del Presidente Johnson, che nella foto si scorge in uno dei video installati nella sala

Terminato il discorso dell'on. Andreotti, alle 18.30 in punto, si è avuto il collegamento via satellite tra Roma e gli Stati Uniti. Sullo schermo è apparso Glen Seaborg, Premio Nobel per la chimica e presidente della commissione atomica americana. Intorno a lui, Laura Fermi, il fisico Emilio Segrè e gli altri collaboratori americani di Enrico Fermi.

Quindi è comparso sullo schermo il Presidente degli Stati Uniti Lindon Johnson, il quale ha sottolineato come la umanità abbia raggiunto oggi uno dei suoi gradi di sviluppo più elevati. Egli ha sottolineato l'importanza fondamentale dell'energia atomica per lo sviluppo del benessere dell'umanità e ha annunciato la costruzione di un grande laboratorio di ricerche da dedicare alla memoria di Enrico Fermi.

Johnson, che parlava dalla Casa Bianca, ha poi rivolto un energico appello a tutti i Paesi perchè accettino il trattato sulla non proliferazione nucleare, che contribuirebbe a salvare il mondo dal pericolo di annientamento. Gli Stati Uniti — egli ha detto — non chiedono agli altri Paesi di accettare controlli che gli Stati Uniti stessi non siano in grado di accettare, fatta eccezione soltanto — ha aggiunto — per quei controlli che abbiano «un immediato significato militare». «Cogliamo l'occasione di questo storico anniversario — ha concluso Johnson — per approfondire e riaffermare la nostra ricerca della pace».

Subito dopo il discorso di Johnson, ha preso la parola attraverso la televisione il Presidente Saragat, il quale ha sottolineato il contributo determinante che Fermi diede alle ricerche di tutti i migliori fisici dei primi decenni del nostro secolo. «Non sarebbe giusto — ha proseguito Saragat — in questa occasione così solenne ignorare l'ambiente in cui si sviluppò la potenza scientifica di Fermi. Voglio ricordare particolarmente la ormai celebre «scuola di Roma», che vide Fermi titolare a 25 anni della cattedra di fisica teorica, unito in fervido scambio di pensiero e di esperienza con un gruppo di giovani professori e studenti raccolti attorno a lui sotto la paterna protezione del più anziano fisico Corbino.

«Ricordando quel decennio glorioso — ha detto più avanti Saragat, rivolgendosi direttamente a Johnson, che in quel momento lo stava ascoltando al di là dell'Atlantico — mi è gradito, signor Presidente, rendere omaggio alla nobile nazione americana per il suo generoso atteggiamento allorchè ebbe inizio, purtroppo anche in Italia, la persecuzione razziale, che sebbene non colpisse direttamente Fermi, colpiva la sua eletta moglie, a cui invio il deferente saluto del popolo italiano e mio, e i suoi figli, ma soprattutto offendeva il suo senso morale. L'America apriva le braccia a tutti i perseguitati, ai quali offriva generosamente le condizioni di vita e di lavoro più adatte per consentire loro di dare il meglio di sè in tutti i campi. Era in ciò il luminoso preludio a quell'impegno totale della nazione americana che, precipitando la crisi europea in una terribile guerra provocata da funesti regimi nemici della libertà e della giustizia, offriva il sangue dei suoi figli per la salvezza di tutti.

«Nella lunga storia di intensi e fecondi scambi fra l'Italia e l'America — ha proseguito Saragat — il nome di Enrico Fermi si inserisce degnamente nella schiera dei grandi italiani che hanno contribuito ad annodare e a rinsaldare gli innumerevoli vincoli di stima, di amicizia e di solidarietà, di cui l'immenso stuolo anonimo dei nostri lavoratori emigrati è stato ed è il principale artefice. Noi le siamo grati, signor Presidente, per aver reso onore alla memoria di Fermi e la ringrazio ancora per il prezioso dono di un frammento di uranio della storica pila che lei ha voluto farmi in occasione della mia recente visita alla Casa Bianca. Quel frammento è ora conservato presso l'Accademia dei Lincei, di cui fece parte Galileo Galilei. Nessun luogo è più degno di conservare il glorioso cimelio».

Saragat ha poi detto che la scoperta di Fermi segna l'inizio di una nuova era e apre per l'umanità un nuovo destino di pacifiche conquiste: «Ma anche — egli ha aggiunto — di possibile sterminio. Noi viviamo in realtà in un mondo nuovo, in cui la stessa esistenza di ogni forma di vita nel nostro pianeta può per la volontà dell'uomo essere distrutta. Ma viviamo anche in un mondo in cui la certezza della possibilità di utilizzare energie milioni di volte superiori a quelle che la scienza del passato aveva messo a nostra disposizione apre prospettive di sviluppi senza limiti.

«Tocca a noi scegliere. E la scelta non è affidata alla scienza, anche se la scienza ci offre un esempio di serietà e di rigore a cui dobbiamo sempre riferirci. La scelta tocca a tutta l'umanità, che deve educarsi alla nuova condizione umana, nella quale l'energia atomica la ha messa. E questa educazione, con il potere di giuste decisioni che essa comporta, non può essere garantita che dalla democrazia, intesa nel suo vero significato di società di popolo giusta e libera, ossia civile».

Saragat ha così concluso: «L'annuncio dato da lei, signor Presidente, nel suo messaggio, che gli Stati Uniti d'America sono disposti a sottoporsi agli stessi controlli che il trattato di non proliferazione prevederà per le potenze non nucleari, accoglie una delle richieste che l'Italia nel corso delle recenti conversazioni ha avanzato. Sono certo che esso sarà considerato da tutti gli uomini di buona volontà come un contributo alla causa della pace, contributo che diverrà decisivo se le altre potenze nucleari, come è auspicabile, assumeranno identico impegno.

«Se, come non dubito, gli uomini di buona volontà riusciranno a incanalare le risorse che si sono dischiuse con la pila atomica del 1942 verso la elevazione economica e sociale di tutti i popoli, il giubileo nucleare che oggi celebriamo costituirà la prima di una serie

B. P.

(Continua in 2.a pagina)

Gli scontri tra Israele e RAU

Attesa e vigilanza sul Canale di Suez

Il Cairo, 2

Il giornale «Al Ahram» scrive oggi che elicotteri israeliani, armati di mitragliatrici, hanno attaccato una motovedetta egiziana nel golfo di Suez, sul tratto di mare in cui gli egiziani affermano di avere abbattuto, ieri, tre caccia «Mirage» israeliani. Il giornale aggiunge che gli elicotteri stavano partecipando alle operazioni di salvataggio di due piloti israeliani quando è avvenuto l'incidente.

«Al Ahram» afferma che l'organizzazione dell'ONU per la supervisione della tregua (U.N. T.S.O.), aveva fatto giungere al Comando egiziano una nota di protesta israeliana, nella quale si affermava che la motovedetta tentava di ostacolare le operazioni di salvataggio. L'unità egiziana aveva ricevuto successivamente l'ordine di rientrare nella propria base, dietro richiesta dell'UNTSO. Il giornale non precisa se i due piloti israeliani sono stati salvati, ma aggiunge che un terzo pilota israeliano si è lanciato con il paracadute sulla riva orientale del Canale, quella cioè occupata dagli israeliani.

Israele ha ammesso ieri di avere perduto un caccia, abbattuto dalla contraerea egiziana, e «Al Ahram» afferma che ciò significa che Israele sta tentando di minimizzare l'importanza e il significato dello scontro. Frattanto, sempre secondo «Al Ahram», notizie provenienti dalla riva orientale del Cnaale indicano che «il nemico, dopo lo scontro, ha intensificato le misure nel quadro dello stato di allarme» e che a Suez (sulla riva occidentale) è stato imposto l'oscuramento totale. Concludendo, il giornale afferma che «su tutto il fronte regna un'atmosfera di attesa e di vigilanza in attesa degli sviluppi della situazione».

BOMBE IN SARDEGNA contro caserma dei CC.

Cagliari, 2

Un attentato dinamitardo è stato compiuto verso le 6 di stamane contro la caserma dei carabinieri di Gairo. Un ordigno, di natura ancora imprecisata, è stato fatto esplodere sul davanzale di una finestra dell'edificio che ospita i militari. Nessuna persona è rimasta ferita; solo una serranda ed una porta sono state danneggiate.

Nel corso delle indagini si è appreso che tre persone sospette sono state fermate; sulla loro identità viene mantenuto il riserbo. Sul posto si sono recati il Procuratore della Repubblica di Lanusei e il comandante del gruppo carabinieri di Nuoro, magg. Lucchi.

PER DUE GIORNI E DUE NOTTI MAKARIOS RESISTE ALLE PRESSIONI DI VANCE

Cipro non accetta l'accordo annunciato da Ankara e Atene

La situazione sembra di nuovo pericolosa - Cacciatorpediniere turchi incrociano nei pressi dell'isola - Un vero «tour de force» dell'inviato personale di Johnson

Atene, 2

Mentre da Atene e da Ankara i Ministri degli Esteri greco e turco hanno annunciato che un accordo fra i due Paesi è stato raggiunto per porre fine alla crisi di Cipro, nella capitale dell'isola l'inviato personale del Presidente Johnson, l'avvocato Cyrus Vance, è ancora impegnato in estenuanti trattative con il Capo del Governo di Nicosia, Arcivescovo Makarios, per convincerlo a recedere dalla sua opposizione dell'ultima ora. A quanto sembra, non vi è ancora riuscito, perchè i colloqui continuano nel corso della notte. Questa sera a Nicosia, fonti dell'ONU hanno riferito che tre cacciatorpediniere turchi sono stati avvistati a circa 15 miglia al largo della costa settentrionale dell'isola. La situazione, insomma, è ancora gravida di pericolo.

I due annunci ufficiali da Atene e da Ankara sembrano essere stati fatti per mettere il riluttante Makarios di fronte al fatto compiuto, impedendogli di mandare a monte un accordo tanto faticosamente raggiunto, quando già ci si trovava sullo orlo di un conflitto armato. Ed è indubbio che, allo stato attuale delle cose, la responsabilità del futuro evolversi della situazione sarà fatto ricadere tutta sulle spalle del Governo di Nicosia.

Delle ultime 24 ore, dodici almeno sono state trascorse dall'inviato americano Vance a colloquio con Makarios. Su queste trattative, alle quali hanno partecipato anche l'Ambasciatore americano a Nicosia Belcher e il Ministro degli Esteri cipriota Clerides, è stato steso un fitto riserbo. Non sono state fatte indiscrezioni, ma solo ipotesi: che cioè l'accordo raggiunto fra Atene e Ankara per la questione di Cipro aveva accontentato due delle parti in causa ma non la terza e maggiormente interessata, e cioè i ciprioti. In particolare, Makarios si sarebbe opposto al previsto scioglimento della guardia nazionale prima che la Turchia abbia fornito sufficienti garanzie contro il pericolo di un'invasione armata dell'isola. Makarios, inoltre, avrebbe chiesto più precise garanzie da parte dell'ONU dopo il ritiro delle truppe greche e turche ora di stanza nell'isola.

Vance, come è noto, riteneva ieri di aver felicemente conclusa la sua missione ed era partito in volo da Atene diretto negli Stati Uniti. Egli era giunto a Francoforte, quando veniva informato delle nuove difficoltà fatte dal Governo cipriota e non esitava un istante a riprendere l'aereo per Atene e da qui a recarsi subito a Nicosia. Nella capitale dell'isola, nel frattempo, Makarios aveva convocato il Consiglio dei Ministri.

Vance si era incontrato con Makarios alle 21.40, ora italiana, e questo primo colloquio si era concluso verso le due di notte, con l'intesa che le trattative sarebbero proseguite questa mattina, con inizio alle ore 9.30. Questo secondo incontro ha infatti avuto luogo ed è durato quattro ore e un quarto. Mentre esso continuava, a un certo punto l'Ambasciatore americano è uscito dal Palazzo presidenziale, si è recato alla sua residenza e ha subito dopo fatto ritorno al Palazzo. Secondo quelli che lo hanno visto, l'Ambasciatore Belcher era scuro in volto. Ai giornalisti, che lo tempestavano di domande e gli chiedevano soprattutto se vi fossero prospettive di una rapida conclusione delle trattative, aveva risposto: «Non posso darvi alcuna indicazione: magari potessi farlo!».

L'incontro di Vance con Makarios è stato interrotto alle ore 12,45, ora italiana, e tutti sono andati a mangiare. Dopo qualche ora però i colloqui sono stati ripresi e non si è ancora in grado di dire se siano approdati a un qualche risultato. Secondo le notizie più recenti da Nicosia, il Governo cipriota si è riunito due volte oggi sotto la presidenza di Makarios, il quale si è poi incontrato in serata, per la terza volta nella giornata odierna, con Cyrus Vance. Centinaia di studenti hanno percorso questa mattina le vie di Nicosia inneggiando all'«Enosis» (Unione con la Grecia).

Nel corso della giornata, intanto, come si è accennato, sia da parte turca che da parte greca è stato comunicato ufficialmente che un accordo è stato raggiunto fra i due Paesi. Questo fatto probabilmente non ha facilitato la posizione del signor Vance nei confronti di Makarios. L'opposizione dei ciprioti all'accordo è basato infatti anche sulla sensazione diffusa che Atene e Ankara abbiano praticamente voluto abbandonare a se stessi gli abitanti dell'isola, sia i greci che i turchi, perchè entrambi i Governi non hanno voglia di scottarsi le dita con quel grosso marrone fumante che è Cipro. Sino a ieri, si era detto che l'annuncio dell'accordo sarebbe stato dato, per ragioni di opportunità e per non turbare la suscettibilità di nessuno, attraverso un appello del Segretario generale dell'ONU. Ma U Thant, sebbene abbia avuto ieri e oggi animate consultazioni con tutte le parti, non ha diramato alcuna comunicazione ufficiale.

Le dichiarazioni di Ankara ed Atene sono state fatte separatamente. Il primo a rompere gli indugi è stato il Ministro degli Esteri turco Ihsan Sabri Caglayangil, che ha dichiarato alla stampa: «Un accordo è intervenuto per il ritiro da Cipro di tutte le forze armate, fatta eccezione dei contingenti regolari turco e greco, e questo accordo copre tutti gli aspetti del problema». «L'accordo comprende anche — ha aggiunto il Ministro degli Esteri turco — l'introduzione a Cipro di condizioni necessarie alla sicurezza. Tra queste condizioni vi è in particolare il ritiro delle armi. Una identità di vedute è stata constatata su questo punto tra la Turchia e la Grecia». «Questo accordo — ha concluso il Ministro — entrerà in vigore al momento in cui saranno coronati dal successo i colloqui attualmente in corso tra i "mediatori" e le autorità greco-cipriote relativi alle modalità di applicazione».

Poco più tardi, ad Atene, il Ministro degli Esteri greco Panayotis Pipinelis ha anch'egli annunciato che con la Turchia è stato raggiunto un accordo in merito al problema di Cipro. Pipinelis ha dichiarato che la Grecia e la Turchia hanno convenuto che tutte le forze greche e turche nell'isola saranno gradualmente ritirate. Le uniche forze che rimarranno nell'isola saranno i contingenti greci e turchi previsti dagli accordi di Londra e di Zurigo del 1960.

LA SITUAZIONE

Il 25.o anniversario della prima reazione a catena realizzata da Fermi è stato ricordato dai Presidenti Johnson e Saragat, che si sono scambiati in collegamento radio-televisivo via satellite messaggi per l'avvenimento, considerato la data d'inizio dell'era atomica. Il Presidente americano ha esplicitamente fornito un incentivo all'approvazione del trattato contro la disseminazione delle armi nucleari, affermando che gli Stati Uniti sarebbero disposti a permettere ispezioni su tutte le attività nucleari del Paese, ad eccezione di quelle attinenti alla sicurezza nazionale. Da parte sua, il Presidente Saragat ha sottolineato il dovere di tutte le Nazioni di lavorare per la pace, consentendo di guardare, con serenità alla nuova condizione umana creata dall'avvento dell'energia nucleare.

L'opposizione del Governo di Nicosia, presieduto dall'Arcivescovo Makarios, minaccia di riportare al punto di partenza la questione di Cipro. L'accordo raggiunto, che avrebbe dovuto essere annunciato con un messaggio del Segretario generale dell'ONU U Thant, è stato invece reso noto separatamente ad Ankara e ad Atene dai Governi turco e greco, mentre era ancora in pieno svolgimento a Nicosia l'azione dell'inviato speciale del Presidente Johnson per convincere Makarios a recedere dalla sua opposizione. Sino a tarda ora della notte, non si sono avuti indizi che Cyrus Vance sia riuscito nel suo intento. E' stata intanto segnalata la presenza di cacciatorpediniere turchi, che incrociano nei pressi dell'isola.

A Bolzano, dopo un'ampia relazione del presidente Magnago, il Congresso della S.V.P. ha approvato a grande maggioranza la risoluzione dell'esecutivo del partito: il documento raccomanda ai Governi italiano e austriaco di cercare con tutti i mezzi, prima della fine dell'attuale legislatura, un accordo che assicuri «la stabilità e lo sviluppo del gruppo etnico altoatesino nella propria terra». In una conferenza stampa, Magnago ha poi smentito le voci secondo le quali sarebbe già stato raggiunto un accordo tra Roma e Vienna per la questione dell'ancoraggio del «pacchetto». Magnago si è comunque dichiarato sostanzialmente ottimista sulle possibilità di soluzione della questione altoatesina.

CON I RITRATTI DI LEONARDO DA VINCI E DI ALESSANDRO MANZONI

Domani in circolazione i biglietti da 50 e 100 mila

Escluso un processo di svalutazione - Le nuove banconote giganti rispondono ad esigenze tecniche - Sostituiranno molte «diecimila»

Roma, 2

Le nuove banconote da 50 mila e da 100 mila lire saranno messe in circolazione lunedì 4 dicembre. I distintivi e segni caratteristici sono stati fissati con i decreti ministeriali in data 27 giugno 1967 e pubblicati in serata sulla «Gazzetta ufficiale».

«L'emissione di tali banconote — dice un comunicato —, autorizzata dal Ministro del Tesoro in virtù della legge 29 maggio corrente anno, n. 359, risponde alla esigenza, ampiamente riconosciuta, di adeguare la scala dei tagli alle effettive dimensioni che hanno assunto nel nostro Paese i principali fenomeni della vita economica, come il reddito nazionale, il volume degli scambi, eccetera. Attraverso di essa sarà quindi possibile normalizzare la difficile situazione che si è venuta a creare nel volgere degli anni in dipendenza dell'eccessivo numero di pezzi in circolazione e della sproporzionata diffusione del taglio da lire 10 mila, inconvenienti, questi, che hanno notevolmente appesantito il lavoro delle aziende bancarie e commerciali in genere.

Il Ministero del Tesoro tiene a precisare che la emissione delle nuove banconote di grosso taglio «non comporterà alcun aumento della circolazione, poichè esse sono destinate a sostituire i biblietti di altri tagli in possesso degli utenti». Ciò significa che l'innovazione ha una portata di carattere eminentemente tecnico e pertanto non deve dare adito ad alcuna preoccupazione di carattere inflazionistico.

Va ricordata che la scelta dei due bozzetti e l'approvazione del relativo disegno di legge da parte del Ministero del Tesoro sono state precedute da qualche polemica parlamentare derivante appunto dal timore che la emissione delle banconote «giganti» avrebbe potuto essere considerata come una specie di svalutazione della lira. Di fatto — si insiste negli ambienti ufficiosi — il provvedimento riveste finalità tecniche dal momento che allinea il nostro Paese a tutte le Nazioni europee; l'Italia, infatti, è quello più sprovveduto di «tagli» sufficientemente elevati. Si ricorda, poi, che in Italia esisteva già la banconota da mille lire quando la lira aveva un valore oltre cento volte di quello attuale. Nessun problema, quindi, ma solo l'adeguamento a una media internazionale e a valori che, come detto, sono già stati familiari al sistema monetario italiano degli scorsi decenni.

Delle nuove banconote non si ha alcuna riproduzione: le vedremo soltanto lunedì. In compenso il decreto ministeriale si dilunga a descrivere minutamente i dettagli. La banconota da 50 mila lire porta il ritratto di Leonardo da Vinci desunto dall'autoritratto esistente nel museo del palazzo reale di Torino; sul verso è riprodotta una veduta del paese di Vinci; per la filigrana è stata scelta una testina raffigurante la Sant'Anna di Leonardo. Le dimensioni del biglietto sono di millimetri 166 per 82; predominano i colori verde giallastro, rosso sanguigno e bruno.

Il bigliettone da 100 mila è intonato a motivi manzoniani. Sul recto, infatti, spicca il ritratto dell'autore dei «Promessi Sposi», mentre sul verso è raffigurata una veduta del ramo del Lago di Como con una panoramica di Lecco. Nella filigrana si vede una testina raffigurante una Musa di fattura ellenica. Le dimensioni della banconota è di millimetri 174,5 per 86. I colori dominanti sono: grigio-lavagna, bruno, verde scuro. Ovviamente, in ambedue i biglietti giganti non manca il severo monito: «La legge punisce i fabbricatori e gli spacciatori di biglietti falsi».

PER EMORRAGIA CEREBRALE DUE ORE DOPO IL RICOVERO ALL'OSPEDALE

È DECEDUTO IMPROVVISAMENTE IL CARDINALE FRANCIS SPELLMANN

Aveva governato la grande arcidiocesi di New York per ventotto anni

New York, 2

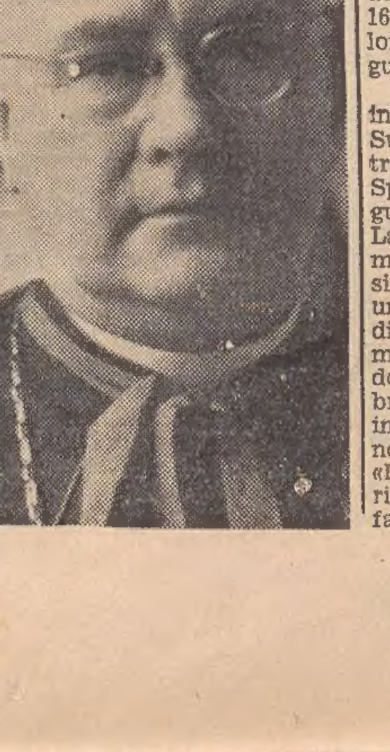
E' morto oggi all'improvviso il Cardinale Francis Spellmann, Arcivescovo di New York per 28 anni.

Il porporato si è spento in seguito ad emorragia cerebrale nell'ospedale St. Vincent, dove era stato ricoverato questa mattina per un normale controllo medico. Il decesso, come si è detto, è avvenuto all'improvviso. La fine è avvenuta alle 11.45 (17.45 ora italiana), due ore dopo il ricovero. Il Cardinale Spellmann, il quale era anche cappellano cattolico delle Forze Armate statunitensi, aveva 78 anni, essendo nato il 4 maggio 1889 a Whitman, nella diocesi di Boston. Era stato ordinato sacerdote il 14 maggio 1916. Consacrato vescovo l'8 settembre 1932, era stato destinato alla grande Arcidiocesi di New York (due milioni di cattolici) il 15 aprile 1939.

La scomparsa del Cardinale ha suscitato profonda impressione e vasto cordoglio. Paolo VI ha appreso con vivo dolore la notizia. Il Papa era legato da vincoli di antica e stretta amicizia col porporato statunitense: avevano lavorato insieme nella Segreteria di Stato e poi, anche dopo la nomina a Vescovo e il trasferimento di Spellmann in America, erano rimasti sempre in contatto.

Appena appresa la notizia, il Pontefice si è ritirato nella sua cappella privata raccogliendosi in preghiera di suffragio per il porporato defunto. Il Papa ha anche fatto inviare un messaggio di cordoglio alla Curia arcivescovile di New York. Con la scomparsa del Cardinale Spellmann, il Sacro Collegio è ora composto di 114 membri. I Cardinali degli S. U. sono sette.

Il Presidente Saragat ha espresso le sue condoglianze al Decano del Sacro Collegio, Cardinale Tisserant. Nel frattempo Saragat ricorda «gli atti di umana solidarietà promossi dal Cardinale Spellmann in varie circostanze verso il nostro Paese». Il Presidente del Consiglio ha inviato un telegramma di condoglianze al Segretario di Stato di Sua Santità Card. Cicognani.



E' STATO PROCLAMATO A PARTIRE DALL'11 DICEMBRE

SCIOPERO DEI MEDICI NEGLI OSPEDALI DELL'INPS

I bancari hanno nuovamente confermato il loro programma di agitazioni
Diminuite nonostante tutto, rispetto al 1966, le ore di astensione dal lavoro

Roma, 2

Le organizzazioni sindacali dei medici sanatoriali degli ospedali dell'INPS hanno proclamato uno sciopero della categoria a partire dall'11 dicembre. La decisione è stata presa — è detto in un comunicato della FILSA-CGIL — in seguito al mancato accoglimento delle richieste dei medici sanatoriali. Tali richieste sono: aumento della indennità di servizio e governo ospedaliero; ratifica dell'aumento della indennità di guardia in misura uguale al settore ospedaliero; definizione del problema dei posti letto vuoti, delle case di cura dell'INPS, attraverso convenzioni preferenziali con altri Enti; nessuna variazione allo stato giuridico attuale in contrasto con la legge ospedaliera vigente e con quella da emanare; necessità dell'inserimento degli ospedali sanatoriali dell'INPS nella legge ospedaliera, al fine di mettere a disposizione della collettività centri specializzati e altamente qualificati per la pneumologia.

Infine i medici sanatoriali dell'INPS chiedono che nei comitati per la programmazione ospedaliera regionale siano inseriti rappresentanti medici provenienti dagli ospedali dell'INPS.

Intanto l'Associazione nazionale aiuti assistenti ospedalieri (ANAAO) ha espresso la propria solidarietà ai lavoratori ospedalieri che — come è stato annunciato — sciopereranno nei giorni 13 e 14 dicembre prossimo. L'ANAAO si è poi occupata delle risultanze emerse dalla riunione, svoltasi ieri, dell'esecutivo della Federazione italiana associazioni regionali ospedaliere (FIARO) e, in particolare, sul ritardo nella corresponsione dei contributi agli Istituti mutualistici che — secondo la FIARO — «accresce le difficoltà finanziarie degli ospedali, già svantaggiati dal fatto che le mutue, in attesa del contributo statale, hanno interrotto i pagamenti correnti» per cui, sempre secondo la FIARO, «le amministrazioni ospedaliere minacciano di non corrispondere gli stipendi e la tredicesima mensilità ai medici».

Per l'ANAAO — afferma un comunicato — «quest'ultima evenienza è, inaccettabile. I medici ospedalieri hanno, infatti, sospeso gli scioperi proprio per le assicurazioni fornite dal Governo e garantite dalla FIARO, dagli Enti mutualistici e dalle confederazioni dei lavoratori secondo cui sarebbero stati soddisfatti prioritariamente i crediti di lavoro e, in particolare, quelli dei sanitari. Sia ben chiaro — conclude il comunicato — che i medici ospedalieri dovranno senza alcun fallo essere pagati, altrimenti la loro inevitabile reazione si farà sentire in maniera pesante».

Dal canto suo le organizzazioni sindacali dei lavoratori bancari hanno nuovamente confermato stamane gli scioperi nazionali della categoria, già proclamati a partire dal 4 dicembre. Le manifestazioni saranno attuate secondo il seguente calendario: il 4, 5, 6 e 7 dicembre lo sciopero interesserà i lavoratori delle aziende di credito (tranne quelli delle Casse di risparmio, Monti di credito su pegno ed assimilati) della Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Triveneto, Emilia, Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Lazio. Per la Sicilia lo sciopero riguarderà i lavoratori della Cassa di Risparmio «Vittorio Emanuele».

I lavoratori delle Casse di risparmio, Monti di credito su pegno ed assimilati (tranne quelli della Cassa di Risparmio «Vittorio Emanuele» della Sicilia) attueranno lo sciopero nei giorni 11, 12, 13 e 14 dicembre, assieme ai dipendenti delle aziende di credito dell'Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia. Gli stessi sindacati di categoria hanno, inoltre già proclamato altri due scioperi nazionali che saranno attuati nei giorni 27, 28, 29 dicembre e 3, 4, 5 gennaio 1968.

E' stata peraltro assicurata, da parte delle Aziende di Credito, l'apertura degli sportelli durante gli scioperi.

Interessanti dati sul complesso della situazione sindacale sono stati forniti dall'ISTAT. Nel mese di settembre 1967, a causa di conflitti di lavoro, secondo i dati dell'Istituto di statistica, sono state perdute complessivamente 1.406.000 ore di lavoro contro 972.000 del mese precedente e 3.383.000 del corrispondente mese dell'anno precedente. Nel periodo gennaio-settembre del corrente anno le ore lavorative perdute per conflitti di lavoro sono state 47 milioni 873.000 contro 96.194.000 del corrispondente periodo dell'anno precedente.

In particolare nel periodo preso in esame la riduzione delle ore perdute per conflitti di lavoro è stata particolarmente sensibile nel settore alimentare dove si è passati da 59.003 del gennaio-settembre 1966 a 17.857 nel 1967 e nelle industrie metallurgiche e meccaniche con una riduzione nello stesso periodo da 50.688 a 1906 ore.

Destinati a studenti delle superiori

OGGI I PREMI ESSO di chimica e fisica

Milano, 2

I vincitori del concorso «I giovani e la scienza» organizzato dalla Esso Standard Italiana per stimolare l'interesse degli studenti per le discipline scientifiche, saranno premiati domani a Milano al Museo della scienza e della tecnica nel corso di una cerimonia alla quale parteciperà il Sottosegretario alla pubblica istruzione sen. Piero Caleffi. Quest'anno, al concorso per gli esperimenti in fisica, giunto alla sua terza edizione, si è aggiunto un analogo concorso per gli esperimenti di chimica. Circa 350 studenti delle scuole medie superiori hanno preso parte complessivamente alle due competizioni.

I vincitori sono stati scelti da due giurie presiedute dal prof. Carlo Castagnoli, consigliere della Società italiana di fisica, e dal prof. Guido Sartori, presidente della Società chimica italiana. Alla realizzazione del concorso promosso dalla Esso hanno collaborato quest'anno, il Consiglio nazionale delle ricerche, la Società italiana di fisica, la Società chimica italiana, e altri Enti scientifici.

DALLA PRIMA PAGINA

America e Italia celebrano il giorno in cui cominciò il domani

di tappe verso l'affrancamento dell'umanità dal bisogno e dalla paura, in un rinnovato clima di pace, di libertà e di giustizia. Ed è in questo spirito e con questi auspici, signor Presidente, che il popolo italiano si unisce a me nel celebrare con lei e con l'amico popolo americano la più grande conquista della nostra epoca».

All'Università di Chicago sono intanto proseguite oggi le manifestazioni commemorative in occasione dell'anniversario dell'esperimento di Fermi. Stamani si è svolto un convegno, durante il quale sono state illustrate le future possibilità di applicazione dell'energia atomica a scopi pacifici. Vi hanno preso parte, tra gli altri il presidente della Commissione per l'energia atomica americana, Glenn Seaborg, il vicepresidente della Commissione per l'energia atomica canadese, Wilfred Lewis, l'alto commissario per l'energia atomica francese, Francis Perrin, e il segretario generale della Commissione internazionale per l'energia atomica Sigvard Eklund.

Anche il Segretario generale dell'ONU U Thant ha fatto delle dichiarazioni nell'anniversario della pila atomica, rilevando come la conquista dell'ingegno umano sia stata, come già altre volte, foriera di incidenze tanto positive che negative. Egli ha accennato infatti alla tragedia di Hiroshima e Nagasaki ed ha poi sottolineato come negli ultimi vent'anni la umanità sia stata «testimone della terrificante corsa agli armamenti nucleari, che prosegue oggi senza rallentamenti di sorta».

U Thant ha così concluso: «Vi è chi ha dichiarato che sarebbe stato meglio per l'umanità se i segreti dell'energia nucleare non fossero mai stati disvelati. Non condivido questo punto di vista. Come ho avuto occasione di rilevare in precedenza, lo sviluppo della energia nucleare ha già comportato alcuni significativi benefici nel campo delle sue utilizzazioni pacifiche. E' stato giustamente osservato che la energia nucleare si pone forse come la più grande sfida sul piano della politica internazionale, al fine di garantire lo sviluppo delle sue utilizzazioni pacifiche e i benefici da esse derivanti e per evitare al tempo stesso la sua destinazione a scopi distruttivi. Il futuro dell'umanità potrà dipendere dalla nostra capacità a fronteggiare questa disfida».

Le manifestazioni a Chicago in onore di Fermi sono culminate questo pomeriggio, con una cerimonia durante la quale la vedova dello scienziato italiano, signora Laura, ha scoperto una statua dello scultore inglese Henry Moore simboleggiante la energia atomica. L'opera di Moore, una figura astratta di bronzo, alta più di sei metri, è alloggiata su un piedistallo in prossimità del luogo dove sorgeva il laboratorio in cui Fermi e i suoi collaboratori portarono a compimento la prima reazione atomica controllata. Durante la cerimonia, cui hanno partecipato molti degli scienziati che collaborarono con Fermi, il prof. William McNeill, docente di storia all'Università di Chicago, ha detto tra l'altro: «Possiamo essere certi che il mondo non sarà più lo stesso, grazie all'immensa fonte di energia sprigionata per la prima volta nella storia della nostra civiltà da un piccolo gruppo di uomini in questo stesso luogo dove siamo ora riuniti».

Quando il prof. McNeill ha finito di parlare, la signora Fermi si è avvicinata al piedistallo e ha scoperto la scultura. Gli astanti hanno lungamente applaudito, quindi il prof. McNeill ha ripreso la parola, auspicando che il sito del monumento «possa diventare un luogo di pellegrinaggio per tutto il mondo, un luogo sacro nella moderna accezione del termine».

In serata, i partecipanti alle manifestazioni organizzate dalla Università di Chicago hanno assistito alla proiezione di un documentario dal titolo «Il giorno in cui cominciò il domani». Il documentario traccia la storia degli eventi che portarono al successo dell'esperimento del 2 dicembre 1942 e degli uomini che vi presero parte.

B. P.

IL NIPOTE DI STALIN



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Novara — Giorgio Zambon di 22 anni indicato come il figlio di Jakob Stalin, figlio a sua volta del dittatore sovietico. Lo Zambon è qui fotografato a Cocornio dove fa il muratore

DODICI GIORNI E' DURATA LA LATITANZA DELL'ASSASSINO DI TORINO

Quero arrestato a Roma mentre tenta di avvelenarsi

Una donna ha segnalato la sua presenza alla Garbatella a bordo della «124» nocciola
Ieri aveva scritto al Questore di Torino per confessare - E' in gravi condizioni

Roma, 2

Osvaldo Quero, l'assassino dell'avvocato torinese è stato catturato oggi alle 15 a Roma in circostanze drammatiche: gli agenti che lo hanno sorpreso lo hanno trovato in gravi condizioni; l'uomo aveva infatti tentato di togliersi la vita ingerendo della varechina. Era sconvolto dai conati di vomito e perdeva copiosamente sangue dal naso. Subito, a bordo di una delle tre «pantere» che hanno partecipato all'operazione, è stato trasportato all'ospedale. In serata le condizioni del Quero, benchè sempre gravi, apparivano nettamente migliorate però non ancora al punto da consentire il suo interrogatorio.

La polizia sapeva che il Quero era a Roma, o quanto meno nel Lazio. L'assassino aveva infatti scritto tre lettere imbucandole dalla Stazione Termini della capitale: due a un quotidiano torinese e la terza al Questore di Torino. Nelle lettere al giornale il Quero informava di aver reso confessione scritta al Questore del suo delitto. Di ciò non si è avuta peraltro conferma da parte della Questura torinese che ha mantenuto in proposito il più stretto riserbo. La polizia inoltre aveva intercettato ieri sera una telefonata del Quero alla moglie, fatta da una cabina di piazza San Silvestro. Alla consorte l'uomo aveva espresso dei propositi omicidi.

Ad ogni modo Quero è stato visto e riconosciuto da una donna che ha subito telefonato alla polizia. L'assassino era a bordo della sua macchina, la «124» nocciola, che aveva parcheggiata in via Spedalieri, nel rione periferico della Garbatella. Stava rannicchiato sui sedili posteriori, nascosto sotto un telone. Aveva la barba lunga e i vestiti completamente stazzonati il che fa presumere che da giorni ormai vivesse a bordo della automobile, come un animale braccato.

A bordo della macchina sono stati trovati un passaporto, una patente di guida e un libretto ferroviario intestati al prof. Leoni, la vittima. C'erano inoltre due bottiglie vuote, una di chinotto e una di Coca Cola e il flacone della varechina. Inoltre c'era una valigia con alcuni indumenti. Il magistrato torinese che ha condotto le indagini sull'omicidio del prof. Leoni ha inviato nel tardo pomeriggio una rogatoria al sostituto Procuratore della Repubblica dott. Paolucci autorizzandolo a interrogare Osvaldo Quero non appena le sue condizioni lo consentiranno. Domani il magistrato romano invierà un dettagliato rapporto a Torino.

Senso di soddisfazione e sollievo ha destato a Torino e ad Alpignano la notizia della cattura di Osvaldo Quero. Sollievo soprattutto da parte degli inquilini del grande caseggiato di via Cavour ad Alpignano, dove Quero abitava con la moglie Rosina e la figlioletta, e dove avvenne il truce delitto nella notte del 21 novembre. Gli inquilini infatti non volevano più metter piede nei box sotterranei teatro dell'omicidio, nella vera e propria psicosi di trovarsi di fronte l'assassino. Rosina Quero, già difficilmente raggiungibile nei giorni scorsi, essendo la sua abitazione piantonata dai carabinieri, oggi è stata introvabile. Si ritiene che abbia trovato ospitalità presso qualche parente portando con sè la figlioletta. La donna nei giorni scorsi aveva detto di non volerne più sapere del marito.

Il cadavere dell'avvocato Bruno Leoni di 54 anni, docente nella Facoltà di scienze politiche dell'Università di Pavia, era stato trovato nella mattina di mercoledì 22 novembre scorso in un «box» sotterraneo di proprietà del Quero nello stabile di via Cavour 85, ad Alpignano un centro della «cintura» torinese ad una quindicina di chilometri dal capoluogo. Il corpo dell'avv. Leoni aveva mani e piedi strettamente legati con una funicella; il viso e la testa erano deturpati da profonde ferite, che avevano completamente alterato i lineamenti della vittima. I carabinieri ricercarono immediatamente il Quero, il quale frattanto era scomparso di casa. Nell'appartamento dell'uomo fu trovato, nascosto sotto il letto, un vestito chiazzato di sangue. Gli investigatori riuscirono anche, col passare dei giorni, ad accertare l'esistenza di motivi di astio fra la vittima ed il presunto omicida, soprattutto circa la posizione amministrativa del Quero, che aveva l'incarico di riscuotere le pigioni dagli inquilini dello stabile di via Cavour, e di versare poi il ricavato all'avv. Leoni, amministratore della casa per conto della proprietaria Magda Olivetti.

Alcuni inquilini della casa percepirono nettamente, verso le 22.30 della notte tra martedì 21 e mercoledì 22 novembre, acute grida di aiuto salire dal cortile; ma nessuno si interessò di accertare quello che poteva essere accaduto. Durante i dodici giorni di indagini, gli inquirenti non sono riusciti a trovare elementi specifici che possano chiarire il movente che avrebbe spinto Osvaldo Quero ad uccidere l'avv. Leoni; nè si è riuscito ad accertare dove il Quero possa aver trovato una forte somma di denaro che ha spedito alla moglie.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Torino — Un'immagine di Osvaldo Quero, l'omicida di Torino

INTERROGATORI A BRESCIA sulla vicenda del plasma

Brescia, 2

Il sostituto Procuratore della Repubblica di Brescia dott. Arcai, che conduce l'inchiesta per la vicenda del plasma che si presume inquinato, ha interrogato il primario del reparto infettivi dell'ospedale di Sant'Antonino prof. Colonnello, il direttore sanitario prof. Peretti ed il dott. Fontana, aiutante presso il centro trasfusionale. Il magistrato ha avuto anche un lungo colloquio con il medico provinciale dott. Raffo. Gli interrogatori sono coperti dal segreto istruttorio.

INTERVISTA DEL PRESIDENTE AGNELLI SULLA PROGRAMMAZIONE

Venticinque miliardi FIAT nel Meridione entro tre anni

La consultazione tra Governo e imprenditori sul programma di investimento deve avvenire, ha aggiunto, in fase di concezione e non solo successivamente

Roma, 2

Il Presidente della Fiat, dott. Giovanni Agnelli, ha parlato stasera, nella rubrica televisiva «Cronache del lavoro e dell'economia», sulla proposta del Governo per una contrattazione tra Stato e grandi imprese private per una più precisa definizione dei programmi di investimento.

«E' difficile — ha detto il dott. Agnelli — interpretare cosa si intende per contrattazione politica. Quando si parla di contrattazione, si pongono da una parte lo Stato, e dall'altra i grossi gruppi imprenditoriali, siano essi pubblici o privati, in una posizione come quella di enti esterni che negoziano col potere centrale. Ritengo viceversa che si debba parlare di collaborazione o di dialogo, o di colloquio tra le forze della produzione e altre forze del Paese, ma in fase di concezione di programma, non in fase successiva. Ritengo che dovremo essere responsabilmente consultati in fase di costituzione ed esecuzione del programma, insieme ad altre forze quali gli imprenditori pubblici, le forze del lavoro, le forze della cultura, gli esponenti delle forze politiche. Ma non che a programma fatto, a valle del programma, la impresa sia chiamata a negoziare, a contrattare».

Sulla collaborazione auspicata dal Governo tra i grandi protagonisti della vita economica ed in particolare sulla precisa proposta del Governo per una collaborazione finalizzata a certi programmi di sviluppo nel Mezzogiorno, il dott. Agnelli ha rilevato che occorre anzitutto esaminare che cosa si voglia fare del Mezzogiorno. «Credo — ha soggiunto Agnelli — che è nostro dovere dare la miglior possibile utilizzazione economica delle forze esistenti nel Mezzogiorno. Ma è impossibile con un colpo di bacchetta magica, a cavallo di un anno elettorale, risolvere i problemi del Mezzogiorno. I problemi del Mezzogiorno sono problemi che si risolvono a medio termine, per preparare gli uomini che li potranno affrontare, per metterli in condizione di lavorare, come essi debbono lavorare, per poter creare una struttura industriale competitiva.

Infine, sui programmi di investimento della Fiat nel Mezzogiorno, il Presidente della Fiat ha così concluso: «Nel prossimo triennio la Fiat ha un programma di investimento di 25 miliardi suddivisi in: Sicilfiat, stazioni di assistenza, produzione di parti di meccanica ad alto contenuto tecnologico e macchinario agricolo, con una previsione di creazione di circa 4 mila posti di lavoro. Naturalmente potremmo non fermarci a questo punto se le condizioni si rivelassero favorevoli».

SI E' SPENTA ALL'OSPEDALE UNA ANZIANA SIGNORA

UNA QUINTA VITTIMA A UDINE DELL'ESPLOSIONE DI DONARITE

Lo scoppio, pur non ferendola, l'aveva gettata in uno stato di prostrazione che ne aveva reso necessario il ricovero e dal quale non si è più sollevata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Udine, 2

Al policlinico «Città di Udine» è deceduta, per collasso cardiocircolatorio e broncopolmonite, la pensionata Maria Blasutto, di 73 anni, una delle 122 persone rimaste ferite a seguito dello spaventoso scoppio di via San Rocco. La donna era stata ricoverata in preda a un forte stato di choc, e giudicata guaribile in una quindicina di giorni. All'atto dell'accoglimento non presentava ferite di alcun genere, ma soltanto un grave stato di prostrazione, dovuto alla violenza dell'esplosione. Dopo un lieve miglioramento, le sue condizioni sono andate progressivamente peggiorando, tanto che cessava di vivere.

Informata del decesso della Blasutto, l'Autorità giudiziaria ha ordinato che la salma fosse sottoposta ad autopsia. Si dovranno accertare, attraverso la perizia necroscopica, che è stata eseguita dal prof. Antocci, le cause immediate della morte. Si vuol sapere se cioè il decesso è una conseguenza diretta dello choc, patito in quella tragica mattina dall'anziana donna, se l'angoscia di quel giorno ne ha causato la morte, o se questa è da attribuirsi a cause naturali.

Fino al giorno dello scoppio la Blasutto, nonostante la sua età, godeva ottima salute, si alzava presto al mattino e sfaccendava in casa fino a tardi. Non è azzardato dunque supporre che si tratta della quinta vittima dello scoppio del deposito abusivo di donarite. I risultati della perizia necroscopica si potranno conoscere nei prossimi giorni, e daranno una risposta definitiva all'inquietante interrogativo.

Silvano Londero

PREMI ASSEGNATI ai Buoni del Tesoro

Roma, 2

Alla direzione generale del debito pubblico, è avvenuta la nona ed ultima estrazione per la assegnazione di un premio di 10 milioni di lire, di quattro di 5 milioni e di venti di un milione a ciascuna serie di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento, di scadenza 1.o gennaio 1968.

Il premio di 10 milioni di lire è stato assegnato al Buono n. 128.094. I quattro premi di 5 milioni di lire sono stati assegnati rispettivamente ai numeri: 85.400, 195.194, 1.738.443 e 1.754.320. I venti premi di un milione sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numeri: 29.764, 79.220, 90.952, 107.303, 215.619, 380.058, 497.012, 709.354, 735.908, 775.738, 956.889, 1.017.991, 1.025.560, 1.241.656, 1.423.718, 1.445.734, 1.505.487, 1.554.317, 1.796.368, e 1.818.835.

CONTRO LA PORNOGRAFIA interrogazione dei d.c.

Roma, 2

184 deputati della D.C. hanno presentato una interpellanza al Ministro di grazia e giustizia, al Ministro dell'interno e al Ministro della sanità «per sapere quali urgentissimi provvedimenti il Governo intenda prendere, usando tutti gli strumenti e i poteri consentiti (ed in particolare richiamando tutte le autorità di polizia all'assolvimento rigoroso dei loro obblighi oggi in materia troppo gravemente disattesi) per la sorveglianza e la denuncia di ufficio, contro il dilagare ormai ossessivo in tutte le edicole e quindi in tutte le strade d'Italia, di certa stampa che (non rispettando con gli adulti neanche i giovani, i minori e gli stessi adolescenti e fanciulli) appare specializzata in una vera e propria opera di sollecitazione sessuale, fino al sadismo, e di ostentazione e di diffusione di volgarissima e nauseante pornografia».

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord e al Centro in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Locali banchi di nebbia o foschie sulla Val Padana centro-occidentale. Al Sud e sulle isole molto nuvoloso o coperto con piogge e locali temporali. Tendenza al miglioramento sulla Campania. Temperatura ovunque in diminuzione. Venti: su Val Padana deboli orientali con rinforzi da Nord-Est su regioni nord-orientali; sulle altre regioni della Penisola e sulla Sardegna da moderati a localmente forti da Nord-Est; sulla Sicilia moderati intorno Sud.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —2, 13; Verona 2, 13; Trieste 8, 12; Venezia 2, 13; Milano 1, 14; Torino 0, 13; Genova 10, 17; Bologna 4, 11; Firenze 9, 14; Pisa 8, 14; Ancona 10, 13; Perugia 7, 11; Pescara 9, 12; L'Aquila 6, 11; Roma Nord 12, 18; Roma Fiumicino 11, 12; Campobasso 5, 8; Bari 14, 15; Napoli 14, 15; Potenza 7, 8; S. Maria di Leuca 12, 16; Catanzaro 10, 14; Reggio Calabria 12, 16; Messina 14, 16; Palermo 12, 18; Catania 9, 16; Alghero 12, 17; Cagliari 10, 14.

L'isola delle grandi statue

INVIDIO coloro per i quali il Giappone è alla porta di casa, quelli che invitati a una gita nella Tierra del Fuego, mettono in una valigia qualche capo di biancheria, un farsetto di lana, lo spazzolino per i denti, e partono... Il mondo è loro. Io sono ormai un sedentario e i paesi me li sogno. Tutta la vita ho pensato all'Isola di Matakiterani, detta anche Isola di Pasqua, senza trovar mai il coraggio di andarvi. E' vero che questo misterioso frantume di terra perso nel Pacifico a 2700 miglia da Tahiti, a 2600 da Valparaiso, non è meta facilmente raggiungibile, ma altri ci sono andati, altri probabilmente, ci andranno... Ecco qui, per esempio, edito dal Bompiani, tradotto da Mariù Lucioni Diemoz, «La fantastica isola di Pasqua» di Francis Mazière che, nel 1963, con sua moglie e tre amici, si fermò per qualche mese nell'isola con lo scopo di farvi ricerche archeologiche. Con lui, per la quinta volta almeno, ho fatto, seduto al mio tavolino, il viaggio verso l'Isola di Pasqua, che si chiama anche «Te Pito No Te Henua», l'ombelico del mondo, ed è posta a 27°8'24" di lat. sud e a 110°45'50" di long. est.

La prima volta, se la memoria non mi tradisce, fu nel 1935 con Henri Lavachetry, autore di un libro, «Ile de Pâques», nel quale sono riferite le scoperte e le esperienze di una missione franco-belga composta da Alfred Métraux, svizzero rappresentante la Francia, da J. Drapkin, delegato del Cile e dallo stesso Lavachery, per il Belgio. Da allora posso dire di avere letto quanto mi è capitato sotto mano riguardante l'isola delle grandi statue. Ma dopo una nutrita bibliografia che si inizia nell'ultimo quarto del XVIII secolo (Cook, La Pérouse, ecc.) e prosegue, in spagnolo, francese, inglese, tedesco, sino ai giorni nostri, e dopo, specialmente, il bellissimo libro del norvegese Heyerdahl (il navigatore del Kon-Tiki) intitolato «Aku-Aku» (edito in italiano da Aldo Martello nel 1958) si poteva credere che per qualche tempo «Matakiterani», o «Te Pito No Te Henua» o, infine, l'Isola di Pasqua, chiamatela come volete, potesse sperare, se così si può dire, di essere lasciata in pace. (In realtà, ciò va detto subito, l'isola di Pasqua non desidera per nulla di essere lasciata in pace, che vuol dire essere dimenticata con le sue statue e i suoi misteri. Tutto sommato, la visita di una missione scientifica è l'unico avvenimento che le porti un po' di vita, di movimento. Per il resto non può contare che sulla visita due volte all'anno di una nave cilena!). Ma il Lavachery scriveva che l'isola è di una ricchezza archeologica quasi spaventosa per uomini che non possono soggiornarvi più di cinque mesi (questa infatti era la durata prevista della loro campagna); naturalmente questa ricchezza non fu che intaccata, il che fece venir voglia a parecchi di rimettervi le mani. Dopo il Métraux, dopo l'Heyerdahl, ecco dunque il Mazière. Non potevo fare a meno di reimbarcarmi per il lungo viaggio di mare che, da Antibes, per le Canarie, l'arcipelago del Capo Verde, Trinidad, Panama, le Galapagos, in una settantina di giorni, portò il robusto «ketch» lungo 20 metri e quaranta, largo 4 e mezzo, fornito di apparecchio Marconi, di 105 metri quadrati di velatura e di un motore Berliet-Diesel, attrezzato per la missione, in vista della spiaggia di Hanga Roa, ad Oriente dell'Isola di Pasqua.

* * *

Letture come queste mettono nell'aria chiusa dello studio aliti di brezza marina, qualche nuvola leggera si muove lentamente sotto il soffitto come in un quadro surrealista... Ho viste tante fotografie in nero e a colori del paesaggio pascuano, che questo mi è molto familiare. Anche le statue mi sono amiche. Posso dunque immaginare che cosa vedessero Francis Mazière e i suoi pochi compagni dal ponte della nave. C'è in essi la stanchezza e un po' la delusione che viene da ogni meta raggiunta. Scrive l'autore: «Mezzo mondo ci separa da Parigi dove abbiamo desiderato il volto di questa isola. Ma intanto non c'è che una bandiera, una grande chiesa, delle case ibride, come dappertutto — una cartolina di vacanze mal riuscite...»; piove, una spruzzaglia che il vento rende impalpabile. Ma c'è anche il sole, e quando questo trionfa, «com'è bella l'isola di Pasqua!» esclama il Mazière. «Si direbbe l'Irlanda alle soglie dell'autunno». L'ultimo etnologo sbarcato nell'isola delle statue è un uomo che nella sua lingua si direbbe «morose», malinconico, tetro...

L'Heyerdahl ci ha dato un'isola di Pasqua vista con buonumore; Mazière ce ne dà una piena di motivi di tristezza, una terra nella quale la civiltà bianca — nella fattispecie il Cile — non ha portato che male. Il «Jefe militar» dell'isola era al tempo del «señor Kon-Tiki» (così i pascuani chiamavano Thor Heyerdahl) il capitano Arnaldo Curti, che reggeva «con energia e saggezza la piccola felice comunità del paese più solitario del mondo». Ora c'è un altro capo che, se dobbiamo credere al Mazière, non sa temperare la energia con la saggezza. Il prete, padre Sebastiano Englert, è sempre lo stesso, è «il re senza corona dell'isola», ma può fare ben poco per attenuare la miseria dei pochi indigeni che già trent'anni or sono il Métraux rilevava in pagine impressionanti di cui il Mazière riporta queste linee significative: «Nell'isola regna una tale miseria che non si può parlare di transizione da uno stato primitivo alla nostra civiltà».

Francis Mazière, che ha per moglie una tahitiana, entrò in dimestichezza con questo popolo, e lo amò. Ciò, è intuitivo, rese molto più facile il suo lavoro.

* * *

Ma i personaggi di gran lunga più importanti, restano le statue. Sull'«Ahu-Akivi» (forse il solo sepolcreto rimasto intatto), non lontano dal punto in cui la nave calò per la prima volta le ancore, ve ne sono sette ancora in piedi, schierate, imponenti, alte almeno cinque metri. Si pensa all'effetto che doveva fare la isola quando tutte le statue ora rovesciate nell'erba, erano ritte e guardavano l'orizzonte coi loro occhi senza pupilla ma che sembra che si aprano e si chiudano a misura che il sole compie la sua parabola diurna. Dice infatti il Mazière: «Questo sguardo senza orbita è davvero strano e si apre e si chiude al ritmo delle ore solari. Forse è tutta qui la magia e l'elegante bellezza di questi giganti senza pupilla». Le statue («moai» in lingua pascuana) serbano intatto a tutt'oggi il loro segreto: come venivano trasportate dal vulcano (il «Rano Raraku») entro il cui cratere erano scolpite, sempre più grandi (ve n'è una che supera i dieci metri d'altezza!) alla riva del mare e issate al loro posto? L'isola non offre nulla che possa servire e le esperienze fatte dal Heyerdahl con una delle statue più piccole non paiono concludenti. E, inoltre, perchè il lavoro del «Rano Raraku» fu abbandonato improvvisamente? Il cratere del vulcano è pieno di statue a tutti gli stadi di lavorazione, le pendici del monte sono popolate di statue che affondano melanconicamente sempre più nel terreno molle. Ve ne sono che emergono sino al petto, altre sino alle spalle, altre rovesciate che guardano il cielo...

Ma il Mazière è soprattutto un etnologo. Egli e i suoi compagni hanno scavato e fatte singolari scoperte nel cantiere del «Rano Raraku», nel quale hanno anche attuato un inizio di stratigrafia che andrebbe ripreso e condotto a termine. Ma lo scopo fondamentale della spedizione era di stabilire, districandola dalle leggende, una storia dell'isola, cominciando dal IV secolo d. C. in cui uomini venuti dagli arcipelaghi polinesiani con le loro grandi piroghe costruite per la navigazione alturiera sbarcarono sulle spiagge desolate dell'isola. Questa emigrazione fu seguita da altre due, e qui appare il nome, «Hotu-Matua», del primo re di «Matakiterani». Furono i polinesiani a costruire gli «Ahu» adorni di statue. Ma l'isola era già abitata da una razza ignota «prediluviana». L'isola ha altre statue diverse da quelle del «Rano Raraku». Nel «Rano Raraku» stesso pare ne siano state trovate due «di donna» (fatto eccezionale) con testa tonda, corpo intero comprese le gambe. Opera forse dei primi abitatori della isola che, dice il Mazière, vennero da Est.

La moglie tahitiana dell'autore raccolse da un vecchio lebbroso dell'isola, Gabriel Veriveri, leggende, detti gnomici, sentenze mistiche, ricordi — tutto però sino alla deprecata apparizione dei bianchi — olandesi, inglesi, russi, nordamericani negrieri, peruviani, cileni — resta ipotetico ed è probabile che tale rimanga. Certo in questi 17 mila 900 ettari di terra divorati a poco a poco dalle onde del Pacifico si sono verificate, come nel resto del mondo, cose orrende. E' probabile che due razze siano venute a conflitto e che una abbia schiacciata o sterminata l'altra. I vinti erano gli uomini delle statue. Gli attuali pascuani sarebbero i discendenti dei vincitori. Questi fatti dovettero presumibilmente verificarsi tra la visita di Cook (1774) e quella di La Pérouse (1786): il primo infatti trovò le statue ritte sui loro piedestalli, gli «ahu», il secondo le trovò in gran parte abbattute; gli «ahu» erano in rovina.

Comunque, le cose che il Mazière e sua moglie riuscirono a raccogliere dalle labbra del vecchio lebbroso, se non del tutto attendibili, vanno prese in considerazione e sono appassionanti. Delle statue Gabriel Veriveri diceva: «Tutti i „moai" del „Rano Raraku" sono sacri e guardano una parte del mondo di cui ognuno detiene l'autorità e il potere. Per questo motivo la nostra terra è stata chiamata l'ombelico del mondo...». «Te Pito No Te Henua»: un piccolo Olimpo oceanico, dunque, distrutto come l'altro dagli uomini.

Cesare Giardini

E' morto l'attore Agostino Salvietti

Napoli, 2

Agostino Salvietti, uno dei più noti attori napoletani, è morto stamani, verso le 9 nella sua abitazione di via Aniello Falcone. Salvietti aveva 84 anni e recitava da oltre 60. Era sposato con Ida D'Agostino, nipote di Adelina Magnetti (una delle più famose artiste napoletane del 1800) e aveva una figlia, Maria.

Sebbene da circa tre anni fosse ammalato, Agostino Salvietti continuava a recitare per la Radio ogni domenica nella rubrica locale «Spaccanapoli». Non appena si è diffusa la notizia, la casa dell'attore scomparso è stata meta di numerosi amici e ammiratori.



Una suggestiva inquadratura di Sandie Shaw: la cantante scalza nell'oblò di una delle vetrine della sua boutique a Londra

RICORDO DI ANTON GIULIO BARRILI, SCRITTORE GARIBALDINO

Testimone a Mentana può star vicino all'Abba

Il suo volumetto «Con Garibaldi alle porte di Roma» entusiasmò Croce che vi trovò sincerità, esattezza e poesia - Singolare e acuta profezia

Un illustre biografo di Anton Giulio Barrili, Sabatino Lopez che a quel tempo insegnava lettere all'Istituto tecnico di Genova, ci ha lasciato questo fedelissimo ritratto del giornalista romanziere al lavoro nel suo giornale, «Il Caffaro», di Genova: «Barrili era solo. Non conosceva stanchezza e non sognava ricchezza: la boccata di fumo, ora un po' più lenta e il lavoro furono le sue gioie. Dieci, dodici, quattordici ore al tavolino... e due uova bevute in piedi e la briglia sciolta al cavallo della fantasia o le redini strette al cavallo della erudizione. Come tutti gli uomini che hanno operato, era semplice, semplice di costumi, di gusti, di abiti. E semplice come artista. Egli era un narratore all'antica; il suo vocabolario era ricco, il senso dell'italianità profondo». E appunto per questo spiccato senso d'italianità egli eccelle soprattutto come diarista del nostro Risorgimento.

La prosa del Barrili scrittore garibaldino, testimone garibaldino, testimone a Mentana e partecipe agli ordini di Garibaldi della memorabile e fatale giornata, può degnamente paragonarsi a quella dell'Abba dei «Mille», talmente la realtà operante è dinanzi a noi in tutta la sua erompente e dominante drammaticità. Il suo volumetto «Con Garibaldi alle Porte di Roma», in cui si narra la ritirata di Mentana e l'ultima resistenza a Monterotondo, entusiasmò Benedetto Croce, critico tutt'altro che facile agli entusiasmi, il quale vi riconobbe sincerità, poesia ed esattezza. E' interessante riportare uno dei brani più belli e affascinanti:

«Garibaldi è davanti a loro... Lo vedo ancora, come in quel giorno, fiammeggiante cavaliere, nella luce sanguigna del tramonto. Ritto in arcione, battendo a colpi ripetuti la groppa del cavallo, con una striscia di cuoio, guidava alla carica quel rimasuglio di esercito. Balenavano i primi, giungendo al limite della spianata: chi non avrebbe balenato in quell'ora? Ma egli non voleva trepidazioni: voleva la riscossa, voleva arrestare ad ogni costo il nemico fatto insolente dalla fortuna. E percuoteva il cavallo e gridava con voce vibrante le cui inflessioni mi fanno fremere tuttavia: „Venite a morire con me! Venite a morire con me! Avete paura di venire a morire con me?". Veder Garibaldi che andava alla morte! Veder Roma perduta... e perdere lui nelle file nemiche. E tutti allora, i reduci sfiniti, i cadenti spettatori della scena terribile, tutti a riprendere le forze, e tutti con un grido disperato: „Con voi Generale, con voi! Viva l'Italia!"».

Il discorso pronunciato dal Barrili nell'Università di Genova, per la commemorazione di Garibaldi, discorso che è — afferma il Croce — nella sua brevità «un capolavoro», è tutto pieno di cose, di sentimento, di affetti, di pensieri penetranti. Si svolge in una prosa robusta: si vede che tutta quella è materia vissuta, assimilata, diventata la parte migliore dell'anima dello oratore. Magnificamente vi si mette in rilievo l'importanza storica di Garibaldi, la cui vigorosa semplicità della mente e del cuore non credo sia stata mai espressa meglio

Se la personalità di Anton Giulio Barrili romanziere ci è cara, due volte cara e prediletta è quella del vigoroso ed efficace, umano, rievocatore di una tra le più belle eroiche e commoventi pagine del nostro Risorgimento: Mentana.

Giornalista, professore di belle lettere all'Università di Genova, combattente garibaldino, Barrili è stato uno degli scrittori tra i più ammirati della nostra prima giovinezza, al tempo in cui il romanzo e la novella diedero alla narrativa italiana un forte contenuto di realismo e di verismo. D'altra tempra era fatto il Barrili del «Capitan Dodero», di «Santa Cecilia», lo «Olmo», l'«Edera» e «Val d'ulivi». In questi romanzi domina una poesia romantica che scaturisce dall'osservazione diretta e precisa di speciali casi della vita quotidiana, dell'ambiente che era allora quasi tutto piano di quel lirismo di cui si è perduto il ricordo. Spesso egli si portava a Chiavari, la sua passione, perchè diceva era un accogliente rifugio vicinissimo a Genova che gli consentiva di lavorare di meditare e di produrre. E fu proprio a Chiavari che egli avvertì un giorno con profonda amarezza che qualcosa, la parte migliore e più sana, si andava sfaldando nella società e che bisognava perciò rinvigorire la cellula sociale. «Nel modo di vivere, di sentire, d'intendere, di curare la conservazione delle tradizioni, delle virtù private e domestiche, principio delle pubbliche e civili — notava Anton Giulio — noi non sembriamo già più i figli dei nostri padri». E tra altre annotazioni egli osserva con acutezza profetica: «Così la famiglia di disunisce un po' per debolezza sua, molto per colpa dei suoi capi che non l'hanno più per santuario come gente civile, ma per rifugio come selvaggi primitivi. L'uomo va per un verso e la donna per l'altro, secondo gli umori e i gusti, le vanità...»; «e padri e madri e figli con molti bisogni, perchè con molti appetiti, senza ideali, perchè senz'ombra d'idee».

Francesco Geraci

UNO SCIENZIATO ITALIANO DETTE INIZIO UN QUARTO DI SECOLO FA ALL'ERA NUCLEARE

Nel sottoscala di uno stadio la prima scintilla atomica

Ma quando tre anni dopo ad Alamogordo, nel deserto del Nuovo Messico, il sole artificiale esplose dalla scissione a catena dal nucleo dell'uranio, Enrico Fermi rimase a lungo sconvolto

Venticinque anni fa, il 2 dicembre 1942, mentre l'Europa e l'Africa Settentrionale erano sconvolte dalla guerra, un italiano accese per la prima volta dentro una misteriosa macchina nascosta nel sottoscala di uno stadio di Chicago la scintilla atomica. Quell'uomo, Enrico Fermi, lavorando con uno sparuto gruppo di ricercatori, diede così inizio in gran segreto all'era nucleare. La scoperta, destinata a dare un contrassegno inconfondibile al nostro secolo, sarebbe stata la matrice delle centrali elettronucleari, dei generosi motori a propulsione atomica e dei radioisotopi utilizzabili a beneficio dell'umanità in medicina, in agricoltura e nell'industria; ma avrebbe consentito altresì la costruzione di armi terribili e definitive quali le bombe A ed H, i missili intercontinentali con ogive eufemisticamente definite «non convenzionali», ed anche la recente bomba orbitale sovietica.

Un quarto di secolo addietro, dunque, la storia della Terra raggiunse una tappa fondamentale, venne varcata la soglia di una nuova rivoluzione tecnologica più ardita di tutte le precedenti rivoluzioni, ma anche più pericolosa e conturbante. Come aveva sottolineato Albert Einstein, «per la prima volta l'uomo avrebbe usato energia che non viene dal Sole».

Il 16 luglio 1945, ad Alamogordo, nel deserto del Nuovo Messico, il sole artificiale esplose dalla scissione a catena del nucleo dell'uranio durante lo scoppio della prima bomba atomica. Enrico Fermi ne fu sconvolto. Come raccontò dopo alla moglie, furono necessari più giorni per rimettersi dalla tremenda esperienza. Appena due mesi dopo, la scintilla atomica scaturita a Chicago trasformò in roghi le città giapponesi di Hiroshima e Nagasaki.

Conclusa la guerra, Fermi ritornò con rinnovato vigore agli studi teorici.

Malattia crudele

Si occupava di raggi cosmici e di mesoni quando venne colpito da una malattia crudele. Subì un intervento chirurgico, ma non guarì; i medici anzi lo avvertirono che si trattava di un cancro forse causato dalle molte irradiazioni atomiche assorbite, ma non specificarono che il male era talmente diffuso da dare adito a ben poche speranze. Gli ultimi mesi di vita li trascorse prevalentemente in famiglia, lui che all'università restava a volte intere settimane, notte e giorno, per seguire gli esperimenti con il ciclotrone che l'ateneo della grande città del Middlewest gli aveva messo a disposizione. Si spense il 28 novembre 1954, dodici anni dopo quel giorno memorabile di dicembre.

Che uomo era Fermi? La moglie Laura in quell'affettuoso e arguto profilo tracciato prima che si ammalasse lo descrive fisicamente piccolo, con le gambe storte, la carnagione scura, il naso e le labbra sottili. Modesto e semplice, quasi timido, e pur cosciente della sua formidabile intelligenza matematica.

Ebbi occasione d'incontrarlo nel 1952 a Chicago. Piuttosto impacciato e un po' ironico mi disse al telefono, per sottrarsi all'intervista, che non aveva nulla d'annunciare al mondo. Mi sembrò per un momento di avere la conferma di quello che di Fermi si diceva a Chicago, che fosse scontroso e poco socievole. In realtà nulla lo interessava profondamente al di fuori del suo mondo scientifico. Mi accolse tuttavia con estrema cortesia nel suo laboratorio, mi consentì di dare uno sguardo al gigantesco frantumatore di atomi sistemato nel sotterraneo del «Research Institute Building» e mi trattenne a lungo rispondendo ad ogni ragionevole domanda. Affrontava ogni problema con distacco come se non avesse un interesse preciso, personale.

Solo verso la fine della conversazione sientusiasmò, insistette sull'uso pacifico dell'energia atomica. Disse che un giorno non lontano l'energia provocata dalla scissione dell'atomo sarebbe stata usata come forza motrice, ma si soffermò stranamente a lungo sui progressi in medicina. Forse aveva un presentimento del male che da lì a due anni lo avrebbe ghermito. Descrisse minutamente il bombardamento di un tumore al cervello cui aveva assistito in un ospedale di Chicago e si disse certo che anche il cancro sarebbe stato debellato con l'impiego degli isotopi radioattivi.

Le radiazioni erano state la vocazione della sua vita. Quando si laureò nel 1922, a soli 21 anni, trattò una tesi sui raggi Roentgen che gli valse la lode degli esaminatori. Pochi mesi dopo a Roma, proprio nel giorno in cui le camicie nere marciavano su Roma, il giovane Fermi aveva un colloquio decisivo con il prof. Orso Mario Corbino, il grande fisico titolare di cattedra a Roma, che intendeva formare una équipe di giovani da interessare alla esplorazione dell'affascinante mondo delle particelle.

La famosa «scuola di Roma» nacque appunto da quel lontano incontro; Enrico Fermi raccolse intorno a sè altre promettenti intelligenze matematiche: Edoardo Amaldi, Oscar D'Agostino, Bruno Pontecorvo, Franco Rasetti ed Emilio Segre.

E' di quegli anni la teoria sul gas di elettroni, oggi chiamato gas di Fermi. Nel 1934 ebbe luogo a Roma il noto esperimento nel piccolo laboratorio di via Panisperna. Con una modestissima apparecchiatura «i ragazzi di Corbino» riuscirono a disintegrare il nucleo della materia, ma Fermi e gli altri ricercatori non si accorsero della vera natura dell'esperimento. Come Colombo che mise piede in America credendo di avere trovato una nuova via delle Indie, così Fermi era approdato nel pianeta dell'atomo senza rendersene conto. Venti anni più tardi, uno dei componenti l'équipe, Emilio Segre, commemorando il maestro da poco scomparso ebbe ad affermare: «Dio, per i suoi intenti imperscrutabili, ci rese allora tutti ciechi di fronte al fenomeno della fissione».

Energia apocalittica

Quattro anni dopo, nel 1938, quando due scienziati tedeschi del Kaiser Wilhelm Institut di Berlino comunicarono, a conclusione di una serie d'esperienze analoghe a quelle di via Panisperna, che erano riusciti a scindere il nucleo dell'uranio, Fermi si convinse di avere frantumato per la prima volta nel 1934 la corazza che protegge la apocalittica energia racchiusa nel nucleo dell'atomo, di avere messo nelle mani dell'uomo una forza tale da far saltare i cardini del mondo.

Ma Fermi alla fine del 1938 non era più a Roma. Dopo aver ricevuto a Stoccolma il Premio Nobel per la fisica aveva deciso di non fare più ritorno in Italia dove la notizia della concessione della prestigiosa onorificenza svedese era stata accolta con freddezza dal governo fascista. Mussolini aveva infatti dato disposizione di minimizzare l'avvenimento per non turbare i rapporti di Hitler, nemico dichiarato del Premio da quando gli svedesi avevano, nel 1935, assegnato il Nobel per la pace allo scrittore tedesco Karl von Ossietzky imprigionato dai nazisti come nemico dello Stato. Un giornale fascista si permise perfino di attaccare il grande scienziato perchè questi aveva stretto la mano a Re Gustavo, e aveva quindi ignorato la disposizione fascista che proibiva la stretta di mano.

Il non conformismo di Fermi e il fatto di avere la moglie ebrea mentre s'infittiva la minaccia sugli israeliti erano stati i fattori che lo avevano indotto a varcare l'Atlantico. Quattro anni dopo il suo arrivo negli Stati Uniti, il successo della pila di Chicago non fu che l'estensione riveduta, corretta e resa stabile, del modesto esperimento romano.

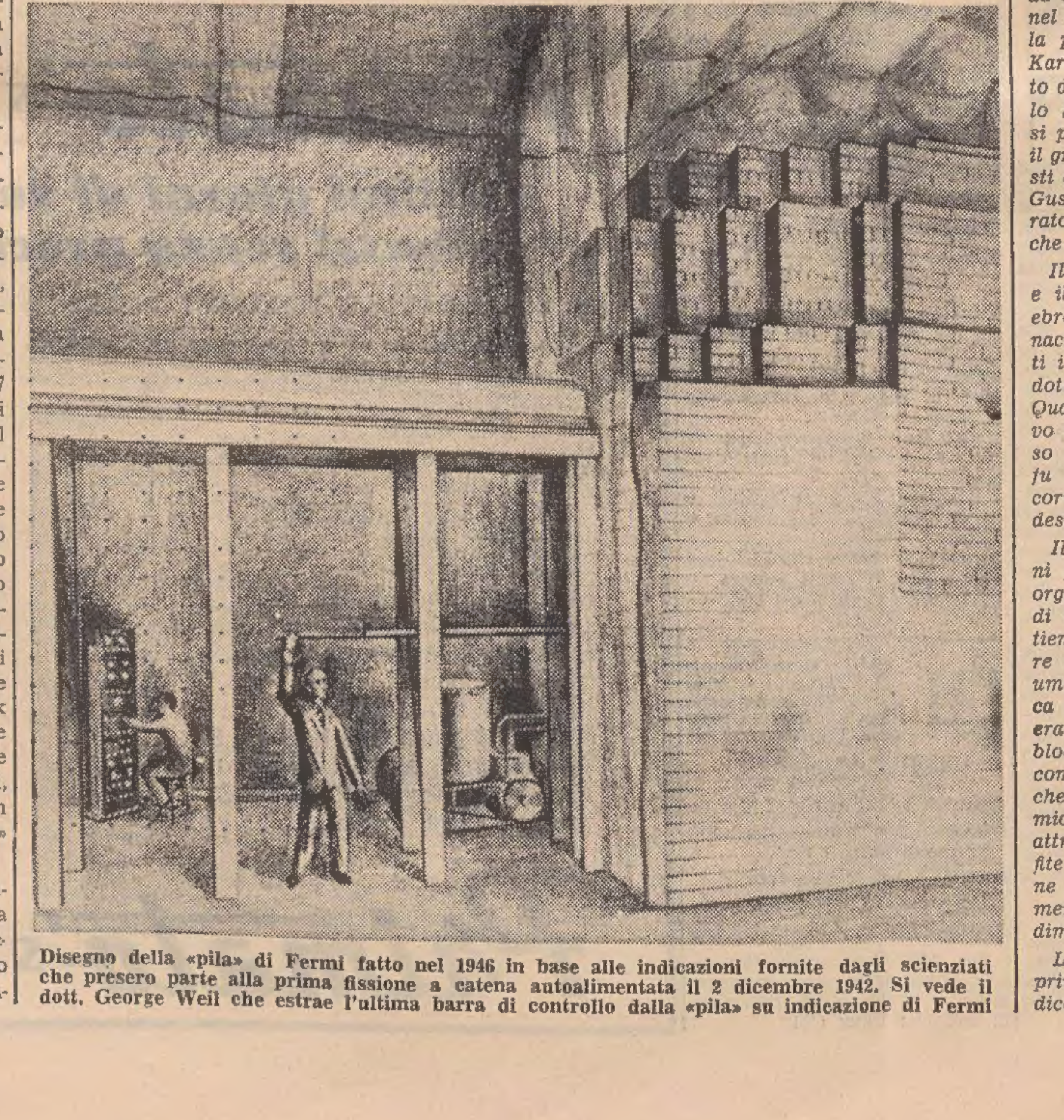
Il successo di venticinque anni fa, che l'Italia ricorda con orgoglio anche con l'emissione di un francobollo, non appartiene soltanto alla fisica nucleare ma anche alla storia della umanità. La prima pila atomica (più tardi si dirà reattore) era costituita da uno strano blocco di mattoni di grafite che contenevano negli angoli blocchetti di uranio. Barre di cadmio (per assorbire i neutroni) attraversavano gli strati di grafite per impedire che la reazione avesse inizio automaticamente una volta raggiunte le dimensioni critiche.

L'esperimento iniziato alle prime ore del mattino del 2 dicembre si concluse alle ore 15.25: uno dei collaboratori di Fermi, il fisico George Weil, ritirò a quell'ora l'ultima barra di cadmio; la penna del registratore si innalzò secondo una curva che Fermi, regolo calcolatore alla mano, giudicò «esponenziale». «La reazione — disse con semplicità — si autoalimenta». La pila funzionò regolarmente per 28 minuti, poi altre sbarre di cadmio furono introdotte dentro la massa di grafite e di uranio e il ticchettio dei Geiger si arrestò. Aveva avuto praticamente inizio l'era atomica.

La grossa gabbia di mattoni e di grafite di grande valore storico, dopo infruttuosi negoziati con il Governo italiano perchè la rilevasse, venne smantellata. Gli americani, di spirito pratico, la giudicarono infatti troppo ingombrante.

La città che 25 anni fa vide sorgere l'alba dell'era atomica ha inaugurato nei giorni scorsi una scultura bronzea di Moore proprio nel luogo dove funzionò la prima fornace nucleare. E' un omaggio che non dà la misura dei sentimenti dell'uomo di oggi per la scoperta di Fermi. Sono sentimenti di ammirazione per l'uomo di genio che dedicò la vita alla scienza che non escludono tuttavia la lunga angoscia che la minaccia nucleare ha recato al mondo. E in ciò c'è già un giudizio storico. La rivoluzione dell'atomo era nella fatalità delle cose come all'inizio del secolo scorso lo fu quella provocata dall'invenzione del motore a vapore. A nulla valse allora la rivolta dei flandieri e dei tessitori rimasti senza lavoro perchè sostituiti dalle macchine. L'uomo non poteva fermare la scoperta dell'energia atomica, ma può impedire che si avverino le agghiaccianti profezie di Aldous Huxley.

Giuseppe Quatriglio



Disegno della «pila» di Fermi fatto nel 1946 in base alle indicazioni fornite dagli scienziati che presero parte alla prima fissione a catena autoalimentata il 2 dicembre 1942. Si vede il dott. George Weil che estrae l'ultima barra di controllo dalla «pila» su indicazione di Fermi

Le mostre d'arte

VECCHIATTO

Il pittore Giovanni Vecchiatto espone al «Lombardia» di Monfalcone una ventina di acquarelli: paesaggi e nature morte. Sono rapidissime immagini, i paesaggi dell'artista udinese: impressioni abbozzate appena, appunti quasi. Su radi segni — qualche tratto a carboncino o a matita — il Vecchiatto stende a chiazze il colore che, più spesso, è un chiarissimo grigio, un velo, attraverso il quale filtrano luminosi verdini, azzurri tenui, pallidi rosa. Rompono i chiari, gli scuri: un bruno o un grigio nerastro. Qua e là, gocce d'acqua, a bella posta lasciate cadere, sfrigolano sul colore umido, lo diluiscono e vi si espandono in macchie di luce velata; nè manca, di tanto in tanto, l'effetto dei tratti di fogli lasciati scoperti: candide lacune che abbagliano.

A prima vista, più forse possono attrarre i dipinti in cui il colore, se pur rarefatto, appare meno sfuggente, indugia un poco negli accenni alle forme, nei passaggi da tono a tono. Sono, per esempio, questi dipinti, il n. 8, intitolato «Case e viti», il n. 7 «Motivo a Fontanabona», e — così fluidamente espressivo nel suo essenziale, sommesso linguaggio — il n. 15, che s'intitola «Laguna». Ma, a ben guardare, si scopre, poi, un più sottile Vecchiatto in certi paesaggi dove cieli e colline, luce e atmosfera divengono una sorta di poetica astrazione; là l'artista tende al monocromatico, e la sua mano scorre più rapida, più leggera; può allora, è vero, accadergli di giungere a conclusioni un po' confuse, per un eccesso di emozione creativa; come, ad esempio, si vede nello acquarello «Nubi in collina» n. 1 o, un po' meno, nel n. 3, «Nubi in laguna»; ma anche gli può riuscire di giungere alla lievità estrema, all'interiore modo di visione degli acquarelli intitolati «Motivo a Santa Margherita» e «La baita».

Diverse sono le nature morte; là le forme appaiono ben concrete, risentite talvolta; il colore, poi, non manca di qualche risalto timbrico. Ma anche qui l'artista ha una sua efficacia; specie nella natura morta «Le mele», con quei rossi di brace contro un fondo che è nero addirittura. Sta a sè l'acquarello che ritrae un vaso con fiori: una bella fusione di forme resa in un fare largo, fluente del pennello bene intriso, stillante; fiori, foglie e vaso hanno quasi un solo colore, scuro: sembrano fatti d'ombra; ma è un'ombra che l'acquarellista Vecchiatto sa rendere luminosa.

B. P.

CRONACA DELLA CITTÀ

IMPRENDITORI E DIRIGENTI A CONVEGNO

Valutate con franchezza le prospettive economiche

Al dialogo con i nostri più autorevoli esponenti hanno partecipato i Sottosegretari Caron e Oliva

Quali sono le prospettive economiche di Trieste e della Regione? Su questo tema l'Unione cristiana imprenditori dirigenti (UCID) ha tenuto ieri il suo convegno, o meglio la sua «seconda giornata» nella sala maggiore della Camera di commercio. La presenza di due Sottosegretari di Stato, il sen. Giorgio Oliva del Ministero degli Esteri e il sen. Giuseppe Caron del Ministero del Bilancio e della Programmazione economica, di tutte le massime autorità regionali e cittadine, dei parlamentari Belci e Bologna, dei rappresentanti più qualificati dell'economia triestina, ha consentito una valutazione franca e ad alto livello dei problemi della città alla luce dei vasti e attesi impegni futuri.

La riunione è stata aperta dal presidente regionale dell'UCID ing. Cirrincione che ha indicato nel convegno l'occasione per i dirigenti di contribuire alla retta impostazione dei problemi dello sviluppo economico. Si sono avuti gli interventi dei due Sottosegretari e sono state ascoltate le relazioni dell'ing. Diego Guicciardi di cui riferiamo a parte, del dott. Doria, presidente dell'Associazione industriali della provincia, sulla funzione di Trieste nel quadro dell'economia nazionale e internazionale, dell'ing. Lorenzo Colautti sulla funzione del porto di Trie-Hanno altresì parlato l'Arcivescovo, il Presidente della Regione Berzanti, il presidente del Lloyd ing. Bartoli, e altri esponenti della vita economica.

Il Sottosegretario Caron, che ha presenziato ai lavori pomeridiani, ha indicato nel suo intervento alcune caratteristiche della «programmazione democratica» intesa come esigenza dell'intervento prioritario dello Stato per un armonioso sviluppo economico del Paese. La principale di queste caratteristiche — ha riconosciuto il sen. Caron — sta nel «pluralismo del modo con cui essa si realizza, attraverso cioè l'apporto dei cittadini, dei gruppi e dello Stato in ordine a finalità riconosciute come essenziali dalla società».

Le prospettive economiche di Trieste sono state quindi esaminate dal Sottosegretario sotto tre punti di vista: politica comunitaria a medio termine, programmazione nazionale e programmazione regionale.

I problemi della città di Trieste — ha detto Caron — dovranno trovare nella previsione di organico sviluppo della regione, nella attuazione del programma economico nazionale e nel quadro di una politica comunitaria europea, la possibilità di stabilizzazione del suo attuale assetto come base per un futuro sviluppo, determinato anche dai recenti provvedimenti governativi. Si tratta perciò di organizzare coerentemente le strutture economiche della zona. Le decisioni governative prese dal CIPE rientrano proprio in questa visione: avviare a Trieste un insieme di misure che vengano a costituire la base di ulteriori organici interventi ai fini dell'incremento dell'attività produttiva e commerciale della città. Circa le prospettive future il Sottosegretario Caron ha anche indicato alcuni aspetti pratici e tra questi l'opportunità di un'apertura verso l'Est e l'esigenza che si addivenga in sede comunitaria a un'equiparazione del porto di Trieste con i porti del Nord-Europa.

Il concetto degli scambi con l'Est è stato ripreso anche dal Sottosegretario agli Esteri sen. Oliva che ha concluso i lavori della mattinata. Il sen. Oliva ha osservato come l'evoluzione politica ed economica in atto nell'Europa orientale offra più larghe possibilità alla conclusione di nuovi accordi commerciali con il nostro Paese e, di riflesso, contribuisca ad un rilancio della funzione intermediatrice di Trieste. Grazie alla sua posizione geografica la città, con tutta la regione alle spalle, può diventare il ponte naturale dell'Italia industriale verso quei mercati dell'Est europeo che oggi presentano aperture nuove, derivanti da una diminuita rigidità di programmazione.

Il dott. Doria nella sua relazione sulla funzione di Trieste nell'economia nazionale e internazionale ha inteso riaffermare anzitutto la funzione sempre positiva per l'economia nazionale che Trieste ha avuto nella sua storia, una città che egli ha definito «strumento italiano al servizio dell'Europa e delle terre d'oltremare».

Dopo aver ricordato l'incidenza che le vicende storiche hanno avuto sui destini economici di Trieste, il dott. Doria ha tenuto a sottolineare che Trieste deve sempre operare in duplice funzione: nazionale e internazionale, di corroboratrice degli altri scali nello sviluppo degli scambi italiani con l'estero.

Anche la sua industrializzazione — ha detto — rientra negli scopi di conservare al Paese uno strumento prezioso e di notevole potenziale.

Una Trieste rinvigorita corrisponde a un interesse generale ampio, non solo economico e non solo nazionale, nè si può consentire che sia trascurato un potenziale di risorse naturali e umane.

L'ing. Colautti ha trattato in un'ampia relazione tecnica della funzione che spetta al nostro porto nella prospettiva economica regionale nel confronto anche con le situazioni nei porti della Comunità. Egli ha ricordato che un porto moderno non può fare a meno di grandi spazi, banchine con alti fondali, raccordi stradali e ferroviari, impianti e servizi efficienti.

Trieste e la regione — ha concluso — hanno strumenti e uomini animati da quel senso di servizio che ha già consentito a queste terre poste fra gli scogli di tante nazionalità di superarli con la forza del loro alto livello di umanità.

Su questi valori morali si è anche soffermato il capo dello ufficio studi dell'UCID, prof. Benedetti che ha affermato esservi solo in un programma di adattamento e di formazione degli uomini la possibilità di correggere a tempo i traumi e i guasti che il rapido progresso economico e tecnologico può arrecare.

Il congresso si è chiuso con vari interventi e con le espressioni di aperto incoraggiamento pronunciate dal segretario nazionale dell'UCID dott. Vittorio Vaccari che ha anche preannunciato l'impegno di una «terza giornata» a Trieste con la partecipazione degli imprenditori delle altre regioni italiane.



Nella foto: il Sottosegretario agli Esteri sen. Oliva con accanto il presidente regionale dell'UCID, ing. Cirrincione e l'ing. Diego Guicciardi.

(«Giornalfoto»)

Intervento al Senato sul protosincrotrone

Il problema del protosincrotrone è stato sollevato dal sen. Pelizzo nella seduta di ieri del Senato, dedicata all'esame del capitolo della Difesa, nel bilancio dello Stato. Il parlamentare ha lamentato che non sia stata presa ancora una posizione ufficiale da parte del nostro Governo e ha messo in risalto i notevoli vantaggi che sul piano economico, sociale e di prestigio internazionale che da quest'opera deriverebbero all'Italia.

Il Ministro della Difesa dovrebbe esaminare — ha concluso Pelizzo — la possibilità di assumere tutte le responsabilità del caso, approfittando della opportunità che le circostanze offrono di realizzare una iniziativa che risulterebbe assai proficua non solo per la nostra Regione ma per l'Italia intera.

Convegno dell'UDI

Si tiene stamane con inizio alle 9.30 nella sede del CCA lo annunciato convegno regionale sull'occupazione femminile e la programmazione promosso dall'Unione donne italiane. Il Commissario del Governo sarà rappresentato dalla dott. Buttolo.

Stamane al «Cenacolo» cerimonia inaugurale

Si svolgerà stamane nella sala dei convegni di via San Nicolò l'annunciata cerimonia inaugurale dell'anno accademico 1967-1968 del «Cenacolo Triestino», alla quale interverrà, per il Ministero della Pubblica istruzione l'ispettore generale delle Accademie d'Italia dott. Carlo Frattarolo. La manifestazione si inizierà con un discorso di omaggio alla memoria del prof. Giorgio Roletto, compianto fondatore del «Cenacolo», che sarà pronunciato dal Rettore dell'Università prof. Origone.

Dopo la relazione del presidente del «Cenacolo» prof. Mario Picotti, e la consegna dei diplomi a due nuovi accademici effettivi (il prof. Giuseppe Klugmann e il prof. Ferruccio Mosetti) il direttore dell'Istituto di meccanica dell'Università prof. Sobrero terrà la prolusione sul tema «Il divario tecnologico e il Centro internazionale di scienze meccaniche».

La cerimonia avrà inizio alle ore 10.30.

L'odierno varo al Navalgiuliano

Stamane alle 10.30 scenderà dallo scalo del Cantiere «Navalgiuliano» la «Mare Serenitatis» di 585 tonnellate di portata lorda. Come annunciato si tratta della seconda di una serie di quattro motonavi gemelle per la pesca oceanica. Madrina della «Mare Serenitatis» sarà la gentile signora Rina Segarich, consorte del presidente del cantiere.

TRAGICO DESTINO DI UNA COPPIA DI PROFUGHI

Muore investito da un'auto sotto gli occhi della moglie

Erano sposati da tre settimane - Ferita la donna

Una coppia di sposi novelli, due giovani jugoslavi appena giunti in Italia per chiedere asilo politico, sono stati falciati ieri sera da una macchina, mentre attraversavano la «Tarvisiana», a pochi metri dall'ingresso del campo profughi di cui erano ospiti da tre giorni soltanto. L'uomo è rimasto ucciso sul colpo; la donna ferita leggermente al capo.

Il mortale investimento è accaduto poco dopo le 18. A quell'ora Victor e Giovanna Cesnik, lui 34 e lei 36 anni, sposatisi a Postumia 21 giorni fa, camminavano a piedi, al buio forato a tratti dai fari delle macchine saettanti, lungo il margine della strada. Provenivano dal villaggio di Padriciano e avevano già fatto 150 metri sulla «Tarvisiana», diretti al campo, il cui ingresso distava — sull'altro lato della carreggiata — soltanto un centinaio di metri. A questo punto, esattamente al termine dell'ampia curva che si snoda in corrispondenza del km. 8,100 della «statale», si sono staccati, affiancati, dal ciglio della strada ed hanno preso ad attraversarla e ciò dopo essersi assicurati che nessun veicolo sopraggiungesse nei due sensi. Senonchè la loro visuale era limitata proprio dall'ampia curva, che avevano appena superato. E su di loro è piombata una macchina, una «Innocenti I - 4» targata TS 84297. Era alla guida un giovane di 23 anni, Giorgio Russi, abitante in via Capodistria 10, che da Opicina scendeva verso Trieste.

Il conducente era appena uscito di curva e perciò ha potuto notare solo all'ultimo istante l'improvviso ostacolo, due ombre nella notte. Ha pigiato disperatamente il freno e nello stesso tempo ha sterzato riuscendo ad evitare l'investimento frontale; ma ha ugualmente urtato con la fiancata sinistra i due sposi; lei è stata sfiorata soltanto e cadendo ha battuto il capo sull'asfalto, ma il marito è stato sbalzato sopra il cofano, ha sfondato col capo il parabrezza, è stato trascinato avanti per una decina di metri e infine, all'arresto dell'urto, è scivolato a terra. Morto sul colpo, per la frattura della base cranica.

Le circostanze del mortale incidente sono state così ricostruite dagli agenti della Polizia stradale, al termine della minuziosa assunzione dei rilievi di legge, sotto la guida del comandante Gaggero, presente anche il Procuratore della Repubblica, dott. Ballarini, che ha dato il nullaosta per la rimozione della salma, dopo che il medico della CRI, dott. Russi, aveva accertato il decesso. La donna, ricoverata in stato di choc all'ospedale maggiore, è stata trattenuta nel reparto neurochirurgico con prognosi di una settimana per un lieve trauma e una contusione a una gamba.

Chiamata per imbarco per domani alle 10. Turno «generale» contratto a compartecipazione: un padrone marittimo; un meccanico navale di I.a classe; due marinai, due fuochisti.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Francesco - Il sole sorge alle 7.27 e tramonta alle 16.22. La luna nasce alle 9.50 e tramonta alle 17.44.

Ieri: temperatura massima 12,4; minima 8; pressione mb. 1026,6 in aumento; umidità 48 per cento; vento km. 15 da N.N.E.; cielo sereno; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 13,4.

Maree — OGGI: bassa alle 3.40, cm. 10 e alle 16.37, cm. 65 sotto il l. m.; alta alle 9.30, cm. 51 e alle 23.20, cm. 30 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 4.20, cm. 5 sotto il l. m. e alta alle 10.03, cm. 44 sopra il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 813268.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20), telefonare al 44591.

LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI DIEGO GUICCIARDI

IMPONENZA E VALIDITÀ DEL «PROGETTO TRIESTE»

«Fare presto e bene per il Centro ortofrutticolo internazionale: penso che potremo vedere realizzata qui un'iniziativa grandiosa»

Nell'ambito del convegno dell'UCID particolare risalto ha avuto la relazione sulla grande iniziativa nota con il nome di «Progetto Trieste» che è stata tenuta dal suo promotore, l'ing. Diego Guicciardi, presidente della «Shell Italiana».

L'ing. Guicciardi ha illustrato ampiamente, inserendole nel quadro dello sviluppo dell'economia cittadina, le prospettive che si schiudono a Trieste con la progettata costituzione del modernissimo Centro internazionale di raccolta e di smistamento dei prodotti ortofrutticoli.

Prima di parlare del valore e della funzionalità economica del Centro ortofrutticolo così come viene concepito dalla STIMAT (la Società per lo sviluppo dei trasporti internazionali marittimo-terrestri qui costituita lo scorso settembre e che intende predisporre entro pochi mesi un piano esecutivo completo per la realizzazione del progetto) l'ing. Guicciardi ha fatto alcune considerazioni d'ordine generale sul profondo rinnovamento che caratterizza oggi, tutti i porti europei, specialmente quelli del Nord-Europa.

Merci che fino ad oggi non erano mai entrate nel commercio internazionale a causa dei loro alti costi, possono ora partecipare anche su lunghe distanze a nuove correnti di traffico. Aumenta perciò la convenienza economica di localizzare alcuni tipi di industria nelle vicinanze dei porti; si accrescono le possibilità di utilizzare navi di grandi dimensioni; l'organizzazione portuale viene trasformata e adattata alle esigenze dei nuovi mezzi di sbarco delle merci.

Un Paese come l'Italia — ha detto ancora l'ing. Guicciardi — che è caratterizzato da lunghe coste e da pochi porti e lo sviluppo della cui economia è legato all'efficienza dei traffici marittimi, deve cogliere tempestivamente l'opportunità di partecipare alla gara di rinnovamento in cui sono impegnati tutti gli scali europei. Se l'occasione venisse sciupata — ha soggiunto — si registrerebbero gravi riflessi negativi sull'economia dei porti e si aggraverebbero quelle strozzature nei trasporti che oggi condizionano lo sviluppo di molti settori economici e, in particolare, dell'agricoltura meridionale.

Dopo aver analizzato la struttura attuale dei trasporti in agricoltura e la scarsa efficienza del settore distributivo ed aver osservato che si vanno imponendo ormai visioni globali del trasporto che consentono servizi più efficienti e minori costi, l'ing. Guicciardi ha riaffermato che il mezzo tecnico capace di permettere una radicale trasformazione del sistema dei trasporti è la grande unità di carico e cioè il container. Se si tiene conto di queste realtà tecnologiche ed economiche e del fatto che nessun'altra direttrice di traffico marittimo o terrestre tende alla minima distanza come quella che collega il Mediterraneo orientale con l'Europa centrale attraverso Trieste — ha detto l'ing. Guicciardi — si comprendono i motivi per cui il «terminal» è stato localizzato nel porto di Trieste e più precisamente al Molo VII dove sorgerà il centro di raccolta e smistamento dei containers e la borsa merci.

Trieste ha perciò una posizione geografica ideale per creare un terminal containers, ma bisogna fare presto e bene. Per fare bene bisogna conoscere il meglio ed è per questo — ha annunciato — che un gruppo di esperti della STIMAT è in giro nel mondo a raccogliere tutte le informazioni tecniche ed economiche nel settore dei containers. Inoltre — ha soggiunto — è di importanza fondamentale per la realizzazione del terminal a Trieste risolvere il problema delle comunicazioni verso l'Europa centrale e in merito si rileva carente un omogeneo contatto fra Udine e la frontiera austriaca. Il problema viario è vitale ed urgente ed è per questo — ha ancora annunciato l'ing. Guicciardi — che l'Associazione studi turistico-autostradali (ASTA), di cui fa parte anche la Shell, ha deciso di collaborare, insieme alla Società autostrade e in appoggio ad autorità governative, regionali e cittadine, allo studio delle soluzioni più idonee nel quadro di un generale miglioramento delle grandi infrastrutture di scorrimento e di sosta poste a servizio dell'area di Trieste.

Il progetto Trieste — ha detto ancora l'ing. Guicciardi — se le opere e le operazioni ad esso relative saranno realizzate per il 1970 consentirà di contare su un movimento annuo di 800-900 mila tonnellate di prodotti ortofrutticoli, che comporteranno l'impiego d'una ventina di navi automatizzate e di seimila containers.

Dopo aver prospettato l'estensione del sistema dei containers ad altri settori e altre correnti di scambio, l'ing. Guicciardi ha definito «prezioso ma necessario» il tempo dedicato allo studio del progetto esecutivo. Esso comunque sarà ultimato entro pochi mesi.

E ha concluso: «Se tutte le fasi che costituiscono il delicato ingranaggio del complesso sistema potranno essere adeguatamente coordinate e spinte verso una concreta collaborazione, io penso che nel prossimo futuro potremo vedere realizzata qui a Trieste una grandiosa iniziativa».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	80	59	44	90	72
CAGLIARI	69	35	2	73	55
FIRENZE	37	49	36	75	19
GENOVA	21	1	49	32	23
MILANO	45	20	3	7	2
NAPOLI	33	89	52	45	68
PALERMO	56	10	1	42	44
ROMA	31	29	48	53	46
TORINO	67	65	24	51	41
VENEZIA	26	55	71	70	15

Schedina Enalotto:

2, 2, x, 1, x, x, x, x, 2, 1, 2, 1

Non è stata realizzata nessuna vincita con punti «12». Agli 86 vincitori con punti 11 andrà la quota di lire 462.800; ai 1093 vincitori con punti 10 andrà la quota di lire 36.400. Monte premi lire 79.612.142.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 6 undici e 73 dieci.

A Trieste: 1 undici e 16 dieci, a Gorizia 4 dieci, a Udine 2 undici e 8 dieci.

L'undici di Trieste è di un anonimo, giocato su scheda sestupla, al Banco Lotto di via Roma 11.

OSCURA FINE DI UN NOVANTENNE A LONGERA

Agonizzante nel casolare con il cranio fracassato

Agonizzante, in un lago di sangue è stato rinvenuto ieri sul pavimento della propria stanza da letto il pensionato Luca Mihalic nato a San Dorligo della Valle il 18 ottobre di 89 anni or sono, e abitante al numero 260 di strada per Longera.

Una mortale ferita e un'orrenda frattura al cranio sono le lesioni che il medico della CRI dott. Russo ha riscontrato allo sventurato vegliardo che è spirato tra le braccia degli infermieri. La natura delle ferite, la posizione del corpo e una scia di sangue lungo tutta la scala interna che dalla cucina porta al piano superiore, hanno fatto sorgere alcuni sospetti nel medico il quale ha provveduto immediatamente ad informare la Questura. Nell'abitato di Longera, nel frattempo, si è diffusa la voce che era stato commesso un omicidio. Si andava dicendo che il vecchio Luca era stato ucciso a martellate.

Gli agenti della Mobile al comando del commissario dott. de Piaggi e gli specialisti del Gabinetto scientifico sono intervenuti sul posto e hanno iniziato il loro minuzioso lavoro. La casa in cui abitava il vegliardo si trova alla periferia di Longera: è una delle prime case, sulla sinistra da chi giunge dalla città. E' un abituro cui si accede percorrendo un breve tratto in salita. L'uscio nasconde una cucina disordinata con pochi e poveri mobili. Sulla sinistra c'è la cantina con alcuni tini in cui il vecchio teneva il vino nuovo. Sulla destra della stanza c'è invece la lunga scala in pietra, che porta al piano di sopra. Una porta sistemata a metà della scalinata divide i due piani. In cucina, per terra, una vasta chiazza di sangue; più in là una mannaia, un bastone e poi carte, qualche vecchio giornale; una poltrona sgangherata, pentole ed altre cianfrusaglie.

Lungo tutta la scala una scia rossastra. Nella stanza da letto l'uomo con le sue orrende lesioni al capo. Come è morto? Si è prodotto accidentalmente le lesioni al cranio precipitando lungo la scala e battendo il capo sui gradini, oppure è stato colpito da qualcuno con un corpo contundente (ad esempio la mannaia) o, come diceva la gente, con un martello? Solo l'autopsia potrà dare una risposta a questi interrogativi. La Mobile, nel frattempo, sta indagando.

Il nipote del vecchio pensionato, Milan Cok, abitante a Longera, l'uomo cioè che ha fatto la macabra scoperta è stato accompagnato in Questura per interrogatori. Per tutta la notte la casa del Mihalic è rimasta piantonata dagli agenti mentre in Questura gli interrogatori si susseguivano. Una decina di persone sono state ascoltate dagli inquirenti e prese a verbale.

L'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Trieste

indice un concorso per titoli ed esami ad un posto nella carriera di concetto del SERVIZIO AMMINISTRATIVO dell'Istituto, riservato alle persone stabilmente residenti nella provincia di Trieste, che non abbiano superato il 35° anno di età alla data di chiusura del presente bando e che abbiano conseguito il diploma di laurea in giurisprudenza e l'iscrizione nell'albo dei procuratori legali.

Le domande, redatte di pugno dal candidato, in carta legale da L. 400 ed inviate esclusivamente a mezzo raccomandata, dovranno pervenire alla Sede dell'Istituto in Trieste, piazza dei Foraggi n. 6, non oltre il giorno di martedì 16 gennaio 1968.

I candidati potranno richiedere qualsiasi informazione presso l'Ufficio Affari Generali dell'Istituto durante le ore di ufficio di ogni giorno feriale, escluso il sabato.

La Famiglia polesana terrà stamattina (prima convocazione alle 9.45, seconda alle 10) la propria assemblea annuale nella sede di via Silvio Pellico 2.

I TAPPETI ORIENTALI DI CIRO CIUOFFO

Un'opera d'arte in ogni casa



Il signor Ciuoffo, titolare della «Galleria Tappeti Orientali» che recentemente è stato riconosciuto «perito esperto» nei ruoli della Camera di Commercio

Il tappeto orientale. Gli esperti di arredamento lo definiscono, un po' troppo sbrigativamente, un accessorio e nei loro manuali gli dedicano poco spazio: meno che i quadri e un po' più di quello riservato ai cuscini o ai soprammobili.

In questa maniera, certamente al tappeto orientale non vengono resi quegli onori che gli competono per l'effettiva importanza che esso ha nell'arredamento e, quindi, anche nel nostro modo di vivere in casa. Ma del resto il tappeto orientale, impropriamente chiamato da molti «persiano», si presenta da sè: non occorre essere grandi intenditori per capire la bellezza di un certo tappeto.

Nei tappeti orientali, infatti, l'artigianato ha raggiunto e raggiunge le vette dell'arte: ecco perchè essi sono sempre di attualità e mentre cambiano sia gli stili che i gusti delle architetture e degli arredamenti, il tappeto orientale non conosce tramonto. Anzi il suo valore aumenta di anno in anno, tanto da poter essere considerato alla stessa stregua di un fruttifero investimento di capitale.

Pertanto, comperando un tappeto orientale si è sempre certi di fare una buona spesa, da un punto di vista economico. Ma bisogna anche essere perfettamente sicuri che si tratti di tappeto autentico; che la sua età, nel caso di un «pezzo di antiquariato», sia proprio quella dichiarata; che non presenti difetti eccetera eccetera. Ecco perchè non basta fidarsi del proprio gusto, della propria competenza o del consiglio di un amico: è necessario, invece, conoscere bene il negozio cui ci si rivolge e, soprattutto, che il venditore sia veramente un esperto.

A Trieste, la «Galleria Tappeti Orientali Ciro Ciuoffo» di Via XX Settembre 39, è perfettamente in grado di soddisfare tutte queste esigenze. Oltre a un vastissimo assortimento di tappeti orientali, acquistati sui mercati d'origine personalmente dal signor Ciuoffo, durante i viaggi che egli compie in Persia anche per conto di altri famosi negozianti d'Italia, Germania e Inghilterra, la «Galleria Ciuoffo» garantisce i suoi tappeti nella maniera più rigorosa: e la garanzia ha un valore speciale perchè il signor Ciuoffo autentica i tappeti con la sua dichiarazione di perito esperto nei ruoli della Camera di Commercio.

Da anni il signor Ciuoffo era di fatto, uno dei maggiori conoscitori locali di tappeti orientali e arazzi; e più volte gli erano stati conferiti incarichi di fiducia attinenti alla sua specializzazione professionale. Recentemente, egli si è presentato all'esame dell'apposita commissione e questa situazione di fatto è stata riconosciuta ufficialmente, appunto con il conferimento della qualifica di «perito esperto», l'unico a Trieste in questa specializzazione.

Comperare un tappeto orientale alla «Galleria Ciuoffo», dunque, non è difficile: grazie al buon gusto del cliente, all'assortimento del negozio, all'esperienza e competenza del titolare, alla garanzia di un «perito esperto» qual è stato riconosciuto dalle competenti autorità il signor Ciuoffo, l'acquisto diventa una vera gioia, preludio alla felicità molto più duratura che il favoloso tappeto orientale riserva sempre a chi lo ha scelto.

G. V.

SCONCERTANTE FREDDEZZA DELL'INFERMIERE CHE HA UCCISO LA RAGAZZA DI ANCARANO

Rincasò impassibile il Loggia la notte dell'orrendo delitto

Fu la moglie ad aprirgli l'uscio: non notò nulla di strano nel suo atteggiamento «Mi sembrò solo un po' più serio» - Testimonianze di ex ricoverati a San Giovanni



(«Giornalfoto»)
«Papà non correre» dice la scritta accanto alla foto del bimbo nella placchetta sistemata sul cruscotto dell'auto dell'infermiere

La notte del delitto Benito Loggia era ritornato a casa tranquillo. Aveva arrestato la propria «spider» davanti alla modesta casa di via Cisternone n. 16 e si era infilato nel portone passando quindi nel cortile dove si affaccia l'uscio del suo alloggio. Si è fermato un attimo. Poi ha bussato: è stata la moglie ad aprirgli la porta. «Non ho notato assolutamente nulla di anormale in lui. Era forse un po' serio. Ma niente di più». Così ci ha detto ieri la moglie dello sciagurato uomo che uccise la sedicenne di Ancarano, Iris Semenic, dopo averle dato un passaggio sulla sua auto ed avere tentato di usarle violenza.

La povera signora è annientata, distrutta. La sua testa è un mulinello di pensieri. E' stata afferrata nel vortice della tragedia ed ora le sembra di vivere un terribile sogno, un angoscioso incubo. La moglie di Benito Loggia è una persona minuta, dall'aspetto gentile. La sua figura fragile commuove. L'abbiamo incontrata ieri nella tarda mattinata quando aveva appena terminato il suo lavoro (è commessa in un negozio di telerie). Uscita dal negozio era andata a prendere un giocattolo per il suo bambino; un regalo che gli mandava papà che sta male e che per un po' non lo potrà vedere. Una bugia pietosa per l'innocente creatura. Con il pacchettino stretto tra le mani la povera signora è corsa in Questura per informarsi, per sentire qualcosa di suo marito.

«Una cosa soltanto spero — ha detto con la voce tremante — che non me lo mandino di là. Fino a quando rimane qua ci sarà sempre la possibilità di andarlo a trovare di tanto in tanto, di non lasciarlo solo, di stargli un po' vicino». E' una donna innamorata che parla, una donna che ancora non si rende forse esattamente conto di quanto è accaduto.

(A questo proposito è da rilevare che l'estradizione del Loggia non dovrebbe ritenersi scontata. Infatti — secondo il parere degli esperti — il luogo dove è avvenuto il delitto si trova nella Zona B dell'Istria: il reato quindi si configurerebbe come quello commesso da un cittadino italiano in territorio amministrato da una Potenza straniera e non in un Paese estero. Il processo quindi dovrebbe svolgersi nelle nostre aule di Giustizia).

«Mi pare che tutto sia irreale — continua la moglie —. Mi sembra di ritornare a casa e di trovarlo là che gioca con suo figlio. Da quando è nato il bambino, due anni, fa, Benito ritornava subito a casa dal lavoro per dedicargli la massima parte del suo tempo libero. Solo talvolta si fermava con i suoi amici in qualche bar. Ma era nel suo diritto, dopo le pesanti ore di lavoro». La voce della signora si abbassa, ha toni ed accenti drammatici. Si stringe nel suo cappotto verde, e con le dita nervose gira e rigira il pacchetto con il dono per suo figlio che la sta aspettando a casa della nonna. «Forse — continua a dire tenendo gli occhi bassi — sono un po' colpa anch'io. Io che non sono una moglie invadente, di quelle che vogliono sapere tutto, che pretendono di essere messe al corrente di ogni movimento del marito. Non gli chiedevo mai nulla. Anche se rincasava un po' più tardi del solito».

E' stato allora il momento di chiederle se spesso suo marito facesse le ore piccole, a che ora era rientrato la fatale notte. «Non lo so proprio. Non ho un orologio vicino al letto. Ero ancora sveglia e ho aspettato che rientrasse. Dove abitiamo c'è un cortile aperto e perciò quando sono sola in casa sbarro l'uscio con il chiavistello e lui per entrare deve bussare. Facciamo sempre così. Ed è stato così pure quella sera».

La povera signora assonnata, dopo avere aperto l'uscio a suo marito, si è coricata. Lui è andato a letto un po' tardi. «Non gli ho visto le mani. Non so nulla». La moglie di Benito Loggia era al corrente del coltello. Sapeva che lo portava con sè. «Per difesa personale, per abitudine. Da quando lo conosco». Pare strano che un uomo forte come lui, con un torace possente e muscoli d'acciaio avesse bisogno di una lama per la propria difesa.

Ma i coltelli lo hanno sempre affascinato. Ne aveva una piccola raccolta. Li collezionava e li usava per lavori d'intaglio. Dopo una breve pausa la signora ha ripreso a parlare; lentamente, a voce bassa, quasi volesse confidare a se stessa i propri pensieri. «Io immagino come deve essere andata... la ragazza l'avrà graffiato, come ho letto sul giornale, ed egli si è infuriato, ha perso la calma e poi...». E si è passata una mano sugli occhi, stringendo le mascelle. Cambiamo discorso: «Ma suo marito giocava?». La sua risposta è stata: «Acqua passata, cose vecchie».

— Ma sperava di rifarsi del fallimento della latteria che aveva aperto con la speranza di far soldi?

«Quante cose sapete... ma chi ve le racconta? Certo — ha continuato — quando si gioca si cerca sempre di rifarsi ma poi si finisce col perdere tutto, e si finisce ancora più in basso». Parlando del gioco si è ritornati alle gite che Benito Loggia faceva in Istria. «Mi diceva che andava a fare benzina. Non so altro».

Benito Loggia aveva, dunque due volti: a casa quello del padre affettuoso, dell'uomo dedito solo al lavoro e alla famiglia; fuori esplodeva la sua seconda personalità, un individuo sconcertante, violento. Sul suo contegno di infermiere all'Ospedale psichiatrico alcuni ex ricoverati dell'ospedale ci hanno fatto dichiarazioni da far rabbrividire. Un giovane di vent'anni, Aldo F. (abita in via Ghirlandaio) invalido civile, epilettico, è venuto in redazione per raccontarci le violenze che egli aveva personalmente dovuto subire ad opera del Loggia quando si trovava ricoverato a San Giovanni. Veniva picchiato crudelmente anche con la catenina gialla del portachiavi. «Ho visto il coltello a serramanico — ci ha detto — l'aveva sempre con sè. Ed aveva pure altri oggetti contundenti. Quando aspettavo la visita di mia madre, molte volte a causa del caldo e dell'emozione venivo colto da attacchi di epilessia. Loggia mi saltava subito addosso e mi picchiava; mi teneva fermo con i piedi».

Benito Loggia era un uomo indisciplinato. Non era mai puntuale non faceva il proprio dovere con coscienza.

I compagni di lavoro dicono che era carico di debiti: dalle centomila lire al mese di paga doveva subito togliere 35 mila per la spider; poi la benzina, l'olio, la tassa di circolazione, l'affitto, la luce, il telefono e così via. Un bilancio fallimentare.

Il delitto della ragazza di Ancarano — ci ha detto uno psichiatra — può spiegarsi con una sola parola «cortocircuito». Una reazione primitiva di un soggetto dominato da una rabbia erotica. In quel momento, dunque l'uomo ha perduto ogni freno inibitore; non ha più saputo contenere i propri istinti, ed ha compiuto un atto di cui dovrà rispondere pienamente in quanto come stanno ora le cose e con gli elementi in possesso (dice lo psichiatra) non si potrà invocare l'infermità mentale. Può darsi che una attenta perizia capovolga del tutto queste considerazioni fatte senza avere esaminato il soggetto, ma è ben difficile.



(«Giornalfoto»)
Il Loggia scende dal «cellulare» davanti all'ingresso del Coroneo

PROCESSO IN ASSISE D'APPELLO CONTRO LA TIPOGRAFA NADEZDA ANDRIC

Ridotta di 20 mesi la pena all'infanticida di Belgrado

In prima s'anza era stata condannata a cinque anni per aver defenestrato la propria creatura subito dopo averla data alla luce in una locanda di via Roma

La terza Sessione dell'Assise d'appello è incominciata ieri mattina con il processo a carico di Nadezda Andric, di 37 anni, la tipografa belgradese condannata a cinque anni di reclusione per infanticidio: s'era liberata della propria creatura appena data alla luce, scaraventandola da una finestra. Una novità in aula: la cappa scarlatta dell'ufficiale giudiziario è posata sulle spalle di una giovane donna, Egle Zennaro, che alle 9.30 annuncia con voce chiara il fatidico «Entra la Corte...». E' presieduta dal dott. Franz e formata dal consigliere relatore dott. Caniglia e dai giudici non togati Erta Dominutti, Maria Rosa Vidal, Giuliana Clementi-Marsi, Carlo Gasparini, Oscar Picotti e Giovanni Battista Bastianello, P. G. dott. Marsi, cancelliere Salimbeni.

In apertura di dibattimento, i giudici popolari prestano il giuramento di rito, e quindi il dott. Franz legge il capo di imputazione che l'interprete, prof. Janko Jez, traduce alla Andric, che se ne sta rannicchiata sullo scranno nella gabbia. I difensori avvocati Kostoris e Clerici, si costituiscono in Collegio, e quindi il dott. Caniglia espone la squallida vicenda che ebbe per protagonista questa donna scialba e incolore, apparentemente assente e dall'espressione accigliata. Il fatto è noto: il mattino dell'11 marzo dello scorso anno, il gestore della locanda «Centrale» di via Roma 13, chiamò il Pronto intervento e segnalò agli agenti che su un traliccio, che copre i bottini per le immondizie sistemati nel cortile, aveva scorto un neonato coperto alla meglio con il cencio che, abitualmente, sua moglie usava per pulire i pavimenti. La Mobile accorse sul posto assieme al medico legale, prof. Nicolini. L'esserino fu ricuperato e con comprensibile stupore — la temperatura era piuttosto rigida — i soccorritori s'accorsero ch'era ancora in vita.

Il prof. Nicolini sottopose la neonata — era una piccina — a una terapia d'urgenza, le praticò la respirazione bocca a bocca, l'avvolse in panni caldi e, quindi, la fece trasportare all'ospedale infantile. Ma non sopravvisse alla lunga esposizione al freddo e spirò nelle prime ore del pomeriggio. Gli inquirenti interrogarono cinque jugoslavi, scesi il giorno prima nella locanda assieme alla Andric, contestarono il fatto alla donna, che appariva pallidissima e affaticata. Costei negò con fermezza. Fu accompagnata allo ospedale e un medico stabilì inequivocabilmente la sua appena avvenuta maternità. La straniera finì con l'ammettere che durante la notte era stata colta da violenti dolori e uscita dalla propria stanza si era appartata. Diede alla luce la creaturina e senza nemmeno guardarla la defenestrò. Tornò poi a letto, alle sette si alzò ma fu colta da tale capogiro che fu costretta a tornarsene tra le coltri. Alle 9 infine si vestì e si unì agli amici che la stavano invitando a colazione.

Il dott. Caniglia spiega poi come in Corte d'Assise la donna aveva affermato che quando s'era liberata della neonata la riteneva ormai priva di vita. Il processo finì il 3 aprile scorso, e la Andric fu condannata a cinque anni di reclusione e all'interdizione perpetua dei pubblici uffici; ricorse contro la sentenza e da ciò il nuovo dibattimento.

Il Presidente fa scortare l'imputata fuori dalla gabbia; caracollando sui tacchi a spillo si avvicina alla Corte, e risponde alle domande che le vengono rivolte: dice su per giù le stesse cose che già aveva sostenuto in Assise. La parola al P. G. che incomincia la propria requisitoria rivolgendo un saluto a nome del proprio ufficio ai giudici popolari chiamati ad assolvere «un mandato di dignità e giustizia». Il dott. Marsi analizza quindi il reato di cui la Andric si è macchiata, infanticidio per causa d'onore, sviscera le circostanze del rinvenimento della creaturina e si sofferma sulle dichiarazioni dell'imputata che ha sempre sostenuto di essersi liberata dell'esserino ritenendolo morto. «La tesi — prosegue il Magistrato — è estranea alla realtà e non si concilia nemmeno con le affermazioni della donna che sempre sostenne di non avere avuto alcuna ragione per impedire quella nascita. Disse poi di non avere volto la propria attenzione alla creaturina e di averla fatta oggetto di un'immediata defenestrazione. Ma perchè dare a questa azione un significato che non può avere? — Si chiede il dott. Marsi. — Passò del tempo prima che la Andric buttasse la neonata dalla finestra: si attardò a pulire il pavimento e avrebbe potuto senz'altro sincerarsi sulle sue condizioni. Un bimbo ha subito manifestazioni vitali, dal moto muscolare ai vagiti, ma malgrado ciò la donna non esitò a liberarsene. La tesi difensiva, quindi, non trova rispondenza nè nella realtà del processo nè in quella umana...».

Il P. G. soppesa poi le richieste avanzate dalla Difesa: dalla diminuente per la seminfermità di mente alla concessione delle attenuanti generiche, le quali ultime «sono in contrasto con la personalità dell'imputata. Belgrado non è un paesotto del Meridione — afferma l'oratore — dove al disonore corrisponde il bando sociale. La Indric aveva vissuto in un complesso moderno quale la Radiotelevisione della capitale jugoslava e aveva raggiunto un elevato grado di indipendenza personale. Intorno a lei non c'era una famiglia che avrebbe gridato allo scandalo per le conseguenze del suo incidente sentimentale. In lei — conclude il Magistrato — fu soltanto il desiderio di liberarsi di qualcosa che sarebbe stato d'ostacolo alla sua libertà futura. La scelta dei primi giudici corrisponde a una pena che è la metà di quella prevista dal Codice, e questa scelta dev'essere mantenuta...».

Prende ora la parola l'avv. Kostoris e, dopo avere rivolto un cordiale indirizzo ai giudici popolari, afferma che la causa è complessa non solo per ragioni di fatto ma anche di diritto. Il patrono analizza poi la perizia medico-legale cui fu sottoposta la sua raccomandata, e sostiene che l'evento della maternità fu assolutamente prematuro e avvenne in condizioni anomale: mancata assistenza, squallore d'ambiente, città straniera. L'oratore confuta poi le ipotesi dell'Accusa sull'infanticidio per cause d'onore, e sostiene che se la Andric avesse voluto liberarsi della creatura sarebbe stato molto più semplice per lei rimanersene nel proprio Paese dove l'interruzione della maternità è consentita dalla legge.

L'avv. Kostoris conclude chiedendo l'assoluzione piena della donna non essendo costei punibile perchè il fatto addebitatole fu determinato da errore e in via subordinata assoluzione con formula dubbia sull'errore stesso e, infine, condannarla al minimo della pena per l'omicidio colposo con il riconoscimento della seminfermità mentale, la concessione delle attenuanti generiche e l'immediata scarcerazione.

Sono le 11.20 e poichè la Andric non ha altro da aggiungere, la Corte si ritira. La sentenza matura in poco più di un'ora di camera di consiglio: sono le 12.30, difatti, quando il Presidente annuncia che in parziale riforma del primo verdetto, all'imputata sono state concesse le attenuanti generiche e pertanto la pena è stata ridotta a tre anni e quattro mesi di reclusione e all'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici. L'Assise d'appello ha confermato nel resto il giudizio di primo grado.

LE ORE DELLA CITTA'

Il papà ringrazia

Mario Bencina, il papà che aveva fatto appello al buon cuore della cittadinanza per poter accompagnare a Firenze il suo figliolo colpito dalla poliomielite ed essergli vicino durante il ricovero in una clinica di quella città, ha visto esaudito il suo desiderio e ringrazia commosso quanti lo hanno aiutato. Mentre affluivano al «Piccolo» le offerte generose dei nostri lettori, che hanno raggiunto ieri la quota di 286 mila lire, altre 216 mila lire sono state consegnate direttamente a Mario Bencina infermo dai componenti la Compagnia portuale merci varie. A tutti loro e in particolare ai signori Fabio Conte e Gaetano Leghissa egli vuole esprimere la più viva riconoscenza. Le ultime offerte pervenuteci ieri, per complessive 34 mila lire, con le quali la sottoscrizione si chiude, sono le seguenti: da C. M. 3000 lire; Gianni 3000; L. I. 1000; K. L. 1000; A. R. 1000; A. S. 1000; N. N. 2000; N. V. 5000; Alberto e Rita 2000; N. N. 1000; Lucia 2000; R. C. 1000; L. Z. 1000; Luisa di I. 5000; Patrizia e Loretta 3000; N. N. 1000; Piero Andrea Barbara 1000. Per questa nuova dimostrazione di altruismo e di solidarietà ringraziamo i nostri lettori.

Smart di M. Salvagno

la maglieria in cachemire o lambswooll *Pringle of Schotland* o *Ballantyne* abbinata nella tinta alla gonna è uno dei doni proposti da *Smart* di M. Salvagno, Capo di Piazza.

M. Salvagno

con il suo aggiornatissimo ed esclusivo assortimento di camicie *Amex* presenta la completa serie natalizia delle cravatte *Pucci. M. Salvagno*, Portici Chiozza.

Torneo di bridge al C.M.M.

Martedì 5 corr. alle ore 21 avrà luogo nella sede sociale di via Roma n. 15, il consueto torneo di bridge a coppie libere per soci e simpatizzanti.

«La Camiceria Moderna»

di via Mazzini 40 (ang. via S. Lazzaro) ricorda alla sua affezionata clientela una vastissima scelta di regali utili per la prossima festività.

Daisy Tudor

invita le sue gentili clienti a visitare la tradizionale mostra natalizia giornalmente dalle ore 17.30 alle 20.30. La mostra rimarrà aperta tutto il mese di dicembre. Via S. Nicolò 22/II piano, tel. 31098.

Rigutti... veste tutti!

Per Lei e per Lui un assortimento delle migliori marche negli stili più attuali anche nelle misure più «difficili». Via Mazzini, 43.

San Nicolò regala

Fino al 6 dicembre tutti coloro che faranno gli acquisti alla *Cartoleria «a b c»* in Viale XX Settembre 21, riceveranno un regalo da S. Nicolò.

Lauree

Il concittadino D'Ambrosi Lucio ha conseguito la laurea in ingegneria elettronica discutendo col chiarissimo prof. Antonio Lepschy una tesi sui problemi attuali attinenti alla programmazione automatica delle calcolatrici elettroniche. Vivissimi auguri.

— Il giorno 30 novembre il sig. Dario Beltrame ha conseguito la laurea in ingegneria chimica con punti 108 su 110 discutendo col chiarissimo prof. Carlo Morelli una tesi in geofisica applicata dal titolo: «Studio di un nuovo metodo per la concentrazione e l'analisi di metalli in tracce disciolti nelle acque». Al neo-ingegnere rallegramenti ed auguri.

— Piero Persoglia, figlio dell'avv. Luciano, si è brillantemente laureato in farmacia discutendo col chiarissimo professore F. Cugurra una tesi sulla «Subsensibilità neonatale». Al neo-dottore vivissimi rallegramenti.

— Il sig. Gianni Calcagno si è laureato il 30 novembre con punti 110 su 110 e lode in ingegneria elettronica, discutendo con il chiarissimo prof. ing. Tullio Corzani la tesi «Amplificatori a diodo tunnel a microonde». Al neo-ingegnere congratulazioni vivissime.

Ogni pavimento...

un successo! Ed oramai non si contano più i pavimenti plastici posti in opera nei più svariati ambienti, e sui quali migliaia di passi ne collaudano la straordinaria resistenza. Alla base di tali successi stanno due fattori essenziali: la qualità dei prodotti, che portano marchi prestigiosi di fama mondiale: Armstrong, Rikett DLW e dei quali la concessionaria Soc. Pragotecna di Trieste va giustamente orgogliosa. La precisa ed accurata posa in opera, fattore principale per la perfetta riuscita delle pavimentazioni viniliche è affiancata da un servizio di consulenza e preventivi assolutamente gratuiti. Il tutto all'insegna della puntualità, rapidità e serietà. *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919.

Il televisore Watt Radio

Un apparecchio prestigioso che non fa rimpiangere la spesa di acquisto e garantisce una ricezione perfetta. Soltanto da *Radio Franco*, via Carducci 8, tel. 35332 e via San Francesco 33, tel. 763119.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. *«Fabbrica Barnaba»*, Pallini 15, tel. 44258.

Parchetti e moquettes

di *M. Polieri*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b. tel. 44832.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16 alle 20 alla Società Ginnastica Triestina trattenimento danzante per soci ed invitati con la brillante orchestra «The Billows».

Problema risolto

E' il momento dei regali. Il problema è regalare cose belle e originali senza spendere troppo. Alla *Galleria Barisi* in via Rossetti 8, potrete scegliere fra mille oggetti diversi e spenderete poco. Scelta libera tipo «Supermarket».

Il mese del salotto

Presso il Consorzio Artigiani «*Arredamenti Trieste*» si continua a presentare con successo la più conveniente esposizione del salotto di produzione triestina. Una visita alla mostra di via Settefontane 74 Vi convincerà della convenienza. Inoltre, i mobilieri triestini Vi ricordano la loro produzione di camere da letto, tinelli, cucine ed altro. Visitateci con fiducia.

Argenteria Stermin

Nel negozio di via Mazzini 40 troverete il più vasto assortimento di gioielleria, oreficeria, orologeria ed argenteria ai migliori prezzi. Servizi di posateria in tutti i modelli e in qualsiasi quantitativo. Visitateci senza alcun obbligo di acquisto.

Agipgas

Servizio rapido telefono 820627.

Kerosene (Kerosagip)

nafta per riscaldamento telefono 820141 oppure 820294.

Profumi e regali

di squisito buon gusto, distinzione e di gran marca, per voi e i vostri cari, trovate in grande assortimento da *Mimosa*, via Roma 14.

Presel - Via S. Francesco, 16

Volete completare il vostro arredamento con un lampadario di classe? Per una scelta sicura visitateci. Vi consiglieremo per il meglio.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del Synteko originale Tel 95239. via Paduina 5

Le Formaggerie Lombarde

acquistano proprio per voi formaggi ed altri prodotti alimentari di primissima qualità e trattati igienicamente nella messa in vendita al pubblico, perchè le FORMAGGERIE LOMBARDE di via Carducci 26 sentono per voi tutte queste doverose necessità.

Mode Diana

via Pascoli 42, presenta un vasto assortimento di cappotti ed abiti da sera ai prezzi più bassi di Trieste. Visitateci e vi convincerete.

San Nicolò alla Ginnastica

Mercoledì 6 dicembre 1967 dalle ore 16 alla Società Ginnastica Triestina, trattenimento riservato ai figli dei soci con proiezioni di cartoni animati. Alla festicciuola sarà presente, con un grandissimo sacco di doni, il gagliardo vecchietto, amico di tutti i bambini «San Nicolò»

Denaro rinvenuto

Una cittadina, la cui onestà merita ogni elogio, la signora Natalia Kren ha rinvenuto ieri in piazza Goldoni delle banconote (per ovvie ragioni non precisiamo l'importo) contenute in un particolare involucro. Lo smarritore può rivolgersi alla nostra segreteria di redazione per rientrare in possesso della somma.

Specializzazione

Il dott. Renzo Sossi, già diplomato alla Universität Zahnklinik di Vienna, si è specializzato col massimo dei voti in stomatologia e protesi dentaria presso l'Università di Modena, discutendo col chiar.mo prof. A. Provvisionato la tesi: «Avitaminosi e cavità buccule». Congratulazioni vivissime.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

San Nicolò da Orvisi

Oggi *Orvisi giocattoli* invita tutti a visitare dalle ore 11 alle 13 la stupenda mostra di giocattoli allestita nel proprio negozio di via Ponchielli, 3.

Maddalena all'Odeon

il *dancing-varietà* di via S. Lazzaro 16. Grande successo nello show di canto, comicità, ballo, imitazioni, parodie. Inizio ore 24. Tel. 36393.

La fiera del caldo

Bruciatori gas città, liquido, kerosene, gasolio, nafta da 4000 a 800.000 calorie da lire 8000 in poi. Impianti di riscaldamento, stufe ad aria calda a fuoco continuo, focolai a legna-carbone trasformabili a gas e kerosene. Radiatori scaldacqua elettrici. Per cassa forti sconti, rateazioni contro cambiali da: *Bazzanella*, F. Venezian. 6.

Comunicato Dominique

La signora SCALA del negozio *Dominique* — via Carducci 16 —, quest'anno in occasione del San Nicolò e del Natale, anzichè il solito omaggio ha pensato di far cosa gradita praticando a tutte le gentili clienti uno sconto del 20% sulla biancheria.

Staff, borsette di lusso

Staff, in Galleria Tergesteo, è un indirizzo da tener presente: in questo nuovo negozio da borsette sono in vendita modelli delle Case Lidia Alfonsi, Sander's, Rose Bertin, e creazioni Ape. *Staff*, Galleria Tergesteo.

Condomini

per ogni informazione di carattere amministrativo pratica o preventivo, per gestioni condominiali, riscossioni affittanze, ricordate la Amministrazione Stabili *Grimaldi* di F. Benvenuto, via Donota 4 - tel. 68482 che rimane a disposizione dei sigg. Clienti tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

INVIATA AI CONSIGLIERI LA RELAZIONE DI BERZANTI

L'attività della Regione nel 1967 e gli impegni per l'anno prossimo

Programma quinquennale di sviluppo e costituzione della «Finanziaria» fra le iniziative più importanti - Particolari sui vari settori d'intervento

Ai consiglieri regionali è stata fatta pervenire in questi giorni l'annuale relazione generale del Presidente della Giunta regionale, Berzanti, la quale si compone di due parti: la prima comprende un consuntivo dell'attività svolta dalla Regione autonoma nel 1967 ed espone gli impegni di lavoro per il 1968; la seconda contiene una nota sulla situazione economica regionale nel 1966.

Il documento viene tradizionalmente redatto in occasione della presentazione, al Consiglio, del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario successivo; quest'anno tuttavia si è voluto seguire un'impostazione nuova, nel senso che il Presidente Berzanti non leggerà in aula l'amplissima relazione, contenuta in un volume di quasi 200 pagine, perchè essa è già stata distribuita a tutti i componenti dell'Assemblea e ai maggiori esponenti della vita politica, amministrativa ed economica della Regione, la relazione è andata infatti facendosi sempre più complessa ed articolata, fino ad assumere la caratteristica di un completo «rapporto» non solo sugli interventi della Regione in quanto tale, ma sulla situazione amministrativa, economica e sociale del Friuli-Venezia Giulia. Questa impostazione emergerà ancor più nei prossimi anni; quanto al documento verrà aggiunta anche una terza parte, riguardante l'attuazione del programma quinquennale di sviluppo regionale, attualmente in fase di discussione.

Questa impostazione estremamente valida agli effetti di una valutazione globale dei problemi del Friuli-Venezia Giulia, corrisponde a quella medesima logica che ha suggerito di abbinare l'esame del consuntivo dell'anno precedente con il bilancio di previsione dell'esercizio successivo, al fine di avere il massimo numero di elementi di giudizio secondo i quali orientare i nuovi investimenti della Regione.

La relazione Berzanti svolge e sviluppa un esame dettagliato di tutte le sfere di attività in cui si registra la presenza della Regione: da questo quadro panoramico emerge con chiarezza la sostanziale validità dell'Istituto regionale e la sua effettiva utilità per la soluzione dei molteplici problemi del Friuli-Venezia Giulia. Rimandando a successiva occasione l'analisi della nota economica relativa al 1966, l'imminente discussione del bilancio 1968, in programma per domani fa risultare di maggior interesse la parte della relazione Berzanti riguardante l'attività della Regione nel 1967 e gli impegni di lavoro per il 1968.

Tra i fatti più significativi che hanno contraddistinto l'attività politico-amministrativa della Regione del 1967 va ricordata anzitutto l'elaborazione del progetto di programma di sviluppo economico e sociale per il quinquennio 1966-1970, e la costituzione della Società finanziaria regionale del Friuli-Venezia Giulia, strumenti questi di indiscutibile efficacia per la promozione, la incentivazione e il potenziamento dell'economia regionale. Quali ulteriore esempio di inserimento della Regione nei meccanismi decisionali dello Stato va menzionata, assieme al progetto di programma di sviluppo economico e sociale, la partecipazione dell'Ente Regione ai procedimenti di applicazione della legge nazionale 614 sulle aree depresse dell'Italia settentrionale e centrale.

Quasi alla fine della prima legislatura regionale — si legge nella relazione — è possibile pertanto formulare un bilancio in ordine all'intrinseca validità dell'Istituto regionale, tenendo conto non soltanto delle realizzazioni «visibili» e «qualitativamente apprezzabili», ma soprattutto delle nuove prospettive venutesi a creare sul terreno — qualitativamente più essenziale per un ordinamento democratico — dei rapporti con le popolazioni locali e con i poteri centrali. Si pongono in rilievo le «funzioni di attento e immediato interlocutore» esercitate dall'Ente Regione, gli stretti e fecondi contatti e legami con le Amministrazioni locali e l'accorciamento dei tempi tecnici necessari per l'esecuzione dei provvedimenti legislativi, «garantendo pure, con una maggiore tempestività, la effettiva destinazione dell'intervento rispetto alle necessità manifestate».

La relazione Berzanti si compone di cinque capitoli e di alcune considerazioni conclusive. Il primo capitolo riguarda l'attività degli organi regionali. Dall'8 dicembre 1966 al 1.o dicembre 1967 il Consiglio regionale ha tenuto 98 sedute, nel corso delle quali sono state discusse ed approvate, in primo esame, 34 leggi; nove hanno formato oggetto di rinvio da parte del Governo nazionale. Di queste ne sono state riesaminate sei. Delle leggi approvate, o riesaminate, 27 sono state già promulgate e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione. L'Assemblea ha inoltre discusso cinque mozioni (approvandone una sola) e due petizioni, per le quali è stata deliberata l'archiviazione. Da parte del Presidente della Giunta e degli assessori regionali hanno avuto risposta in aula 56 interpellanze e 213 interrogazioni, e risposta scritta altre 65 interrogazioni. L'esame preliminare dei disegni e delle proposte di legge ha richiesto 173 sedute delle diverse Commissioni consiliari. Nello stesso periodo la Giunta si è riunita 50 volte, discutendo ed approvando 22 disegni di legge e 2 regolamenti, e addottando 6261 deliberazioni.

Un altro capitolo è dedicato agli impegni sociali, e quindi alle iniziative realizzate dalla Regione attraverso gli Assessorati regionali dei lavori pubblici, dell'istruzione e delle attività culturali, dei trasporti, dello sport e delle istituzioni ricreative, del lavoro e dell'assistenza sociale.

La relazione ricorda quindi che sono in corso di attuazione le leggi sull'edilizia popolare (la 12 e la 26 del 1965), accolta con largo favore dagli Enti locali e dagli istituti che si occupano di edilizia popolare e che consentono di realizzare distribuzioni per sei miliardi di lire. Il successo della legge 26 ha fatto emergere l'opportunità di proporne il rifinanziamento per il 1968, con interventi sui capitali mutuati per una spesa totale di oltre tre miliardi.

La relazione illustra anche le varie forme di collaborazione dell'Assessorato ai lavori pubblici con quelli della sanità e del turismo, affrontando, i settori delle sistemazioni idrogeologiche, della viabilità, dell'apprestamento delle aree industriali e delle costruzioni di impianti e infrastrutture industriali, oltre che dell'opera di soccorso in occasione degli eventi calamitosi del novembre 1966.

Per quanto riguarda l'istruzione superiore, oltre agli interventi di bilancio, anche la recente legge per l'utilizzo delle disponibilità residue 1964-'65 testimonia, con lo stanziamento speciale di due miliardi, la volontà politica con la quale la Regione intende procedere in un settore tanto importante. Nell'anno scolastico 1966-'67 la Regione ha sostenuto una spesa di 662 milioni per la assistenza scolastica a favore di circa 22 mila alunni e studenti, ai quali si aggiungono i vari interventi per l'edilizia scolastica, il concorso in spesa di gestione, l'assistenza ai minori. Naturale pure l'intervento regionale per istituzioni e per attività culturali, biblioteche, musei, antichità e belle arti, attività teatrali e musicali. Nel 1968 dovrebbero venir approvate le norme di attuazione per il settore dell'istruzione, come previsto dall'art. 4 dello Statuto regionale.

Nel settore dei trasporti, l'attività regionale si è esplicata sia nello esercizio delle competenze amministrative sui servizi automobilistici, filoviari e tramviari d'interesse regionale, sia in interventi promozionali e in contributi di ricerca o di studio a favore di quelle iniziative che al problema dei trasporti sono più o meno strettamente collegate: infrastrutture viarie, rete autostradale, valichi di frontiera, aeroporto giuliano di Ronchi dei Legionari.

La relazione Berzanti si occupa anche degli interventi nei settori produttivi: agricoltura (miglioramenti fondiari, zootecnia, culture pregiate, assistenza tecnica, credito agrario, provvidenze per aziende colpite da calamità, attività didattico-divulgative e cooperazione), foreste (azienda delle foreste regionali), economia montana, caccia e pesca e protezione della natura, industria, commercio, artigianato, turismo.

Nel settore industriale il maggiore impegno è risultato essere l'applicazione delle provvidenze regionali; riguardanti il finanziamento delle opere infrastrutturali delle zone industriali (636.110.400 di lire); con tale importo l'ammontare dei contributi finora concessi a tale fine dall'Amministrazione regionale viene a toccare i quattro miliardi e duecento milioni. E' continuata la concessione di contributi regionali sugli interessi passivi dei mutui contratti dalle aziende industriali per la realizzazione di nuovi impianti nell'ambito regionale.

Nel settore commerciale, l'attività è stata, in linea primaria, assorbita dall'esigenza di fare fronte al complesso degli adempimenti trasferiti dalla competenza delle autorità statali, centrali e periferiche (in modo particolare delle Prefetture) alla competenza regionale. Sono stati concessi contributi per oltre 42 milioni alle manifestazioni fieristiche di Trieste, Udine e Pordenone, e alle attività connesse. In conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche e delle calamità naturali dell'autunno 1965 e 1966, le aziende industriali, commerciali ed artigianali danneggiate hanno beneficiato di contributi regionali per oltre un miliardo di lire. A ciò deve aggiungersi l'erogazione, già decisa, di sussidi e premi diretti a promuovere e sostenere iniziative a favore delle imprese artigiane sinistrate, usufruendo dello stanziamento di 90 milioni attribuito alla Regione dal Ministero dell'Industria, commercio e artigianato.

Nel settore del turismo, per quanto riguarda attrezzature ricettive in senso lato e quelle complementari all'attività turistica, nei tre esercizi sono stati concessi contributi (legge n. 16 del 25 agosto 1965) per quasi tre miliardi di lire. Questa legge, con le modifiche apportate da quella n. 20 del 9 agosto 1967 e con l'estensione delle provvidenze anche a favore di immobili da adibirsi ad esercizi della ristorazione, rimane una delle leggi «cardine» dell'intervento regionale in campo turistico.

La legge 24 del 26 agosto 1966, prevede inoltre l'erogazione di 250 milioni di contributi sui mutui contratti per costruzioni alberghiere e ricettive-sociali, facendo muovere capitali nell'ordine dei dodici miliardi. Per la viabilità turistica sono stati approvati — con un onere di tre miliardi — i piani predisposti dalle Province per 640 chilometri di strade turistiche. Un ulteriore miliardo, è stato stanziato per agevolare la realizzazione di complessi organici di opere dirette a trasformare radicalmente il volto di una zona, dotandola di quelle infrastrutture e strutture da cui derivano la sua classificazione di «turistica».

LE MANIFESTAZIONI PER LA IX GIORNATA DEL FRANCOBOLLO

Aperte a tutti le sedi dei circoli filatelici

Mostre, annulli e cartoline celebrative - Alla Posta un nuovo valore da 25 lire - Premi ai vincitori «CAP»



Tra le cartoline celebrative edite per l'odierna IX Giornata del francobollo è comparsa anche questa di carattere storico, che raffigura Francesco Tasso, Maestro delle poste imperiali e di cui ricorre questo anno il 450.o anniversario della morte. Francesco Tasso è stato il fondatore della famosa dinastia postale in Germania e creatore della grande rete di corrieri in Europa al servizio di Carlo V. Francobolli commemorativi con la sua effigie sono stati emessi nella Repubblica federale tedesca e in Francia. Le Poste italiane, che pure avevano motivi validi per ricordare filatelicamente il personaggio, se ne sono scordate. Un soggetto di tale importanza storica avrebbe molto bene figurato nel francobollo celebrativo dell'odierna giornata e sarebbe stato efficace anche sul piano culturale. La stampa della cartolina celebrativa di Francesco Tasso — sul retro porta il suo stemma — è stata resa possibile grazie alla cortesia del Principe Raimondo Della Torre e Tasso, il quale ha messo a disposizione il materiale storico necessario, conservato nel Castello di Duino.

Tuttavia il valore celebrativo da 25 lire che sarà oggi agli sportelli, è anch'esso interessante nel suo simbolismo. Il francobollo vuol rappresentare l'arco di un'intera giornata; sulla linea di confine tra il giorno e la notte, tra la luce e l'oscurità, raffigurati rispettivamente dal sole e dalla luna con i loro raggi, è lanciato in volo un colombo che reca nel becco un francobollo del 1965: il volatile sta a significare il servizio postale, la cui macchina non conosce soste, è perennemente in moto. Al francobollo sarà abbinato l'annullo speciale della IX Giornata.

Circoli e associazioni filateli ci hanno allestito mostre e manifestazioni varie intonate alla ricorrenza. Ieri pomeriggio è stata aperta la grande mostra giovanile al Circolo ferroviario, in piazza Vittorio Veneto. Il folto gruppo di collezionisti juniores, guidati dal signor Mario Tommasini, offrono un'altra prova di notevole impegno e cultura. Tutte le raccolte sono molto ben presentate e illustrate. La mostra spazia sui vari soggetti della tematica, ma non mancano, fra l'altro, interessanti saggi sulle varietà. Fra gli espositori c'è anche un bel gruppo di ragazze, le quali smentiscono il luogo comune che la filatelia è un «hobby» preferito soltanto dagli uomini.

All'Associazione filatelica di piazza San Giovanni 1, accanto alla mostra funzionerà un ufficio postale distaccato, che annullerà con il timbro della Giornata tutti gli «oggetti postali» muniti di francobolli in corso. L'Associazione, presieduta dal dott. Pietro Damiani di Vergada, si è fatta quest'anno annunciatrice della «Trieste '68» con la suggestiva cartolina tricolore che invita alla grande manifestazione filatelica e patriottica del Cinquantenario. Un'altra mostra potrà essere ammirata al Circolo «C. Ravasini», in via Imbriani 14.

La Giornata del francobollo registrerà nella sua cronaca anche la premiazione solenne degli alunni delle scuole che hanno vinto il concorso bandito dal Ministero delle P.T. con il tema sul Codice d'avviamento postale (C.A.P.). La cerimonia si svolgerà in mattinata, alle 10.30, nel palazzo di piazza Vittorio Veneto.

SEGNALAZIONI

Telegrammi fino alle 23

La segnalazione di un nostro lettore ha suggerito alla Direzione provinciale delle Poste di estendere, a titolo di esperimento, fino alle 23 il servizio di recapito dei telegrammi. Il nostro lettore si lamentava perchè un telegramma speditogli alle 21.10 da Trento e ricevuto dall'ufficio di Trieste alle 21.35, gli era stato recapitato solo alle 9 del mattino del giorno successivo. In proposito ci è pervenuta la seguente cortese lettera del Direttore provinciale delle Poste dott. Pavan:

«Il caso segnalato è stato oggetto di attento esame e di accertamenti dai quali, però, non è emersa alcuna irregolarità o ritardo da parte del personale dipendente nella esecuzione del servizio.

«Con l'attuale organizzazione del recapito, del resto corrispondente a quello in uso presso altre città, non è possibile che un telegramma ricevuto alle ore 21.35 e quindi disponibile per il recapito alle ore 21.45 - 21.50, dopo espletate le debite formalità di servizio ed i relativi passaggi, sia sempre affidabile ai fattorini in quanto i medesimi, a quell'ora, sono impegnati ad effettuare la consegna degli oggetti delle ultime corse, le quali iniziano prima delle 21.30.

«Il fatto avvenuto ha, tuttavia, suggerito alla Direzione provinciale delle Poste, anche in considerazione di altri fattori, di estendere, a titolo di esperimento, fino alle 23 il servizio di recapito telegrammi in maniera di venire incontro più possibile alle esigenze del pubblico.

«Pertanto, a partire dal 1.o dicembre, è stato provveduto in tal senso».

Replica sugli atti notori

«L'assessore allo Stato civile e anagrafe, Arturo Vigini, ha voluto, con molta cortesia, rispondere al mio rilievo sulla lentezza del servizio di assunzione delle dichiarazioni sostitutive dell'atto notorio, necessarie a corredo delle domande per assegni familiari.

«Devo però rilevare che, nella sua lettera, l'assessore non ha trattato il problema sotto l'aspetto da me esposto. Non si tratta infatti di conoscere il funzionamento interno dell'ufficio, ma unicamente del rilievo, da me chiaramente esposto nella mia lettera, che in questa epoca dell'anno, alla riapertura di scuole e università, i funzionari addetti non riescono, pur dimostrando il massimo zelo, a far fronte al fortissimo aumento stagionale del loro lavoro.

«E non mi si venga a dire che tra i funzionari del nostro Comune non sia possibile operare qualche opportuno spostamento per un periodo limitato a 2-3 mesi per procedere, solo temporaneamente, all'aumento dell'organico dell'ufficio in questione in modo da poter affrontare l'accresciuto lavoro senza dover costringere i cittadini (che in questo specifico caso sono lavoratori costretti ad assentarsi dal lavoro) a lunghe attese, inconcepibili in quest'era atomica. F.P.».

L'ESAME DELLO SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE

Servitù militari e industrie di turno al Comitato consultivo

Si è conclusa la discussione sul settore agricolo

Continuano intensi i lavori del Comitato di consultazione permanente per la programmazione, con la discussione dei numerosi emendamenti sui problemi connessi all'assetto territoriale previsto dallo schema di programmazione. Particolare attenzione il Comitato ha dedicato alle questioni delle servitù militari, delle direttrici territoriali dello sviluppo e delle zone industriali.

Proseguendo nel dettagliato esame degli emendamenti, il Comitato è poi passato al capitolo riguardante le politiche degli impieghi sociali, di cui per ora è stata, affrontata la sola prima parte, cioè quella connessa al problema delle abitazioni. Sono intervenuti il Sindaco di Trieste ing. Spaccini, il presidente dell'Amministrazione provinciale di Trieste dott. Savona, il dott. Novelli per la Camera di commercio di Trieste, il cav. uff. Geppi per l'Unione commercianti di Trieste, il prof. Burtulo per la Amministrazione provinciale di Udine, il prof. Cadetto, Sindaco di Udine, il presidente dell'Amministrazione provinciale di Gorizia dott. Chientaroli, il dott. Fabricci per la UIL, il signor Burlo per la CGIL, il dott Musolla per l'Amministrazione comunale di Pordenone, il dott. Grillo per gli industriali della regione, il dott. Scorzon per gli agricoltori, il signor Poletto per la Lega nazionale cooperative e mutue, e il signor Trevisan per i coltivatori diretti.

Una nuova riunione avrà luogo domani lunedì 4 dicembre alle ore 6.

Si è concluso invece il lavoro del Comitato consultivo regionale per l'agricoltura, il quale ha terminato l'esame della bozza di progetto del programma di sviluppo economico e sociale del Friuli - Venezia Giulia per quanto concerne il settore agricolo.

Alla seduta svoltasi a Udine, che è stata presieduta dall'assessore regionale avv. Comelli, erano presenti il prof. Orlando, che ha collaborato alla elaborazione del progetto di piano per la parte dell'agricoltura, il dott. Cian, dirigente dell'Ufficio regionale della programmazione, il dott. Angeli, dirigente dei servizi agrari e il dott. Cragnolini, dirigente dei servizi dell'economia montana dell'Assessorato regionale dell'agricoltura.

In apertura dei lavori l'assessore regionale Comelli ha ricordato lo scopo principale della programmazione, mettendo in risalto le linee direttrici che riguardano lo sviluppo del settore agricolo. E' seguita la lettura delle indicazioni e dei suggerimenti espressi dai vari membri del Comitato consultivo nel corso delle precedenti riunioni, e quindi si è aperta la discussione nella quale sono intervenuti numerosi convenuti.

A conclusione dei lavori, l'assessore Comelli ha sottolineato la positività del dibattito, svoltosi in seno al Comitato con un consistente apporto di idee e suggerimenti.

AL CIRCOLO DELLA CULTURA

Presentazione dell'opera di Nino Bibalo

L'opera «Il sorriso ai piedi della scala», del maestro triestino Nino Bibalo, che verrà eseguita in prima italiana al Teatro Verdi, sarà illustrata domani, alle ore 18.45, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, dal m.o Giulio Viozzi, che presenterà agli intervenuti l'autore e gli interpreti.

Per l'occasione, il maestro Bibalo eseguirà gli esempi al pianoforte; a loro volta, il direttore d'orchestra Cristofoli, il regista Poli e il pittore Perizi, autore delle scene, esporranno al pubblico i rispettivi punti di vista.

La serata è promossa dalla Sezione musica del C.C.A. in collaborazione con l'Università Popolare di Trieste. L'ingresso è libero.

LUISEL

Nuova attività a Trieste

Ieri, in via Palestrina 3, si è inaugurato un nuovo originale negozio: è «Luisel», dal nome della sua titolare signorina Luisa Verdarelli che, triestina di elezione dopo una non breve preparazione, offre alla clientela un accostamento di tagli tessuti, lanerie, foulards e bottoni fuori classe. Il negozio di originale e personale concezione della signorina Luisa, consente la scelta immediata dei vari articoli in una armoniosa combinazione di colori. La clientela troverà nella titolare una preziosa consigliera per la scelta degli acquisti.

LE CONFERENZE

PROSPETTIVE FUTURE DELL'OCEANOGRAFIA

Ne ha parlato il prof. Mosetti alla «Dante»

Ospite della «Dante Alighieri», il prof. Ferruccio Mosetti, direttore dell'Osservatorio geofisico di Trieste, ha parlato sul tema «l'oceanografia scienza del futuro».

L'oratore, che è stato presentato dalla presidente della «Dante», signora Eulambio, ha esordito facendo una rapida storia della scienza dell'oceanografia.

Se nel campo della meteorologia le ricerche hanno fatto dei passi da gigante con l'entrata in orbita dei satelliti, i quali hanno permesso osservazioni continue e a largo raggio — ha proseguito il prof. Mosetti — nel mare questo tipo di osservazioni è appena iniziato come tentativo, e solo quando tutta la massa in movimento potrà essere esplorata, si avrà una conoscenza completa delle caratteristiche di movimento delle masse d'acqua e in genere delle caratteristiche fisiche e chimiche del mare. Scopo di queste ricerche è conoscere la «climatologia» dell'ambiente in cui vivono animali e piante che servono al nutrimento dell'uomo, e si potrà quindi avere un incremento della pesca e degli allevamenti di alghe.

Altro problema importante è la ricerca di minerali sul fondo del mare, sia nei sedimenti di fondo che costieri, (ove esistono senza dubbio dei giacimenti di ferro, manganese, titanio), sia sotto il fondo del mare, come si fa già per quanto riguarda gli idrocarburi. Nel mare poi sono disciolti in concentrazione più o meno forte tutti gli elementi conosciuti, alcuni dei quali sono già estratti, ma se domani si potranno individuare appropriate tecniche, si potranno estrarre anche altri elementi in più bassa concentrazione, e tra questi i materiali nucleari quali l'uranio, che si trova ovunque nel mare, in concentrazioni assai deboli, e quindi tutti i Paesi rivieraschi potranno diventare produttori di uranio.

Il prof. Mosetti ha quindi parlato degli studi delle caratteristiche dinamiche che potrebbero avere enorme importanza specie per la navigazione sottomarina, la quale potrebbe diventare più agevole e più veloce di quella in superficie solo se si conoscesse il gioco delle attività e della turbolenza del mare.

Una scienza quindi aperta sul futuro, quella dell'oceanografia; una scienza che a Trieste ha tradizioni antiche, dato che la stazione per gli studi oceanografici risale al 1842 e fu una delle prime nel mondo anche ad occuparsi con crociere scientifiche, le prime delle quali risalgono agli ultimi decenni dello scorso secolo e furono effettuate con la nave «Pola».

STATO CIVILE

2 dicembre 1967

MORTI: Demarchi Giorgio a. 84; Donda Marcella a. 74; Debarbors ved. Toffolo Caterina a. 82; Bosich ved. Chmet Angela a. 68; Paulin ved. Marchesich Giuseppina a. 74; Blazich in Sferch Ida a. 47; Frausin Alberto a. 72; Urban ved. Perini Ida a. 85; Serazin Maria a. 83.

NATI: 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zanon Sergio, fattorino con Galli Annamaria, apprendista commessa; Vecchioni Luciano, impiegato con Barini Biancarosa, insegnante; di Vidovich Renzo, impiegato con Bussani Silvia, studentessa; Callea Livio, ragioniere con Peneco Annabella, fotografa; Lostia Antonio, operaio con Scarsella Bruna, casalinga; Battilana Bruno, barista con Bruni Adriana, parrucchiera; Stocca Edvino, idraulico con Boccali Carla, commessa; Palmolungo Francesco, commerciante con Siega Giuliana, casalinga; Ferluga Guerrino, saldatore elettrico con Tremul Norma, casalinga; Mauro Francesco, impiegato con Svetlic Graziella, impiegata; Settimo Angelo, scalpellino con Skr... Giovanna, casalinga; Giraldi Villano commesso postale con Ballarin Ariella, impiegata; Tsakiridis Savvas, ingegnere con Licen Argia, casalinga; Penne Raimondo, attore con Lo... Rosa, casalinga; Parma Renato, marittimo con Bortolin Maria Antonia, parrucchiera; Pelarin Giancarlo, studente univers. con Sgorbissa Marina, casalinga; Perreco Domenico, tecnico con Morgan Graziella, commessa; Madonia Franco, macellaio con Za...chigna Nadia, inserviente; Golfie... Giani, rappresentante con Sicchi R...mana, infermiera; Interdonato Placido, tecnico dentista con Damiani R...nata, vetrinista; Visintin Claudio, architetto con Granata Maria Luisa, interprete; Dolcino Riccardo Enrico, impiegato con Zicari Anna Maria, casalinga; Zorzetti Ferruccio, rappresentante con Mezgec Paola, casalinga; Ruppel Aldo, insegnante con Kur... Nivea, insegnante; Carlin Luciano, commesso bancario con Termini R...ta, commessa; Malak Farouk, perito tecnico con Culot Graziella, ragioniera.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del cap. Pietro Gianolla, nel I anniversario, dai genitori 5000 pro Ospedale infantile; dagli zii Nider 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Cuzzi, nel II anniversario (3/12), dai figli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Miro degli Ivanissevich, nel II anniversario, dalla moglie 5000 pro Centro clinico distrofia muscolare, 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Fumagalli-Buttazzoni e Bon 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Augusta Schnabl-Malanotti, nel III anniversario, dalle famiglie Franetich Biagi 10.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga.

In memoria del prof. Lucio Talamo, nel VII anniversario, da Fiammetta, Attilio e Marinù Talamo 10.000 pro Ospedale infantile (lettino a suo nome).

In memoria di Claudia Segalla da Cornelia e Carlo Tagliaferro 3000, da Alice e Pino Tagliaferro 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Ortolani-Spolverini 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Bearzatto dalla moglie 15.000, dalla mamma e sorella 10.000, da Mima e Loretta 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Francesco de Zadro dalle amiche della figlia Graziella 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Beretta 2000 pro Scuola materna Tor Cucherna.

In memoria di Ester Fermeglia dalla famiglia Fabbri-Zanini 5000, da Maria Plateo 2000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Romano Pipolo da Lina Frassini 3000 pro ECA; da Luciana Ferluga 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Maria Bidoli da Clara Elvi Flavia 6000 pro «Domus Lucis»; dalla famiglia Catania 3000 pro Suore Orsoline Gretta.

In memoria del dott. Nicolò Caluzzi dal dott. Giuseppe Ottochian 2000 pro CRI.

In memoria di Gualtiero Plisca dai cugini Nives e dott. Bruno Barison 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Canziani da Chiara e famiglia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Olga Sollinger da N. N. 3000 pro Associazione ragazzi del '99.

In memoria di Piero Cerni da Francesca e Pietro Batti 5000 pro Asilo «Palutan».

In memoria di Federico Pagnacco da Bruno Peresson 1000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Caterina Toffolo da Beatrice e Giampaolo de Ferra 3000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Tito e Livio Apollonio»).

In memoria di Amalia Turre da G. Bruggeri 2000 pro Istituto «Volta» (Cassa scolastica).

In memoria di Giacomo Chitter dalla famiglia Cogai e Vanda 3000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Giuseppe Artico da Anita Slavich e figli 2500 pro Villaggio del fanciullo, 2500 pro Asilo Speranza.

In memoria di Angelo Calin dai colleghi e collaboratori del figlio Albino 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del dott. Arturo Scabar dalle sorelle Ada e Rita e famiglie 100.000 pro «Domus Lucis», 100.000 pro Villaggio del fanciullo, 100.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 100.000 pro Istituto Rittmeyer, 100.000 pro Associazione spastici (bambini); da Ada e Gianni Pellis 5000 pro CRI; da Willi e Midi Unterweger 5000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Ervino Bonetta 5000 pro Fondo «Banelli»; da Fabio e Margot Ara 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eugenia Amati dalla cognata Maria Lubini 5000, da Carmen e Bice Ianchi 1000 pro chiesa S. Rita; da Maria e Luigi Cernigai 3000, dalla famiglia prof. Silvio Cozzi 5000, da Macorini Tomasi Riccardo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Demarchi da Balbi, Bottizer, Giacopelli, Macorig, Marinesi, Mazzucato, Oliva, Santullo, Vianello 6000 pro «Domus Lucis», 6000 pro Centro clinico distrofia muscolare.

L'elargizione di lire 5000 in memoria di Guglielmo Bighelli effettuata da Irma e Giordano Callegari s'intende a favore dell'Ordine commercialisti (assistenza) anzichè pro Unione Commercianti come pubblicato in data 1.12.1967.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono aperte le iscrizioni per la gita di Natale a Falcade con partenza il giorno 23 dicembre e rientro il giorno 26. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede sociale di piazza Unità 3 dalle ore 20 alle 21.30.

SCI-CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Continuano le iscrizioni per il soggiorno invernale a S Cassiano in Val Badia, 7 gennaio 4 febbraio 1968. Informazioni in sede sociale di piazza Unità 3, telefono 35240.

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per le gite sciatorie dall'8 al 10-12 a Moso e del giorno 8 sul Monte Lussari. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico, 1 - Telef. 68-795.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

SCHERZA COI FANTI MA LASCIA STARE IL WESTERN

Non cantare, spara e ferisce Isabella

Incidente alla Biagini durante la lavorazione di uno spettacolo musicale per la televisione

Roma, 2

L'attrice Isabella Biagini è rimasta leggermente ferita agli occhi in un incidente accaduto durante la lavorazione di uno spettacolo musicale nei teatri di posa di Cinecittà.

L'incidente è stato provocato da un colpo di pistola a salve, sparato da una delle comparse troppo vicine agli occhi della attrice: la fiammata uscita dalla canna dell'arma ha raggiunto gli occhi della Biagini. Accompagnata alla clinica oftalmica dell'Università di Roma l'attrice è stata medicata dai sanitari di servizio i quali hanno anche provveduto ad estrarre i corpi estranei infiltratisi negli occhi. Isabella Biagini è stata giudicata guaribile in tre giorni: si ritiene che potrà riprendere a lavorare normalmente nella giornata di martedì.

L'attrice è impegnata già da qualche giorno nella lavorazione di «Non cantare, spara», uno spettacolo musicale televisivo, diretto da Daniele D'Anza; la trasmissione articolata in otto puntate, è imperniata su una satira del genere western, trattato in chiave musicale.

La consegna dei premi è avvenuta nel pomeriggio di oggi alla presenza della commissione giudicatrice del Premio «Mario Riva», presieduta dal commediografo Vladimiro Cajoli e composta da Giuseppe Antonelli, Luigi Beretta, Salvatore Biamonte, Gino Cervi, Diego Fabbri, Mario Ferrero, Pieremilio Gennarini, Leone Piccioni e Alvise Zorzi. La commissione ha designato il nome del vincitore all'unanimità.

Oggi al Verdi ultima di «Werther»

Avrà luogo oggi al Teatro Verdi, con inizio alle ore 16 e in turno d'abbonamento D per ogni ordine di posti, l'ultima rappresentazione del «Werther» di Massenet. Gli esecutori saranno gli stessi delle precedenti rappresentazioni; direttore Oliviero de Fabritiis, regia di Lamberto Puggelli.

Sean Connery impara a sparare

Madrid, 2

Gli esterni del film western «Shalako» che avrà come protagonisti Sean Connery e Brigitte Bardot, per la prima volta insieme, non saranno girati in Messico come era stato annunciato, ma in Spagna. Le ragioni di questo mutamento di programma non sono state spiegate. I produttori hanno solo aggiunto che al «cast» è stato aggiunto il nome di Claire Bloom. In questi giorni, intanto, a Londra, Sean Connery sta prendendo lezioni di tiro alla pistola. «Non c'è niente da meravigliarsi — ha detto l'attore — sparare in un western è ben diverso che sparare in un film di James Bond».

America solidale

Roma, 2

L'attrice Sylva Koscina, rientrata oggi a Roma da New York, non è voluta entrare nei particolari delle sue vicende con l'ing. Castelli. L'attrice si è limitata a confermare che «il matrimonio contratto in Messico era un atto senza nessuna validità legale. Pertanto non vedo l'ora di chiarire definitivamente questa spiacevole situazione. Anche in America si sono mostrati molto solidali verso il mio stato, attestandomi a più riprese la loro simpatia».

CRONACHE DELLA TV

Meglio Modugno

Altro incontro di cartello, ieri sera, a «Partitissima». In campo Bobby Solo e Domenico Modugno. Occorre intanto prender nota che la partita di sabato scorso tra la Pavone e Dalida si è risolta in favore della prima, la quale vede così accrescere di settimana in settimana le sue probabilità di vittoria finale. Per ora sta in testa alla classifica, seppur di poco. E' la lepre che scappa.

Il numero di ieri era l'undicesimo della serie e, come si è detto, ha chiamato sul terreno le squadre di Bobby Solo e Modugno che, ispirate dai rispettivi «maghi», hanno svolto ciascuna la propria tattica di gioco, con scenette, coreografie, travestimenti ecc. ecc. Nel confronto ci sembra che abbia avuto la meglio la tattica di Modugno, esperto in Rinaldi, in Capitani Fracassa e Zorri da commedia musicale. Ma staremo a vedere il punteggio. Quanto alla cornice, si è talmente stanchi che non si ha più la forza di spendere nè un sorriso nè un commento, ben consci del resto che se il critico conserva il diritto di scuotere la testa dinanzi a queste cose (ad esempio gli sketchs della coppia Franchi - Ingrassia), che prendono tanto tempo sul piccolo schermo e tanto di più ne hanno preso nella preparazione dello spettacolo, lo spettatore, da parte sua, può trovare proprio in quelle medesime cose un fondo di delizie.

Corre poi l'obbligo di registrare che per il pubblico insoddisfatto di «Partitissima» il Secondo Programma aveva in serbo un'efficace alternativa: il ritratto del grande attore comico Buster Keaton, denominato «faccia di pietra», recentemente scomparso; e al termine, per gli appassionati della boxe, la telecronaca dell'incontro valevole per il campionato continentale dei pesi medio massimi Del Papa - Stengel.

Ber.

Comico ma non tanto

Digione, 2

«Vi piegherete in due dalle risate», così prometteva lo slogan pubblicitario dell'ultimo film di Louis De Funes, «Io, due figlie, tre valigie», una pellicola che sta ottenendo in Francia un successo senza precedenti. A Digione, uno spettatore ha eseguito alla lettera l'invito della pubblicità. Spinto da un irrefrenabile scoppio di risa, è precipitato dalla galleria superaffollata sugli spettatori della platea. Purtroppo l'incidente ha avuto gravi conseguenze: lo sfortunato spettatore della galleria e tre della platea (altrettanto sfortunati) hanno riportato serie ferite e hanno dovuto essere trasportati d'urgenza all'ospedale. Ne avranno per un mese.

Louis De Funes, nell'apprendere la notizia, ha dichiarato: «Per certi film comici, proprio per salvaguardare l'incolumità dello spettatore, dovrebbe essere obbligatoria la cintura, come sugli aerei».

A Nino Castelnuovo il Premio «Mario Riva»

Roma, 2

Il Premio «Mario Riva 1967» è stato assegnato oggi all'attore Nino Castelnuovo per le interpretazioni televisive del personaggio di Renzo nei «Promessi Sposi» e del capitano Marlow nell'«Ospite segreto». Una speciale menzione è toccata all'attore Mariano Rigillo per la partecipazione ai programmi radiofonici «Il mattatoio», «Giochi all'italiana», «Enrico IV» ed «Enrico VI».

DOCUMENTARI GRAS E CRAVERI ALLA TV

PROFILI DI CITTÀ SU COORDINATE MODERNE

Non saranno voci di enciclopedia esatta ma prodotto di laboriosa assimilazione

Roma, 2

Prima nel cinema, poi alla televisione, da molti anni i nomi di Enrico Gras e Mario Craveri rappresentano la garanzia di un certo tipo particolare di «prodotto» documentaristico personalizzato. I «Ritratti di città» italiane, di cui il 13 dicembre comincerà sul «Nazionale» televisivo un nuovo ciclo, sono forse l'espressione più chiara di questo linguaggio, che si è svolto in precedenza con trasmissioni come le tre puntate sul «Concilio Ecumenico», «Pianeta Brasile», «Israele, città del deserto», «Strade e città d'Italia», «La conquista della Terra», «Al di là della Manica», «La società del benessere», «Fantascienza di ieri», «Raimondo Franchetti, esploratore della Dancalia». «Noi non siamo sociologhi, nè economisti — affermano Gras e Craveri —, ma siamo pieni di curiosità. Il nostro „segreto" sta tutto nel vedere le cose con occhi freschi e non prevenuti, per schizzare di ogni città un profilo su coordinate moderne, sulla vita di oggi negli aspetti economici, sociali, culturali e geografici. Le antichità, le vestigia artistiche ci interessano solo se servono a chiarire caratteri e fenomeni attuali, in una parola se sono ancora vive». «C'è anche problema di lingua — continuano i due documentaristi — che deve essere risolto in modo da non congelare nelle statistiche ciò che si può esprimere in modo più semplice e chiaro. Quello che vogliamo evitare è di stilare una "voce di enciclopedia esatta, ma di assimilazione laboriosa». «Ogni città — spiegano — ha quasi sempre, sotto la superfici, un carattere dominante cui possiamo poi riferire il nostro discorso per immagini. Il difficile è metterlo a fuoco, capirlo nella sostanza e nelle sfumature».

Catania, che aprirà il nuovo ciclo, è condizionata dal vulcano. «E l'Etna — hanno detto Gras e Craveri — è il più importante personaggio cittadino. Catania è stata ricostruita ogni volta nello stesso posto di prima. E' la prova di un carattere particolare, di una spinta verso la vita che deriva dalla gioia di ritrovarsi vivi ogni mattina. Ai catanesi il terreno brucia sotto i piedi, c'è una frenesia di costruire, di modernizzarsi di continuo che ha riscontro in ben poche altre città. A Catania c'è la seconda fabbrica più importante d'Italia di transistor, c'è un „boom" dei cervelli elettronici insospettato e c'è la stalla più moderna del mondo. Le donne imprenditrici sono molte e operano con successo in tutti i settori». Caserta, che proseguirà il ciclo dei «Ritratti di città», «ha il vezzo di proclamarsi la felice patria dell'ozio. Per dire „lavorare" i casertani usano un'altra espressione: „faticare", e ricordano che la famosa reggia ha visto gli ozii tra i più sublimi che si ricordino. D'altronde, la Capua dei famosi ozii di Annibale è lì a pochi chilometri. Ma a grattare un po' la superficie si scopre che questa magnificazione del riposo e del dolce far niente è soltanto un vezzo. Una delle fabbriche di sedie più importanti d'Italia sorge proprio a Caserta, che in realtà è tra le province più attive del Mezzogiorno».

Udine, il cui «ritratto» concluderà il nuovo ciclo, «costituisce un esempio tra i più probanti della fecondità delle iniziative locali, i cui successi sono stati ottenuti nonostante condizioni e circostanze sfavorevoli: l'emigrazione, le invasioni (in media una ogni mezzo secolo), la difficoltà delle comunicazioni e le ancora numerose servitù militari che vincolano una determinata zona all'aspetto esistente».

Medaglia d'oro a Tino Buazzelli

Milano, 2

Una medaglia d'oro è stata consegnata a Tino Buazzelli in riconoscimento della sua attività teatrale e per l'interpretazione di «Morte di un commesso viaggiatore» di Miller. La cerimonia si è svolta alla «Società del giardino» di Milano, alla presenza di numerosi attori di teatro, di critici e di un folto pubblico.

Successivamente, Tino Buazzelli ed Evi Maltagliati hanno parlato ai presenti delle loro esperienze teatrali.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Oggi alle ore 16 in turno di abbonamento «D» per ogni ordine di posti, avrà luogo l'ultima rappresentazione del «Werther» di Massenet. Direttore Oliviero de Fabritiis; regia di Lamberto Puggelli.

AUDITORIUM. Teatro Stabile di prosa. Riposo. In preparazione «Edipo Re» di Sofocle. Regia di Orazio Costa.

TEATRO CIRC. RICR. INTERAZIENDALE - Via S. Francesco n. 6. Mercoledì alle 20.45 commedia in 3 atti di A. Saitta: «No xe regola in sto mondo».

EDEN. 14, 16, 18, 20, 22: «Luv vuol dire amore?». Il film dell'amore, dell'allegria, del sentimento con J. Lemmon, Peter Falk e Elaine May. In technicolor.

EXCELSIOR. 14.30, 16.15, 18, 20, 22.10: «Lo straniero», con Marcello Mastroianni, Anna Karina, Georges Geret e Jean Pierre Zola. Vietato ai minori di 18 anni. Technicolor.

EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: «Palmiro lupo crumiro», «Cappuccetto rosso e i teddy boy», «Biancaneve e il principe», «La famosa scarpetta di Cenerentola», e tanti altri divertenti cartoni animati in technicolor. Venerdì 8, al Cinema Fenice: «Un pugno nell'occhio», con Franchi e Ingrassia. Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. 14.30, 16.10, 18, 20, 22.10: «Il quinto cavaliere è la paura». Un eccezionale film che nella verità delle immagini travolge con il suo realismo ogni precedente spettacolo finora consentito dalla censura.

GRATTACIELO. 14: «Riflessi in un occhio d'oro». Una superproduzione Warner in technicolor con Elizabeth Taylor e Marlon Brando. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. Apertura ore 15.30, ultima 22.10: «Assassination». Henry Silva, Fred Beir, Evelin Stewart. Technicolor. Techniscope.

RITZ. 14.30: «Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes». Grandioso, spettacolare technicolor con H. Buchholz, G. Lollobrigida, J. Ferrer, L. Jourdan e F. Rabal. Il film è per tutti.

ALABARDA. 14: Il massacro del giorno di San Valentino». Superfilm Fox, colore De Luxe. Il giorno degli innamorati, del crimine organizzato, di sensazionali emozioni, culminanti in una selvaggia lotta, con J. Robards, R. Meeker e J. Hale. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. 14.30. Ultimo giorno a eccezionale richiesta: «Stasera mi butto», con R. Roberts, L. Falana, Franchi e Ingrassia. Technicolor. Prossimamente: «La calda preda», con Jane Fonda.

CAPITOL. 14. Monica Vitti, Jean Sorel. Due celebri attori in un affascinante piccantissimo film: «Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo». Technicolor.

CRISTALLO. 14: «C'era una volta». Una indimenticabile storia d'amore in technicolor con Sofia Loren e Omar Sharif. Grande successo.

FILODRAMMATICO. 14: «Il magnifico texano». Technicolor Warner. Sensazionale, con situazioni drammatiche ed impensate, mitigate dall'amore, con Glenn Saxon e Barbara Loy. Il film è per tutti.

GARIBALDI. 15: «Viva Maria», in technicolor. Brigitte Bardot, Jeanne Moreau e George Hamilton.

IMPERO. 15: «Il principe di Donegal». Una bellissima produzione di Walt Disney con P. McEnery. Technicolor.

MODERNO. 14: «Alle donne piace ladro», con James Coburn, Camilla Sparv, Nina Wayne. Sensazionale technicolor. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 15: «Il caro estinto», con Robert Morse, Jonathan Winters, Rod Steiger, Anjanette Comer. Il più divertente film. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 14.30: «Quiller memorandum», in technicolor. Brivido, avventura, spionaggio, con Alec Guinness, Senta Berger, Max von Sydow.

ALCIONE (tel. 96162). 14: «Slalom». Una insuperabile e divertentissima interpretazione di Vittorio Gassman che ha dato vita a un personaggio nuovo e sorprendente. Daniela Bianchi e Adolfo Celi. Cinemascope technicolor.

ALDEBARAN. 15: «Una questione d'onore». Un autentico capolavoro magistralmente diretto da Luigi Zampa e magnificamente interpretato da Ugo Tognazzi e Nicoletta Machiavelli. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. 14: «Penelope, la magnifica ladra». Un capolavoro di allegria, suspense e amore con la stupenda Natalie Wood.

ASTORIA (Via Zorutti - Ponziana - Ampio posteggio - Tel. 95784). 14.30, 17, 19.30, 22. Distribuzione Universal. Technicolor. Charles Chaplin presenta: «La contessa di Hong-Kong», con Marlon Brando, Sofia Loren, Sydney Chaplin, Tippi Hedren e Margaret Rutherford. Soggetto, regia e musica di C. Chaplin. Per questo eccezionale film sono sospesi tessere, omaggi ed ingressi di favore.

ASTORIA. Oggi alle ore 10 e 11.30. Un uragano di risate: «Gli ereditieri», con Stanlio e Ollio. Seguirà una serie di cartoni animati in technicolor. Venerdì 8 verrà presentato il divertentissimo technicolor: «Il nipote...». Ingresso indistintamente lire 150.

ASTRA. 15.30. Comicissimo! «Fantomas contro Scotland Yard», in technicolor con Louis de Funes (l'insuperabile interprete di «3 uomini in fuga»).

IDEALE. 14.30: «La battaglia più lunga: Stalingrado», con Gert Froebe, Wolfang Preiss e Sonia Ziemann. La battaglia che decise il destino del mondo.

LUMIERE. 14: «Non stuzzicate la zanzara». Technicolor con R. Pavone, G. Giannini e R. Pisu.

MARCONI. 14.30: «Quien Sabe?». Un grandioso successo di Gian Maria Volontà in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

RADIO. 14.30: «Un amore e un addio». In una cornice di lusso e di luoghi incantevoli, la storia di un grande amore, con Maurice Ronet, Claudia Mori, Amedeo Nazzari. Technicolor.

SERVOLA. 14.30. Ian Fleming e Terence Young, gli autori di 007 vi presentano: «Il papavero è anche un fiore». Technicolor con Y. Brynner, O. Sharif, N. Tiller, A. Nazzari, M. Mastroianni e tanti altri. Successo.

MUGGIA

VERDI. 15: «La caduta delle aquile». Film a colori con George Peppard, James Mason, Ursula Andress. Capolavoro.

VOLTA. 15: «Vera Cruz». Cinemascope in technicolor con Gary Cooper, Burt Lancaster e Cesar Romero. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15: «Sinfonia di guerra».
ASTRA. 15: «Il 13.o uomo».
CAPITOL. 15: «Il ciarlatano».
CENTRALE. 15: «Luv, vuol dire amore?».
ODEON. 15: «Stasera mi butto».
PUCCINI. 15: «Un uomo per tutte le stagioni».
CRISTALLO. 15: «I professionisti».
FRIULI. 16: «Non c'è posto per i vigliacchi».
DIANA. 16: «Agente 007 Thunderball».
ASQUINI. 16: «Adios Gringo».
FERROVIARIO. 16: «Killer cal. 32».

GORIZIA

CORSO. 15.15: «Questo difficile amore», con H. Mills e H. Bennett. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

VERDI. 14: «Un italiano in America», con A. Sordi e V. De Sica. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 15.15: «Il gobbo di Londra», con G. Stoll e U. Levka. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 15: «Assalto finale», con G. Ford e G. Hamilton. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15: «Il sigillo di Pechino», con R. Stack ed E. Sommer. Scope a colori. Ult. 21.30.

STELLA MATUTINA. 14.30: «L'ombra d'una Colt», con C. Sanmartin, A. Sherman e G. Sooty. Panoramico. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Stasera mi butto», con i bagnini F. Franchi e C. Ingrassia, Lola Falana, R. Roberts. Scope a colori.

PRINCIPE. 14: «Due stelle nella polvere», con D. Martin, G. Peppard, J. Simmons. Scope a colori.

EXCELSIOR. 14: «Le dolci signore», con V. Lisi, U. Andress e C. Auger. Scope a colori.

SAN MICHELE. 14: «Le meravigliose avventure di Marco Polo», con Horst Buchholz, A. Quinn, O. Welles, E. Martinelli e cartoni animati a colori.

MARCELLIANA. 14: «La grande fuga». Scope a colori con James Garner.

STARANZANO

EDISON. 15: «OSS 117 segretissimo», con Kerwin Mathews, N. Sanders. Scope a colori.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Operazione sottoveste», con Cary Grant e Tony Curtis. A colori.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Berlino 1945! La caduta dei giganti».

TURRIACO

ITALIA. 15: «Quando dico che ti amo», con Tony Renis e Lola Falana.

RONCHI

RIO. 15: «Ballata per un pistolero», con Anthony Ghidra e Angelo Infanti. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Eldorado», con John Wayne, Robert Mitchum, Charlene Holt e James Caan; in technicolor. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «La Cina è vicina». Vietato ai minori di 18 anni.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23. - 6.35: Musiche della domenica; 7.30: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Sette arti; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Disk Jockey; 11.40: Il Circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.52: Sì o no; 13.15: Le mille lire; 13.30: Punto e virgola; 13.43: Qui B. Martino; 14.30: Beat beat beat; 15.10: Canzoni napoletane; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Pomeriggio con Mina; 17.46: Radiotelefortuna 1968; 18: Concerto sinfonico; 19.10: Orchestra Caravalli; 19.30: Interludio musicale; 19.55: Una canzone al giorno; 20.20: La voce di P. Clark; 20.25: Batto quattro; 21.15: La giornata sportiva; 21.30: Concerto del pianista G. Sacchetti; 22.05: Intervallo musicale; 22.15: Canzoni per invito; 23: Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio e notizie del Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 21.30, 22.30. - 6.30: Buona festa; 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.45: Il giornale delle donne; 9.35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11.27: Radiotelefortuna 1968; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 13: Il gambero; 13.45: Il complesso della domenica: «I nuovi angeli»; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Voci dal mondo; 15: Passeggiata musicale; 15.25: M. Bongiorno presenta: Ferma la musica; 16.25: Buon viaggio; 16.30: Domenica sport; 18: Appuntamento con Claudio Villa; 18.35: Aperitivo in musica; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Pagine dall'opera «I pescatori di perle», musica di G. Bizet; 20.45: Orchestra diretta da Z. Vukelich; 21: Personaggi fra realtà e fantasia: Sherlock Holmes; 21.40: Canti della prateria; 22: Poltronissima.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Respighi; 9.55: I Vandali in Africa. Conversazione; 10: Musiche di Scarlatti e Bach; 10.30: Musiche per organo; 11: Musiche di Scriabin; 11.20: Concerto operistico diretto da Nino Verchi; 12.10: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di Mozart e Hindemith; 15.30: «Don Giovanni» di Molière; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Concerto del violinista A. Pelliccia e della pianista O. Puliti Santoliquido; 18.30: Musica leggera d'eccezione; 18.45: La lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: L'Italia da salvare; 21: Club d'ascolto: Carhy, o della nuova vocalità; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa! 11: Musiche per archi; 11.15: VI Rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste; 11.30: L'amico dei fiori; 12.10: Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «I Cardinali»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: Emigranti e Chiesa missionaria.
12.30: La TV degli agricoltori.

POMERIGGIO SPORTIVO

15.00: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
17.00: Segnale orario.

LA TV DEI RAGAZZI

«Il Club di Topolino» di Walt Disney.

POMERIGGIO ALLA TV

18.00: Settevoci - Giochi musicali.
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.

RIBALTA ACCESA

19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «a fiera della vanità» di W. M. Thackeray.
22.25: La domenica sportiva.
23.05: Prossimamente - Programmi per sette sere.
23.15: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: «Ci vediamo stasera» da Tomas Milian - Spettacolo musicale con Giancarlo Giannini, Antonella Lualdi, Anna Maestri, Paolo Panelli, Barbara Steel, i cantanti Adriano Celentano, Louiselle, Miranda Martino, Gian Pieretti, i Ribelli, i Rokes e Al Korvin.
22.10: La parola alla Difesa - «La casa di vetro» -
23.00: Prossimamente - Programmi per sette sere.

MALORE IMPROVVISO DEL CONDUCENTE NEL BEL MEZZO DELLA MANOVRA

Sorpasso azzardato e scontro Tre giovani stroncati a Roma

Identificate le quattro giovani vittime dell'utilitaria bruciata in Sardegna Un fante in servizio a Trieste era alla guida con il solo «foglio rosa»

Roma, 2

Un ammasso di rottami, tre morti, una quarta persona gravemente ferita e una lunga coda di auto rimaste bloccate che tentavano inutilmente di trovare un varco verso Roma. E' accaduto sulla Flaminia, al chilometro 10.700, all'altezza della stazione della ferrovia Roma-Nord, in località «Saxa Rubra». Una «500», con quattro persone a bordo, verso le 7, proveniente da Prima Porta procedeva verso Roma; forse durante una manovra di sorpasso eseguita ad alta velocità, e già fuori mano, la piccola utilitaria sbandava (non si esclude anche per un improvviso malore del conducente) e invadeva la corsia opposta proprio mentre sopraggiungeva un camion diretto a Viterbo. Lo scontro è stato violentissimo: concludendo la sua tragica carambola proprio a un metro dall'ingresso della stazione.

Nell'impatto, uno sportello si spalancava catapultando uno dei viaggiatori sulla strada, l'unico che sarebbe sopravvissuto. Quando il camionista, il trentaseienne Fernando Salimbeni, dopo la brusca, vana frenata si è fermato, la piccola auto era pressochè distrutta. L'unico sopravvissuto, prontamente soccorso e trasportato all'ospedale con un'auto di passaggio, vi veniva ricoverato in osservazione. Si chiama Giuseppe De Lia, ha 29 anni, è un tecnico della TV. I sanitari si sono riservati la prognosi.

La «500» è risultata intestata ad Antonio Di Giusepe, che era alla guida. Aveva 27 anni. Degli altri suoi amici, con lui periti nella sciagura, solo più tardi è stato possibile conoscere l'identità: erano i due fratelli Giovanni e Filomeno Cepriotti, di 38 e 40 anni. Si è potuto accertare che lo sventurato automobilista (nativo di Val Castello Teramano) era un manovale celibe. Come ogni mattina, era sua consuetudine offrire un passaggio ai suoi amici, tutti suoi vicini, per condurli sul posto di lavoro.

A Cagliari intanto sono state identificate tutte e quattro le vittime dell'incidente di cui avevamo dato sommaria notizia nell'edizione di stamane. Si tratta di Pierpaolo Meluzzi, di 20 anni, militare a Trieste nel 151.o Fanteria Sassari, che si trovava a Cagliari, in licenza di convalescenza, di Aldo Doglio, di 20 anni studente, anch'egli di Cagliari, di Armando Bellucci, di 29 anni, di Roma e residente a Livorno, figlio del proprietario di un «Luna Park», che si trova attualmente a Iglesias, e di Mario Concas, di 21 anni, cagliaritano, figlio del custode dell'Agenzia della «Fiat».

Il riconoscimento delle ultime due vittime della terrificante sciagura stradale è stato fatto stamane nell'obitorio di Siliqua, dove il medico legale, prof. Sergio Montaldo, dell'istituto di medicina legale, in presenza del Pretore di Decimomannu, dott. Lerner, ha eseguito gli esami necroscopici. E' stato possibile identificare le vittime da alcuni documenti trovati in tasca a uno di loro e non completamente distrutti dalle fiamme. Sebbene i corpi fossero martoriati i familiari di Armando Bellucci e Mario Concas hanno confermato il riconoscimento. I carabinieri della compagnia di Iglesias continuano le indagini per accertare le cause della sciagura.

Pierpaolo Meluzzi, che era giunto in città appena una settimana fa e aveva in programma di ripartire il giorno otto, martedì si sarebbe dovuto presentare all'esame di guida, in quanto era in possesso del solo foglio rosa. Ieri il giovane aveva deciso di andare a trovare alcuni suoi amici a Iglesias. Per poter pilotare l'auto era uscito assieme a un amico che aveva la patente, appunto Aldo Doglio. Dopo essersi fermati a Iglesias per circa un'ora, i due giovani sono ripartiti per Cagliari. Non si sa quando sono saliti a bordo dell'utilitaria gli altri due giovani: è possibile che si siano uniti al Meluzzi e al Doglio a Cagliari; o forse li hanno incontrati a Iglesias.

L'auto ha lasciato Iglesias poco prima delle 20, è giunta a Siliqua circa mezz'ora dopo. Pioveva e l'asfalto era viscido. L'auto procedeva a velocità moderata, secondo quanto ha detto l'unico testimone della sciagura, Paolo Ruiu, di 29 anni, ufficiale in congedo dei carabinieri che, al volante della sua «Mini Morris», seguiva a un centinaio di metri l'utilitaria. Il Ruiu ha precisato che la «600» all'uscita di una curva, è sbandata sulla destra e, dopo aver urtato un paracarro è precipitata per la scarpata rovesciandosi. Dopo essersi schiantata contro una grossa roccia sul greto di un torrente, l'auto è stata avvolta da una violenta fiammata. Paolo Ruiu, non potendo avvicinarsi alla vettura, è corso in un vicino bar e ha chiamato soccorso.

Diversi clienti si sono subito mossi, ma nessuno ha potuto far nulla per la violenza delle fiamme: sono rimasti impotenti mentre dal rogo si levavano i lamenti strazianti dei feriti. Hanno gettato numerosi secchi d'acqua ma le fiamme hanno continuato a divampare. Quando sono giunti sul luogo i marinai della polveriera di Siliqua e i vigili del fuoco di Iglesias l'auto era ormai ridotta ad un informe ammasso di rottami e di ceneri. I corpi carbonizzati dei quattro giovani erano ancora nell'abitacolo della vettura. Nell'urto contro la roccia solo una portiera si era aperta. Dall'abitacolo erano saltati fuori la custodia di una patente di guida e un orologio che è stato trovato ancora funzionante. Diverse ore sono passate prima che potessero essere estratti i quattro cadaveri che sono stati portati all'obitorio di Siliqua.

LEGANO A UN ALBERO il tassista dopo la rapina

Ancona, 2

Un tassista, Siro Perfetto, di 62 anni, è stato rapinato la scorsa notte di 30 mila lire da due uomini che, prima di allontanarsi, l'hanno legato a un albero. Il Perfetto stava portando con la sua auto i due sconosciuti nella frazione San Gregorio quando, superata sulla statale «17» una pattuglia della Polizia stradale, uno dei due clienti ha puntato contro di lui una pistola, ordinandogli di prendere un viottolo di campagna che porta a Pitogna, una frazione di Bariciano.

L'aggressore ha poi costretto il Perfetto a fermare l'auto; dopo avergli rubato le 30 mila lire e aver rovistato nella vettura, con il suo compagno l'ha legato a un albero e si è quindi allontanato. Il rapinato è riuscito a liberarsi dopo qualche tempo ed ha raggiunto un distributore al bivio di Bariciano per chiedere aiuto. I carabinieri e la Squadra mobile ritengono che i due aggressori abbiano avuto un complice e siano gli stessi che la notte del 29 novembre scorso rapinarono a Bagni di Tivoli un altro tassista.

RICERCATI A ROMA due genitori snaturati

Roma, 2

La Polizia ricerca a Roma i genitori di un bimbo, dell'età apparente due anni e mezzo trovato dai carabinieri abbandonato a Caserta in corso Trieste il 7 agosto scorso.

RINVIO A GIUDIZIO DI DUE MEDICI A MESTRE

L'anestesia fu fatale a due anziane pazienti

Sono emerse nell'inchiesta le colpevoli negligenze di un primario e del farmacista dell'ospedale

Venezia, 2

Il primario oculista dell'ospedale civile di Mestre, prof. Giovanni Rama, e il farmacista dello stesso ospedale, dott. Antonio Valenti, sono stati rinviati a giudizio con rito sommario, dal procuratore della Repubblica di Venezia, dott. Bernabei.

I fatti che hanno dato origine al procedimento giudiziario sono accaduti oltre un anno e mezzo fa, e precisamente il 12 maggio 1966. Quel giorno, due donne, Eugenia Fioretti, di 76 anni, di Asolo, e Maria Zaccariotto Biasiotto, di 66, di Mestre, furono ricoverate all'ospedale «Umberto I» per essere operate di cataratta. Prima dello intervento chirurgico, furono fatte loro le iniezioni per la anestesia, ed entrambe morirono per collasso cardiocircolatorio. Uno dei figli della signora Fioretti, che si trovava all'ospedale in attesa dell'esito della operazione, informò dell'accaduto il Commissario di Polizia di Mestre, che cominciò le indagini: fu subito disposta l'autopsia dei cadaveri e ordinata un'inchiesta.

L'inchiesta giudiziaria si è conclusa in questi giorni. Il prof. Rama — secondo gli investigatori — avrebbe iniettato a scopo anestetico alla Fioretti una soluzione di cloridrato di cocaina in acqua distillata, sebbene le controindicazioni specifiche derivanti dalle particolari condizioni cardiocircolatorie dell'inferma in avanzata età e l'elevata tossicità del preparato ne sconsigliassero l'impiego. Il primario, nonostante fosse morta la Fioretti, avrebbe sottoposto poco dopo anche la Zaccariotto all'identico trattamento anestetico e la morte delle due donne sarebbe avvenuta per avvelenamento.

Il dott. Valenti — sempre secondo le autorità inquirenti — nella sua qualità di farmacista dell'ospedale, avrebbe preparato 20 grammi di cocaina in soluzione iniettabile sterile al 4 per cento, richiestagli dal reparto oculistico, usando un prodotto che sarebbe stato giacente in farmacia da circa dieci anni e consegnando la soluzione in una concentrazione modicamente più tossica di quella richiesta, per un errore di pesatura, senza esigere una dichiarazione scritta del primario. Il dott. Valenti, inoltre, avrebbe tenuto nel deposito della farmacia sette flaconi di cloridrato di cocaina alterato o imperfetto.

LA FIAT IN TESTA fra le straniere in Francia

Parigi, 2

La Fiat è sempre in testa, tra le grandi fabbriche straniere, per la vendita di automobili sul mercato francese. Quest'anno, tutti i record sono stati battuti, e si prevede che entro il 31 dicembre, il numero di Fiat vendute durante l'anno supererà le 50.000 unità.

Nei primi dieci mesi del 1967 sono state immatricolate in Francia 41.773 Fiat. Al secondo posto la Opel (con 25.632 unità), al terzo la Ford tedesca (22.148), al quarto la VW (10 mila 724). Lo spettacolare aumento delle vendite sul mercato francese si spiega con il grande successo che gli ultimi due modelli della fabbrica di Torino — la 124 e la 125 — hanno incontrato in questo Paese.

ENTRO TRENT'ANNI week-end spaziali

Detroit, 2

Paul Haney, direttore degli affari pubblici del centro di volo spaziale della NASA a Houston, ha affermato oggi che entro trent'anni saranno messi in vendita biglietti per trascorrere week-end nello spazio.

COLLEGATA ALLA RETE JUGOSLAVA LA CITTADINA ISTRIANA

TITO INAUGURA A CAPODISTRIA LA NUOVA LINEA FERROVIARIA

Il Maresciallo ha raggiunto direttamente il porto a bordo del «treno azzurro» Prevista la costruzione di una stazione passeggeri e il raddoppio del binario

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Capodistria, 2

L'arrivo di Tito, con il suo «treno azzurro», ha concluso, nelle prime ore del pomeriggio, la cerimonia inaugurale della linea ferroviaria che ora collega il porto di Capodistria con la rete jugoslava. Realizzazione di rilievo, quando si consideri il rapido sviluppo delle iniziative per attrezzare Capodistria quale scalo commerciale, iniziative che erano apparse piuttosto ambiziose ma il cui concreto avvio mostra con quale deciso impegno vengono ormai portate avanti.

Il treno dunque collega da ieri Capodistria a Divaccia, il nodo ferroviario sull'altipiano carsico dove si intersecano le linee per Trieste e l'Italia, rispettivamente per Postumia e la Jugoslavia, nonchè le diramazioni per Fiume e Pola. Il nuovo tronco si allaccia appunto alla linea Cosina-Pola. La costruzione ha incontrato non poche difficoltà per superare la forte pendenza del dislivello dall'altipiano al mare (la linea sale a 493 metri di altitudine), pendenza che tuttavia è stata mantenuta entro il 25 per mille, con un percorso ad ampie curve e anche in galleria (due, di 602 e 621 metri). La trazione ora avviene con locomotori Diesel, ma è prevista l'elettrificazione della linea e il raddoppio dell'attuale binario. Nelle varie successioni di sviluppo, la attuale potenzialità di trasporto di 800 mila tonnellate di merci all'anno, aumenterà a un milione e mezzo il prossimo anno con uno svincolo a Decani, quindi raddoppierà ancora con l'entrata in funzione di altri due svincoli e del doppio binario.

La ferrovia arriva al porto di Capodistria con un fascio di sei binari che si articolano lungo le banchine. E' previsto anche, per un prossimo futuro, un servizio passeggeri, con la costruzione di una stazione ferroviaria che sorgerà nella stessa zona portuale, su un'area che sarà ricavata colmando un tratto di mare. E' interessante notare — secondo le dichiarazioni fatte nei discorsi inaugurali — che le opere fin qui realizzate hanno comportato la spesa di 14 miliardi di vecchi dinari, totalmente a carico dell'azienda portuale. Lo Stato invece concorrerà all'ampliamento della linea e degli impianti.

L'avvenimento è stato naturalmente sottolineato nei vari discorsi pronunciati durante la cerimonia, con ampie prospettive per l'avvenire del porto di Capodistria. E' stato fra l'altro annunciato che il collegamento ferroviario consentirà ora a Capodistria di accogliere anche il traffico di merci alla rinfusa, fin qui difficoltoso per la mancanza di un diretto contatto nave-treno sulla banchina; allo scopo, un nuovo bacino portuale verrà approntato nella zona prossima alla foce del Risano. Si svilupperà nel contempo anche una zona industriale, sfruttando subito il vasto comprensorio già bonificato. Il tutto puntando sulle agevolazioni della Zona franca e su quelle a favore degli investimenti di capitali stranieri.

Come detto, la manifestazione inaugurale è culminata con l'arrivo del «treno azzurro» di Tito, dopo che da Capodistria era partito il primo treno merci verso Divaccia. Il Maresciallo, che era accompagnato dalla consorte Jovanka, ha visitato il porto, si è felicitato per le realizzazioni ed è quindi ripartito alla volta di Pola e Brioni.

Aldo Ancona



Capodistria — L'arrivo nel porto del primo convoglio ferroviario per un carico di merci

CONTRO JO STAIANO processo per oscenità

Milano, 2

Lo scrittore e commediografo romano Jo Staiano è stato citato in giudizio per direttissima dal sostituto Procuratore della Repubblica di Milano dott. Scopelliti, per rispondere del reato di pubblicazione oscena. Staiano dovrà comparire dinanzi al Tribunale di Milano nell'udienza del 18 gennaio 1968. Il processo trae origine dalla denunzia di un professionista di Firenze che accusa di oscenità l'ultimo libro di Jo Staiano, «Roma erotica». In seguito alla denuncia, la Procura dispose il sequestro.

UN PROBLEMA DI COSCIENZA DEI PELLEROSSA

Passa per il Vietnam il «sentiero di guerra»?

Non tutti i giovani indiani intendono combattere per il Governo degli S.U. - Dissidi fra i capi-tribù

New York, 2

Devono gli indiani d'America scendere sul «sentiero di guerra» per volere del Governo Federale di Washington? I pareri in materia sono contrastanti, e spesso la questione deve essere decisa dalla Magistratura. L'ultima controversia ha per protagonista un giovane «Mohawk» della riserva indiana di Saint Regis, nello Stato di New York. Thomas Porten, di 23 anni, è stato dichiarato colpevole da un Gran Giurì federale di aver cercato di sfuggire agli obblighi di leva.

Il giovane indiano era stato difeso da uno dei capi della tribù, «Freccia Pronta», il quale ha sostenuto che gli indiani non possono essere chiamati alle armi, in base ai trattati di pace a suo tempo firmati tra il Governo di Washington e le varie Tribù. Durante la seduta del Gran Giurì, egli ha affermato che il Governo «non ha il diritto di forzare i pellerossa a scendere "sul sentiero di guerra"».

Di parere contrario si erano dichiarati altri capi della tribù. Il più anziano e autorevole di tutti, «Figlio della Terra», (registrato all'anagrafe col nome di John Cook), ha dichiarato che, a suo avviso, i pellerossa hanno l'obbligo di servire nelle forze armate americane come qualsiasi altra categoria di cittadini. L'anziano capo indiano ha combattuto nella seconda guerra mondiale come mitragliere a bordo di un «B-24» dell'U.S. Air Force, e ha partecipato a 28 incursioni sulla Germania. «Figlio della Terra» ha avuto parole di rimprovero sia per il giovane «Mohawk» sia per il difensore di questi, «Freccia Pronta». Egli ha dichiarato al Tribunale che nella sua tribù vivono 450 ex combattenti e, che quasi tutti i giovani «non fanno alcuna obiezione sull'arruolamento nelle forze armate degli Stati Uniti».

La questione se gli indiani d'America siano o no soggetti alla leva è stata più volte presa in esame dalla Magistratura americana, la quale ha sempre deciso in favore della obbligatorietà del servizio militare. Anche la scorsa estate un giovane appartenente alla tribù dei «Shoshones» è stato condannato a cinque anni di lavori forzati per essersi rifiutato di andare a combattere nel Vietnam.

LOTTA ALLA DIFFUSIONE di marijuana nel Vietnam

Saigon, 2

Rigorose misure per combattere l'uso della marijuana fra le truppe statunitensi sono state prese dai comandi americani nel Vietnam: fonti informate riferiscono che una inchiesta campione, condotta tra i vari reparti, ha dimostrato che, in media, almeno uno su 200 uomini usano lo stupefacente. Alla polizia militare è stato dato l'ordine di adoperarsi per ottenere una maggiore collaborazione della polizia sudvietnamita nella lotta agli spacciatori: nonostante ciò, è ancora facile procurarsi sigarette di marijuana in tutto il Paese.

In un bollettino diramato alle truppe, il comando della 1.a Divisione paracadutisti americana afferma che i Vietcong «spacciano deliberatamente lo stupefacente ai soldati americani, per ridurre la loro attitudine al combattimento». Una fonte della polizia militare ha suffragato tale ipotesi.

Secondo alcune fonti, il comando della divisione ha inviato ai capi-reparto una lettera che li esorta a individuare quei soldati che fanno uso di droga e li avverte che il numero delle trasgressioni è in aumento. I soldati accusati di uso di marijuana sono passibili di condanne che vanno dall'espulsione a due anni di carcere: coloro che sono sorpresi la prima volta rischiano quattro mesi di detenzione. Finora, tra gli arrestati figurano membri della polizia militare, giovani ufficiali, guardie in servizio e soldati impegnati in zone d'operazione. Per qualche tempo, la marijuana è stata introdotta di contrabbando perfino nel carcere situato presso il Quartier Generale americano.

Fonti della polizia militare dicono che negli ultimi mesi è notevolmente migliorata la collaborazione con la polizia vietnamita diretta a rintracciare gli spacciatori, ma è da notare che costoro, di solito, vengono semplicemente multati e rimessi in libertà. Dato l'enorme lucro che il traffico della marijuana comporta, notano le stesse fonti, grossi interessi sudvietnamiti coinvolti nel commercio dello stupefacente fanno di tutto per proteggere i loro spacciatori.

PRESENTATI I MOTIVI DEI RICORSI IN APPELLO PER IL DELITTO DI VIA LAZIO

Il P.M. è convinto che i Bebawi furono complici nell'assassinio

Youssef sparò e Claire gettò il vetriolo - Esposte alla Corte le ragioni che indussero i giudici ad assolvere in primo grado i due coniugi dopo ventinove estenuanti ore di camera di consiglio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 2

I motivi che indussero i giudici di primo grado ad assolvere per insufficienza di prove Youssef Bebawi e sua moglie Claire Ghobrial sono stati puntualizzati, questa mattina, durante la seconda parte della relazione fatta dal consigliere Vittorio Manfredi al processo d'appello per l'uccisione di Farouk Chourbagi, il giovane industriale egiziano assassinato in via Lazio il 18 gennaio del 1964, e sfigurato con il vetriolo.

Il giudizio di prima istanza — come è stato ricordato — si sviluppò nell'arco di oltre un anno e si concluse il 23 maggio del 1966, al termine di una camera di consiglio protrattasi 29 ore. Le prime 18 ore di quella interminabile riunione furono impegnate nel tentativo di stabilire quale dei due imputati fosse l'assassino. Fu un tentativo faticoso ma sterile: furono passati in rassegna dai giudici tutti gli elementi raccolti durante il dibattimento: la Corte si trovò di fronte a due imputati che avevano, pur per diverse ragioni, motivi per uccidere Farouk: Youssef aveva nel giovane un rivale che gli aveva strappato la moglie, fermo restando che la relazione tra Claire e Farouk fosse continuata fino all'ultimo; l'egiziana avrebbe potuto desiderare la sua morte, nell'ipotesi che fosse stata abbandonata da Farouk.

Le altre undici ore di camera di consiglio furono spese in una discussione estenuante e terribile: c'era qualche giudice che voleva la condanna di lei, qualcuno quella di lui, altri di entrambi. Ma, alla fine, quando si trattò di votare, tutti si guardarono negli occhi: e si giunse alla sentenza assolutoria con formula dubitativa. «Uno dei due imputati — spiegò più tardi la Corte nella motivazione della sua decisione — è certamente colpevole; ma noi non siamo riusciti a individuare l'assassino».

Il consigliere relatore ha anche esposto alla Corte di assise d'appello i motivi dei ricorsi proposti dai due imputati e dal Pubblico Ministero, che in primo grado aveva chiesto per Claire 24 anni e per Youssef 22 anni di reclusione. Nei «motivi» i Bebawi continuano il loro implacabile duello, nel tentativo di uscire anche dal processo di appello nel migliore dei modi. Quanto al Pubblico Ministero, il magistrato è convinto della responsabilità di entrambi: i coniugi vennero a Roma con l'intenzione di uccidere, dopo aver stretto un accordo criminoso. Fu Youssef a sparare e Claire a gettare il vetriolo sul volto della vittima.

L'assenza degli imputati nel nuovo dibattimento ha destato un'impressione non favorevole: qualcuno ha interpretato questa defezione come un atto di irriverenza verso la Corte; altri hanno osservato che i coniugi hanno paura di trovarsi impigliati nelle maglie della giustizia italiana, in caso di una condanna. Ritenendosi ormai al sicuro, i Bebawi non vogliono rischiare.

C'è, infine, chi fa rilevare la fretta con la quale la Corte sembra decisa a portare a termine il dibattimento. Dopo aver respinto una richiesta di rinvio avanzata dal prof. Giuseppe Sotgiu, difensore di Claire, per dar modo all'imputata di ristabilirsi e presentarsi in aula, si è passati rapidamente alla relazione, per poi iniziare la discussione.

M. I.

SECONDA UDIENZA A ROMA DEL PROCESSO PER DIFFAMAZIONE INTENTATO CONTRO «L'ESPRESSO»

«NON HO ORGANIZZATO COLPI DI STATO» RIBADISCE CATEGORICAMENTE DE LORENZO

L'ex comandante dei carabinieri, chiamato a testimoniare come parte lesa, ha rigettato le accuse di pretesi complotti - Parri lo invitò a non smentire subito il giornale - Con Segni non si parlò mai di mettere in atto misure eccezionali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 2

«Le accuse che mi hanno rivolto sono false: non ho organizzato un pronunciamento autoritario, non fu progettato alcun colpo di stato, non si tennero riunioni di ufficiali dei carabinieri, non fu convocata in Roma l'undicesima Brigata meccanizzata dell'Arma».

Questa in sostanza la deposizione dell'ex capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale di corpo d'armata Giovanni De Lorenzo, interrogato come parte offesa dai giudici del tribunale che si interessano delle querele per diffamazione presentate dal generale e dal colonnello dei carabinieri Mario Filippi contro il direttore de «L'Espresso» Eugenio Scalfari e il redattore Raffaele Jannuzzi, che accusarono i due ufficiali di aver preparato un colpo di stato nel luglio del 1964.

Il generale, che a suo tempo fu anche capo del SIFAR, e dopo, comandante dell'Arma dei carabinieri, ha parlato per tre ore. Indicato dal settimanale come responsabile della preparazione di un colpo di stato che sarebbe dovuto essere posto in atto nel luglio del 1964, durante una crisi di Governo, ha recisamente smentito non solo la propria partecipazione a qualsiasi tentativo autoritario, ma l'esistenza stessa di un progetto di colpo di stato.

L'interrogatorio del generale De Lorenzo non è ancora terminato. Riprenderà alla prossima udienza, fissata per giovedì 7. La deposizione è cominciata con la verbalizzazione delle generalità del teste: De Lorenzo Giovanni, nato a Vizzini nel 1907, generale di Corpo di Armata in servizio permanente effettivo, abitante a Roma. Dopo aver confermato il contenuto della querela, De Lorenzo ha spiegato il motivo per cui querelò «L'Espresso» soltanto nel novembre del 1967 mentre i primi editoriali contro di lui apparvero nel maggio precedente.

«Non reagii subito — ha affermato il generale — in quanto, come militare, sono alieno da iniziative del genere, per le quali, oltre tutto, occorre l'autorizzazione del Ministro della Difesa. Comunque dopo l'articolo intitolato "Complotto al Quirinale" pubblicato l'11 maggio feci una smentita che fu diramata dalla stampa. Ricordo che in quella occasione ricevetti, sia pure indirettamente, una telefonata da Parigi, dal senatore Parri, il quale, pur non ponendo in dubbio la mia fede democratica, mi invitò almeno per il momento ad astenermi dallo smentire "L'Espresso"».

Dopo aver dichiarato che nessuna commissione di inchiesta fu nominata dal Ministro della Difesa per esaminare i presunti fatti del luglio '64, il generale ha risposto a numerose domande del Presidente, del Pubblico Ministero e degli avvocati.

PRESIDENTE: «Ora parliamo degli articoli. Le si addebita di aver tentato, nel luglio 1964, un colpo di stato e di aver tenuto riunioni di ufficiali in appartamenti privati».

DE LORENZO: «Nego nel modo più assoluto che il 14 luglio 1964 io abbia tenuto riunioni di ufficiali dei carabinieri, al comando generale dell'Arma o altrove. Il 14 luglio ho sbrigato, come al solito, il lavoro in ufficio e poi mi sono recato, verso le 10.30, nell'ospedale militare del Celio per visitare dei carabinieri operati. Lo ho potuto rilevare dal diario tenuto dal mio aiutante di campo, tenente colonnello dei carabinieri, Augusto Centofanti. La sera mi recai a cena con alcuni ufficiali, tra cui Raimondo D'Inzeo. Non fu tenuto da me nessun discorso agli ufficiali, nè tanto meno alla presenza del tenente colonnello Mario Filippi che avrebbe auspicato, secondo "L'Espresso", la presenza dell'Arma nel Governo, con la mia nomina a Ministro della Difesa».


Il gen. Giovanni De Lorenzo

PRESIDENTE: «In quel periodo fu dato qualche ordine particolare?».

DE LORENZO: «In quei giorni non vi fu alcun piano di emergenza. Non fu ordinato nè l'allarme, nè il preallarme e neppure la permanenza, e cioè la consegna dei militari in caserma per eventuali necessità di ordine pubblico. Quanto alla Brigata meccanizzata...».

PRESIDENTE: «Affrontando l'argomento riguardante la undicesima Brigata meccanizzata, le ricordo il regio decreto dell'11 luglio 1941, n. 1161, il quale vieta la divulgazione di notizie militari riguardanti fra l'altro il dislocamento e l'armamento di Forze Armate, sia in tempo di guerra sia in quello di pace. La invito perciò a riflettere su quanto sta per dire, perchè se il segreto venisse violato coinvolgerebbe lo stesso Tribunale».

DE LORENZO: «Sulla storia della undicesima Brigata meccanizzata, di cui si parla nell'articolo, posso dire, tenendo presente quanto lei mi ha fatto osservare circa i limiti che deve avere la mia deposizione, che nel luglio 1964 questa unità non si trovava a Roma. Era venuta nella capitale, in parte, per le manifestazioni del 150.o anniversario della fondazione dell'Arma. Tali manifestazioni, che dovevano celebrarsi il 5 giugno, festa dei carabinieri, furono spostate poi al 14 giugno a causa degli impegni del Presidente Segni. Dopo il 18 giugno i vari elementi della Brigata rientrarono nelle loro sedi stanziali, come risulta dagli ordini di movimento impartiti alle Ferrovie dello Stato».

P. M.: «L'undicesima Brigata meccanizzata era stata creata da lei come afferma "L'Espresso", o già esisteva prima della sua nomina a comandante generale dell'Arma?».

DE LORENZO: «La Brigata meccanizzata non costituiva nulla di nuovo dal punto di vista della consistenza del reparto. L'unità è stata formata con i preesistenti battaglioni mobili, stanziati nelle varie province e già dipendenti dai comandi di Legione, per conferire una unità di impiego, sotto un comando unificato, per eventuali utilizzazioni belliche. L'Arma, infatti, non ha solo il compito di Polizia Giudiziaria, ma è essenzialmente predisposta come primo impiego in caso di esigenze belliche».

«Circa la telefonata di Parri, di cui si è fatto cenno, la cosa andò così — ha spiegato il generale —. Dopo l'articolo "Complotto al Quirinale" mi recai nello studio dell'avv. Galateria, mio consulente amministrativo. Era sabato 13 maggio. Fui raggiunto nell'ufficio di Galateria dall'avv. Adolfo Gatti, già mio legale per questioni penali. Egli mi dichiarò di aver ricevuto da Parigi una telefonata del sen. Parri, il quale mi mandava i propri saluti, mi assicurava di non aver mai posto in dubbio la mia fede democratica e mi pregava di astenermi, per il momento, del fare una smentita. Risposi che la smentita si imponeva, perchè i fatti riferiti nell'articolo erano falsi. L'avv. Gatti mi fece presente che in tale maniera mi sarei alienato le simpatie di un determinato settore politico. Insistetti che non si trattava di questioni politiche, ma personali».

PRESIDENTE: «Quel giorno, dunque, lei non fece la smentita?».

DE LORENZO: «Telefonai al dottor Caselli, redattore capo dell'Ansa, preannunciandogli la mia smentita e riservandomi di farla preparare dagli avvocati. Il 14 maggio, domenica, mi recai nuovamente dall'avv. Galateria e alla presenza dell'avv. Tranquilli-Leali, fu stesa la smentita che venne trasmessa la sera stessa dall'agenzia, verso mezzanotte, e fu riportata dai giornali la mattina successiva. L'avv. Gatti ci aveva raggiunto dall'avv. Galateria, insistendo che non si doveva fare la smentita ed io replicai che non era più il caso di indugiare. Il giorno dopo, oltre alla mia smentita, apparve sui giornali la notizia della rinuncia dell'avv. Gatti al mandato che gli avevo conferito. Il legale faceva riferimento a "ragioni di incompatibilità, ragioni che si fondavano anche sul fatto che Gatti era consulente legale dell',,Espresso"».

P. M.: «L'avv. Gatti come le spiegò l'intervento di Parri?».

DE LORENZO: «Gatti non mi precisò perchè il sen. Parri fosse intervenuto ed io mi meravigliai per la telefonata del parlamentare».

Infine De Lorenzo ha detto: «Nel luglio 1964 fui convocato dall'allora Presidente Segni. Il Capo dello Stato, preoccupato per il perdurare della crisi di Governo che si trascinava da circa venti giorni, mi chiese notizie sulla situazione dell'ordine pubblico; gli risposi che era tranquilla. Mi chiese anche se, in caso di movimenti di piazza, l'Arma poteva garantire l'ordine. Lo rassicurai. Gli feci presente che l'Arma poteva fronteggiare eventuali turbamenti di ordine pubblico, ad eccezione di episodi eccezionali ed imponenti, che però non erano previsti. Escludo che si parlasse di mettere in atto misure eccezionali.

«Quel giorno mi telefonò il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, gen. Aloja, mio diretto superiore, per comunicarmi che gli aveva telefonato il Presidente della Repubblica per sapere se la situazione era tranquilla. Il generale aveva risposto che non c'era da preoccuparsi».

R. R.

La bomba di via Veneto

GIOVEDI' IL PROCESSO AI LADRI DINAMITARDI

Roma, 2

Il giudizio per direttissima contro Antonio Reitano e Bruno Chiarioni, i due giovani accusati di aver tentato una rapina nella gioielleria Furst in via Veneto, cercando di infrangere la vetrina con un ordigno esplosivo, è stato rinviato al 7 dicembre. L'aggiornamento di cinque giorni è stato chiesto e ottenuto dai difensori dei due imputati, i quali hanno fatto presente ai giudici che a causa del rinvio a giudizio per direttissima dei loro clienti, non avevano potuto apprestare una efficiente difesa.

Chiarioni e Reitano, il primo genovese, l'altro milanese, che sono stati accompagnati in aula con i polsi serrati dalle manette, appena entrati nella gabbia degli imputati, sono stati presi di mira dai fotografi. Di fronte agli obiettivi puntati e alla folla che si assiepava nel recinto del pubblico, sia Reitano che Chiarioni hanno manifestato una certa insofferenza, tentando di coprirsi il volto con le mani.

I due furono arrestati il pomeriggio di martedì 28 novembre in via Veneto dopo aver tentato di infrangere la vetrina della gioielleria Furst, gettandovi contro un ordigno esplosivo; il cristallo, spesso cinque centimetri, resistette allo scoppio e il «colpo» fallì.

LA SCOMPARSA DELLA PIU' EMINENTE FIGURA DELLA GERARCHIA CATTOLICA AMERICANA

SPELLMANN TENACE OPPOSITORE DELLA DISCRIMINAZIONE RAZZIALE

Il Cardinale, a capo dell'arcidiocesi di New York, per oltre un quarto di secolo combatteva con la stessa fermezza comunismo e razzismo - Nel '65 ospitò il Papa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 2

Due ore e mezzo dopo essere stato ricoverato in ospedale, per esservi sottoposto «ad ulteriori esami» è deceduto, a seguito di una emorragia cerebrale, il Cardinale Francis Spellmann, Arcivescovo di New York da oltre un quarto di secolo. Aveva 78 anni. La fine è giunta alle 11,45 (corrispondenti alle 17,45 ora italiana) in una cameretta dell'ospedale Saint Vincent, a Manhattam, dove il porporato era entrato in mattinata, per iniziativa di alcuni suoi collaboratori, che stamani avevano notato, con preoccupazione, il pallore e l'aria stanca del Cardinale. Per questo lo avevano convinto a farsi ricoverare per sottoporsi a nuovi esami.

Spellmann, che si era sottoposto ad uno «chek-up» alcune settimane fa, si è lasciato facilmente convincere e con un'automobile ha raggiunto l'ospedale. Nessuno, in quel momento, poteva sospettare che la fine fosse così imminente. Sulle sue condizioni di salute, però, era da diverso tempo che si nutrivano preoccupazioni. A tutti coloro che avevano avuto occasione di avvicinare lo scomparso, saltava evidente agli occhi, in questi ultimi mesi, un calo impressionante della sua ben nota vitalità.

A capo della più importante diocesi del mondo e nella più grande metropoli del mondo, Spellmann si affermò ben presto come una delle figure più eminenti e influenti della gerarchia cattolica americana. Nato a Whitman, una cittadina nei pressi di Boston, il 4 maggio 1889, venne ordinato sacerdote nel maggio 1916, dopo aver frequentato per cinque anni il collegio nordamericano di Roma. In quell'anno celebrò la sua prima Messa come semplice sacerdote in San Pietro, dove trent'anni dopo doveva celebrare la sua prima Messa come Cardinale.

Trascorse diversi anni alla segreteria di Stato in Roma, sotto la direzione del Cardinale Eugenio Pacelli, il futuro Pio XII. Nel 1932 Pio XI lo nominò Vescovo ausiliario di Boston. Quattro anni dopo il Cardinale Pacelli compì una visita negli Stati Uriti e fu ospite del Vescovo Spellmann nel Newton Center, nel Massachusetts, dove il Vescovo era anche rettore della Chiesa del Sacro Cuore.

Fu in occasione di quella visita che Spellmann si fece promotore di un incontro fra il Cardinale Pacelli ed il Presidente Roosevelt. Su quell'incontro poco dopo scriveva al fratello «... questo è stato un grande giorno per l'America, un grande giorno per l'America cattolica». Poco dopo, nel febbraio del 1930, il Cardinale Pacelli veniva eletto Papa, ed uno dei primi atti del nuovo Pontefice fu di nominare Spellmann Arcivescovo di New York. La porpora gli venne data nel 1946.

Di Spellmann si ricorda, durante la guerra, la sua vivace reazione alla notizia che bombardieri americani avevano bombardato Roma e Castel Gandolfo. Di lui si ricorda anche la battaglia che sostenne con la signora Roosevelt nel 1949 per la questione degli aiuti economici statali alla scuola, che la moglie del Presidente voleva limitati alla scuola pubblica.

L'opposizione di Spellmann al comunismo fu altrettanto forte di quella che aveva nei confronti della discriminazione razziale. Sull'ingiustizia e l'intolleranza razziale il Cardinale si è pronunciato in numerose occasioni lumeggiandone tutta la malvagità e il carattere anticristiano. In occasione di una riunione della Commissione per i diritti civili disse: «L'ingiustizia o il pregiudizio perpetrati contro qualsiasi razza, colore o credo, sono una fatale malattia apportatrice di miseria, non solo per le vittime di questa orribile, irreligiosa e incostituzionale prassi, ma anche un disonore ed un disastro per l'intero Paese».

Nell'ottobre del 1965 il Cardinale Spellmann ricevette un particolare onore. Nella sua residenza ebbe ospite Papa Paolo VI, quando il Pontefice venne a New York per parlare alle Nazioni Unite, divenendo il primo Pontefice della storia a compiere un viaggio nel nuovo mondo.

Quando il Papa, nell'ottobre 1966, chiese a tutti i Vescovi che avessero superato i 75 anni di rassegnare le dimissioni, Spellmann le offrì subito, ma queste vennero respinte dal Papa. «Accetto — disse — questa decisione di Sua Santità come volontà di Dio e continuerò ad assumere le mie responsabilità fino a che mi sarà possibile e nel miglior modo possibile».

Il porporato è stato anche al centro di vivaci polemiche. Quando, in occasione di una sua visita nel Vietnam meridionale, parlando ai soldati, disse che era impossibile non immaginare che il conflitto si sarebbe concluso con qualcosa di meno di una vittoria alleata, venne immediatamente accusato di essersi pronunciato contro la volontà del Papa che si adoperava per giungere ad un regolamento negoziato della guerra. Spellmann oltre che un abile organizzatore fu anche un esperto finanziere. Ma non era insensibile all'arte. Lui stesso scriveva delle poesie e pubblicò anche un racconto «The foundling», in cui però primeggiava sempre profondissimo il senso di Dio. «Senza Dio — soleva dire — sono niente».

Appena informato della morte, il Governatore dello Stato di New York, Nelson Rockefeller, ha manifestato il proprio cordoglio per la scomparsa «dell'amico» e di quello di tutto il popolo di New York, per il quale lo scomparso si adoprò con uno slancio assoluto per soddisfare le esigenze spirituali.

A. P.

NON MUTANO IN ITALIA i prezzi delle Ford inglesi

Roma, 2

La Ford Italiana comunica che la recente svalutazione della sterlina inglese non determinerà alcun cambiamento nei prezzi delle vetture Ford importate dall'Inghilterra.

UN'INTERROGAZIONE AL SENATO SUL PRESUNTO «COLPO DI STATO»

L'opposizione vuol sapere chi doveva venir arrestato

Alle notizie pubblicate da «L'Espresso» manca ancora una smentita del Ministero della Difesa, ha rilevato il socialproletario Albarello

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 2

Al Senato, nel corso della seduta odierna, è stato riportato alla ribalta anche il caso relativo al cosiddetto «colpo di stato» del '64. «Chiedo formalmente al Presidente del Senato e al Ministro della Difesa che i nomi delle personalità politiche che dovevano essere arrestate nel 1964 in occasione del colpo di stato, di cui ha parlato il settimanale „L'Espresso", vengano comunicati al Parlamento e che gli ufficiali interessati siano ascoltati dalla Commissione Difesa»: questa la richiesta fatta dal senatore socialproletario Albarello.

Egli ha chiesto fra l'altro che sia portato a conoscenza del Parlamento il rapporto del gen. Manes sull'inchiesta ordinata dal Ministro della Difesa sui presunti avvenimenti del 1964. Ha rifatto poi la storia delle vicende del SIFAR e delle prime udienze della causa promossa dal gen. De Lorenzo contro il settimanale romano.

Albarello ha letto ai senatori ampi stralci dei servizi del settimanale, citando i nomi degli ufficiali che avrebbero dovuto partecipare al «colpo di stato» e di quelli che, invece, sarebbero stati allontanati da Roma perchè non ritenuti «fidati». Sono stati fatti anche i nomi del sen. Parri, dell'on. Schiano, dell'on. Anderlini e di altri che avrebbero riferito informazioni al giornalista de «L'Espresso» deplorando che, su quanto pubblicato, non sia ancora pervenuta alcuna smentita da parte del Ministero della Difesa e affermando che, pertanto, le notizie si debbano ritenere «vere».

Albarello ha trattato poi tutta una serie di problemi riguardanti il Dicastero della Difesa segnalando in particolare «l'inflazione» di ufficiali generali che esisterebbe nell'Esercito, nella Marina e nell'Aviazione. Secondo l'oratore, in Italia c'è, infatti, un generale ogni 269 soldati. Ciò sarebbe dovuto — secondo l'oratore — alla prassi di risolvere il problema delle basse retribuzioni con la «moltiplicazione delle promozioni».

Ha concluso esprimendo una violenta critica contro la NATO. Il liberale Bonaldi ha invece parlato della necessità che la Italia sia preparata alla difesa dei traffici nel Mediterraneo, dove la presenza della flotta russa ha modificato la situazione. Il democristiano Comaggia Medici ha polemizzato con l'estrema sinistra sulla validità del Patto Atlantico. Il missino Cremisini ha lamentato, a sua volta, l'esiguità degli stanziamenti di bilancio per la difesa.

R. I.

BLOCCATO A MILANO UN UOMO PRONTO PER INIZIARE «L'ATTIVITA'»

Un arsenale in casa del «perfetto rapitore»

Trovati dai carabinieri pistole con il silenziatore, documenti falsi lettere minatorie e cappucci di tela nera - Movimentata la cattura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 2

Un uomo di 50 anni, Alfredo Bozzi, è stato arrestato dai carabinieri perchè trovato in possesso di numerose armi, tra le quali alcune pistole munite di silenziatore. Con il Bozzi, è stato fermato per accertamenti l'operaio Michele Abbatista, di 26 anni. Secondo quanto si è appreso, i servizi speciali dei carabinieri da qualche tempo avevano notato movimenti sospetti attorno a personalità dell'industria, della finanza e del commercio. Dopo una serie di controlli e di pedinamenti, si accertò che non si trattava di questioni riguardanti la sicurezza interna: allora le indagini furono affidate ai carabinieri del «Gruppo Milano» i quali, in breve tempo, accertarono che il Bozzi aveva intenzione di rapire alcune persone facoltose per estorcere denaro ai loro familiari.

Ieri pomeriggio è scattato il dispositivo di prevenzione. Nel pomeriggio si è presentato nella abitazione di via Valsolda il tenente Ciancio con alcuni carabinieri. Dall'interno dell'abitazione, situata al piano rialzato, il Bozzi, si è rifiutato di aprire, osservando che il mandato di perquisizione che gli era stato infilato sotto la porta «non era regolare». Il Bozzi, dopo poco ha tentato di fuggire, calandosi dalla finestra della cucina dalla quale poco prima aveva gettato due pacchi contenenti pistole con silenziatore e documenti compromettenti. Quando però ha toccato terra, si è trovato accanto il carabiniere Pascussi che lo ha catturato.

Durante una perquisizione fatta nell'abitazione del Bozzi, i carabinieri hanno trovato numerose patenti, passaporti, carte d'identità e porto d'armi alterati con fotografie del Bozzi e intestati ad altre persone. Nei pacchi sono state trovate una pistola Bernardelli, calibro 22, una «Browning» semiautomatica calibro 7,65, una Beretta 6,35, una «Rohm-Rg12» calibro 22, tutte munite di un silenziatore di produzione artigianale e una pistola ad aria compressa con bombolette di gas, oltre a un migliaio di proietti per tali armi.

Nell'abitazione del Bozzi sono stati pure ritrovati due cappucci di tela nera con i fori per gli occhi e altri per respirare; per la loro confezione, il Bozzi aveva ritagliato modelli in carta. Inoltre sono state trovate alcune pellicole pornografiche; una cassetta foderata di gomma contenente una pistola munita di silenziatore e con un foro di uscita, adattata in modo tale da attutire ulteriormente il rumore dello sparo; una parrucca e una sagoma in legno per tiri di prova. Infine, sono state scoperte bozze di appunti per lettere ricattatorie: le minute erano scritte a mano, mentre le stesure definitive a macchina. In tali lettere non figurano nomi di persone nè l'entità del riscatto.

A. M.

AUMENTANO NELL'URSS i casi di divorzio

Mosca, 2

La «Komsomolskaya Pravda», organo della Lega giovanile comunista sovietica, ha pubblicato ieri un articolo dell'insegnante di filosofia Sidorenko, il quale afferma che i divorzi nell'Unione Sovietica sono in aumento e provocano «nuovi casi di teppismo, alcoolismo e altri mali sociali».

Secondo Sidorenko, il motivo di questa tendenza va cercato soprattutto nell'impreparazione dei giovani, i quali confondono l'amore con il semplice impulso sessuale e a scuola, anzichè ricevere una educazione dei sentimenti, vengono incoraggiati alla freddezza e alla razionalità. Sidorenko cita in particolare il caso del distretto di Kostroma, a Nord-Est di Mosca, dove il numero dei divorzi è salito dal 16 per cento del 1965 al 26 per cento del 1966

SINGOLARE RECLUTA DELL'ESERCITO AMERICANO

UNA LUNGA LICENZA LA FERMA MILITARE

In attesa di andare in Vietnam ha goduto un permesso durato 18 mesi - La moglie incassava gli assegni

San Francisco, 2

Quando ritornerà alla vita civile, probabilmente la settimana prossima, Joe Smith, di 23 anni, potrà vantarsi di avere trascorso la maggior parte del periodo della ferma militare a casa propria e di avere avuto partita vinta con l'esercito.

Smith, originario di Bronswille, in California, aveva ottenuto una licenza regolare, della durata di un mese, al termine degli studi, nel novembre del 1965. Al momento di raggiungere la propria unità, la giovane recluta ricevette una nota ufficiale nella quale gli veniva notificato che sarebbe potuto rimanere in permesso sino a nuovo ordine, in quanto la data di partenza della sua unità per il Vietnam era stata spostata.

Smith, da buon soldato, obbedì e cominciò ad attendere l'ordine di raggiungere il reggimento. L'attesa si è protratta per 18 mesi, cioè sino alla fine del periodo regolamentare di ferma dell'interessato.

Smith, il quale durante il periodo di «licenza» aveva lavorato e la cui moglie aveva ricevuto ogni mese un assegno familiare di 95 dollari e 20 centesimi, pari a circa 60 mila lire, si è presentato ai superiori nel giugno scorso per essere smobilitato. In un primo momento le autorità militari hanno creduto a uno scherzo, ma quando si sono rese conto della realtà dei fatti hanno preteso che il soldato compisse il suo servizio effettivo di 18 mesi e che rimborsasse gli assegni versati nel frattempo alla moglie.

L'Unione delle libertà civili americane, partita alla riscossa in difesa del soldato Smith, si è battuta tanto e talmente bene che un Tribunale militare, in questi giorni, ha dato ragione a Smith.

SAN NICOLO' è vicino: pensate fin d'ora ai regali. Ispiratevi ad una fonte sicura: l'Universaltecnica, dove potrete spendere pochissimo, poco, o molto, a seconda delle vostre intenzioni. Ma spenderete sempre bene, perchè all'Universaltecnica ci sono soltanto cose belle e utili. Corso Umberto Saba 18 e piazza Goldoni 1.

REGALI di ogni genere per San Nicolò: dal frullatore al rasoio elettrico, al televisore, al grande impianto ad alta fedeltà. Per qualsiasi entità di spesa alla Universaltecnica troverete cose bellissime e utili. Piazza Goldoni 1 e Corso Umberto Saba 18 (già Corso Garibaldi 4).

NON PERDETE tempo: pensate fin d'ora ai regali per San Nicolò, ispirandovi fra le centinaia di articoli presenti all'Universaltecnica, di piazza Goldoni 1 e Corso Umberto Saba 18 (già Corso Garibaldi 4). Dal dono più semplice, come un disco, al regalo più ricco, come un televisore o un radiogrammofono ad alta fedeltà, all'Universaltecnica c'è tutta una gamma intermedia di oggetti utili, meravigliosi, sicuramente graditi. L'assortimento è veramente enorme.

SAN NICOLO' è vicino: pensate fin d'ora ai regali. Ispiratevi ad una fonte sicura: l'Universaltecnica, dove potrete spendere pochissimo, poco, o molto, a seconda delle vostre intenzioni. Ma spenderete sempre bene, perchè all'Universaltecnica ci sono soltanto cose belle e utili. Corso Umberto Saba 18 e piazza Goldoni 1.

REGALI di ogni genere per San Nicolò: dal frullatore al rasoio elettrico, al televisore, al grande impianto ad alta fedeltà. Per qualsiasi entità di spesa alla Universaltecnica troverete cose bellissime e utili. Piazza Goldoni 1 e Corso Umberto Saba 18 (già Corso Garibaldi 4).

NON PERDETE tempo: pensate fin d'ora ai regali per San Nicolò, ispirandovi fra le centinaia di articoli presenti all'Universaltecnica, di piazza Goldoni 1 e Corso Umberto Saba 18 (già Corso Garibaldi 4). Dal dono più semplice, come un disco, al regalo più ricco, come un televisore o un radiogrammofono ad alta fedeltà, all'Universaltecnica c'è tutta una gamma intermedia di oggetti utili, meravigliosi, sicuramente graditi. L'assortimento è veramente enorme.

SAN NICOLO' è vicino: pensate fin d'ora ai regali. Ispiratevi ad una fonte sicura: l'Universaltecnica, dove potrete spendere pochissimo, poco, o molto, a seconda delle vostre intenzioni. Ma spenderete sempre bene, perchè all'Universaltecnica ci sono soltanto cose belle e utili. Corso Umberto Saba 18 e piazza Goldoni 1.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

BAMBINAIA e piccoli lavori domestici offresi studentessa croata 20enne, amante bambini, trattamento alla pari. Telefonare 27734. 56994 A

GIOVANE presenza offresi per pulizia albergo. Telef. n. 68621 ore 11. 57258 A

MEDIA età referenziata offresi mezza giornata o ore combinarsi. Telef. 816559 dopo le 14. 34932 A

MEDIETA' indipendente referenziata pratica governo casa offresi presso piccola famiglia. Cassetta 56842 A SPI.

OFFRESI cuoca indipendente per famiglia. Fermo Posta, Carta identità n. 19648269, Palmanova. 36349 A

OFFRESI pestaservizi dalle 9 alle 11 ogni mattina paraggi Terza Armata via Tigor. Cassetta 35104 A, SPI.

OFFRESI donna tuttofare paraggi Rosmini per pomeriggi. Telefono 32721. 34998 A

PRESTASERVIZI offresi 5 giorni settimanali 4 ore mattina. Cassetta 36417 A SPI.

PRESTASERVIZI praticissima tutti lavori di casa offresi 6 giorni settimana 4-5 ore mattina. Telefonare dalle 11 alle 12, al n. 98073. 57112 A

PULITRICE uffici volonterosa offresi. Telefonare 817438. 57363 A

REFERENZIATA offresi ore 6-7 giornaliere. Cass. 57004 A SPI.

SIGNORA distinta offresi massimo due persone dalle 8.30-16. Cassetta 34986 A SPI.

SIGNORA offresi per lavori leggeri soltanto mattina. Telefonare 39789. 57162 A

SIGNORA referenziata ottimo tedesco paziente pratica bambini occuperebbesi presso distinta famiglia come bambinaia solo mattino. Tel. 91267. 35030 A

VENTENNE parla solo sloveno e tedesco offresi stabile seria piccola famiglia. Telefonare oggi pomeriggio 41463. 36465 A

50ENNE offresi compagnia casa signorile per una persona lavori leggeri miti pretese referenze. Cassetta 36421 A SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI prestaservizi per tre mattine settimanali paraggi Stazione centrale. Telef. 27814 dalle 9-12. 56928 B

CONIUGI soli cercano domestica tuttofare. Telef. 762355. 34952 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi sappia cucinare. Via Ciamician 15, piano terzo, dopo ore 16. 34894 B

CONIUGI soli cercano stabile referenziata giorni 5½ settimanali sappia cucinare. Telefonare 723302 da lunedì. 57335 B

PRESTASERVIZI referenziata 9-12 giornaliere cercasi. Via Belpoggio 24, IV p., destra. 35014 B

PRESTASERVIZI referenziata mattino cercano coniugi soli. Via Milano - Tel. 31974. 35040 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da stabilire paraggi San Giovanni. Telefonare lunedì 15.30-16.30, 726428. 34858 B

PRESTASERVIZI cercasi ore 9-12.30 centro. Telefonare lunedì ore 9-11 24078 57186 B

PRESTASERVIZI ore mattino referenziata capace cercasi. Telefonare 96381. 34900 B

PRESTASERVIZI referenziata, tre ore mattina cercasi. Telefonare 42710. 34876 B

STABILE referenziata capace tutti lavori cercasi per villa ogni comforts. Telefonare 90408. 56962 B

C Richieste d'impiego L. 30

AUTISTA con auto propria ore da combinarsi o piccoli viaggi offresi a ditta. Telef. 40583. 34942 C

AUTISTA con 1100 propria patente C offresi a ditta o privato o saltuario. Telef. 43164. 57012 C

BABY - sitter pratica anche neonati offresi modiche pretese. Telefonare 37269 da lunedì. 57214 C

BABY-sitter referenziata pomeriggio, sera, offresi. Tel. 730240. 57188 C

BABY - Sitter lunga pratica offresi ore diurne-serali. Telefono 52468, ore 15-19. 34852 C

BANCONIERE o cameriere giovane volonteroso 21enne offresi buone referenze. Cassetta 34954 C SPI.

CAMERIERE ristorante-bar offresi per stagione invernale Fabio Filzi 17 Rauber. 57202 C

CORRISPONDENTE ragioniera tedesco inglese sloveno croato per mezza giornata offresi. Cassetta 36441 C SPI.

CORRISPONDENTE dattilografa italiano inglese offresi. Lunga esperienza in Italia ed estero. Silvia Ivory, Lucinico 13, Gorizia. 787 C

CORRISPONDENTE tedesco 25 anni, madrelingua, perfetta stenodattilografia, lunga esperienza ufficio offresi. Cassetta 34940 C SPI.

DATTILOGRAFA pratica ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 42448. 57150 C

DICIANNOVENNE diplomata offresi per impiego conoscenza sloveno croato inglese. Telefonare 78779. 57148 C

DISEGNATORE tecnico meccanico diplomato offresi industria o privato. Telefonare 39154. 36475 C

ESTETISTA mani - pedicure offresi. Cassetta 35108 C, SPI.

GEOMETRA neodiplomato militesente offresi, anche temporaneamente. Cass. 35016 C SPI.

GIOVANE signora diplomata cerca lavoro anche mezza giornata, Tel. 92576. 35056 C

GIOVANE 25enne autista fattorino patente D pubblica cerca occupazione. Tel. 67034. 56828 C

GIOVANE 23enne militesente auto propria offresi qualunque lavoro. Tel. 733721. 57006 C

IMPIEGATA referenziata pratica ufficio contabilità paghe contributi offresi mezza giornata. Fermo posta carta identità n. 31549183. 34350 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi prontamente. Telefono 734208. 56914 C

IMPIEGATA 19enne pratica ufficio, offresi a seria ditta. Telefono 723104. 57116 C

IMPIEGATO 48enne offresi per mansioni fiducia, onestà, serietà ineccepibili. Telef. 47393. 34886 C

INGEGNERE laureando, spiccate doti grafiche, organizzative e tecniche, buona conoscenza inglese, francese, collaborerebbe studi architettura, pubblicità. Telefonare 724245 ore 14-15. 36525 C

LAVORI ufficio magazzino dattilografo corrispondenza esterno offresi. Telefonare 93968. 34868 C

OFFRESI a ditta giovane Ape propria. Tel. 58923. 35138 C

OFFRESI commessa 21enne dinamica bella presenza. Telefono 52343. 56838 C

OFFRESI saldatore elettrico e autogeno per impiego stabile. Scrivere Cassetta 4187 C SPI.

PENSIONATA giovanile bella presenza pratica ufficio lingue referenze offresi. Telefonare n. 724611 ore 9-17. 57437 C

PERITO industriale meccanico esperienze ultradecennale ufficio tecnico direzione officina meccanica carpenteria esaminerebbe proposte impiego, serietà responsabilità. Cassetta 34858 C SPI.

PERSONA volonterosa offresi consegna latte domicilio. Scrivere Pecchiari via Ginnastica 37 57158 C

PRATICISSIMA lavori ufficio paghe contributi previdenziali spedizioni internazionali e pratiche doganali offresi. Telefonare ore 19 al 731078. 34956 C

SEGRETARIA d'azienda 17enne seria capace offresi. Tel. 28160, 13-14.30 - 19-20.30. 57074 C

SEGRETARIA d'azienda secondo impiego stenodattilografa buona conoscenza inglese pratica amministrazione offresi. Telefonare 98642. 35008 C

SEGRETARIA ottima stenodattilografa conoscenza inglese - francese offresi primo impiego. Telefonare 811086. 34842 C

SIGNORA offresi conversazione inglese seralmente. Telefonare 725762. 35052 C

SIGNORA giovane bella presenza impiegherebbesi come cassiera banconiera o custodia bambini anche alla domenica. Telef. 811329. 57068 C

SIGNORA offresi compagnia e piccola assistenza a signora anziana singoli pomeriggi e ore da combinare. Telefonare 33656 ore 13.15. 56968 C

SIGNORINA 21.enne ragioniera offresi secondo impiego. Telef. 733533. 35124 C

SIGNORINA 20enne conoscenza tedesco francese dattilografa pratica contabilità offresi. Cassetta 57505 C SPI.

SIGNORINA 20enne sorveglianza bambini offresi. Cassetta n. 34980 C SPI.

VETRINISTA commesso 27enne lunga esperienza presso nota ditta offresi negozio generi vari. Cassetta 56950 C SPI.

17ENNE segretaria d'azienda stenodattilografa conoscenza tedesco-inglese offresi. Tel. 49425. 34870 C

18ENNE impiegata dattilografa offresi. Tel. 29726. 35044 C

20ENNE volonterosa dinamica conoscenza stenodattilografia inglese tedesco offresi. Tel. 762938. 34964 C

22ENNE impiegata pratica dogana, porto, ferrovia, patente E auto offresi. Tel. 64221 lunedì. 35158 C

23ENNE, II liceo, ex carabiniere, cerca qualsiasi impiego serio e stabile. Telefonare 36674 lunedì martedì 15.30-19.30. 56946 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine lire novemila offresi prontamente. Telefonare 35729. 34862 CC

A.A.A.A. ROLE' legno plastica riparazioni sostituzioni raschiatura verniciatura. Telefonare n. 65840. 35024 CC

A.A.A. ACCURATE riparazioni pellicceria ed abiti uomo donna. Telef. 38575. 35006 CC

A.A.A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura vasto assortimento marmettoni plastica garanzia lavoro massima puntualità, Di Toro, tel. 50390 - 44717. 36461 CC

A.A.A. PITTORE decoratore esegue stanze gesso tempera lavabile tappezzate olio smalti ecc. prezzi modici. Telef. 732054. 568448 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI televisori, transistor, giradischi, registratori, impianti antenne. Via Udine 19. Tel. 68431. 34660 CC

A. INSTALLAZIONI SCALDABAGNI, sanitari, rubinetterie. Riparazioni immediate. Telefonare 723739. 35100 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Abatangelo & Gasperi, Gambini 27/a, telefono 90297. 56430 CC

A. PITTORE decoratore appartamenti, camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Tel. 59080. 34746 CC

A. RADIORIPARAZIONI televisori transistor giradischi registratori impianti antenne. Via Udine 19, telef. 68431. 57190 CC

ANTILOPE daino camoscio su misura mantelli scamosciati lusso tailleurs pelle montone pelliccia rimoderna ripara sarto specializzato pulitura a mano garantita. Lavatoio 4. 57062 CC

ANTILOPE renna camoscio pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, via Giulia 13. Specialità pulitura borsette; giacconi montone rovesciato. Unica specializzata della Regione. 57064 CC

ARTIGIANO falegname ripara porte finestre scuri rollò armadi di muro. Telefonare 817242. 57511 CC

CALLISTA pedicure diplomata servizio accurato a domicilio. Telefonare 38929. 57002 CC

DATTILOGRAFA esegue lavori copiatura. Prezzi modici. Telefonare 810500. 56992 CC

ESPERTO offresi per impianti contabili a ricalco analitici a mano. Impianti contabili meccanici. Scadenzari. Organizzazione completa amministrativa per nuove realizzazioni sia commerciali che industriali. Studio del modulario necessario alla programmazione. Cassetta n. 36471 CC SPI.

FALEGNAME praticissimo serramenti applicazioni formica tutti lavori in genere anche a domicilio massima serietà. Telefonare 816231 giorni feriali. 57471 CC

INSTALLATORE artigiano impianti riscaldamento, bagni riparazioni e revisioni. Telefono 59910. 57014 CC

OPERAIO montaggio stufe kerosene con propri attrezzi, offresi. Tel. 59910. 57014 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica assortimento marmettoni plastica; specializzazione moquette; puntualità garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, telefono 50895. 34922 CC

PITTORE esegue stanze semilavabili 10.000 tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 36521 CC

PITTORE muratore capace offresi subito. Ambrosi, Madonnina 28, telef. 732359. 57082 CC

PROGETTI villette casette trasformazioni restauri prezzi onesti. Tel. 761962. 36425 CC

RILIEVI terreni tavolari catastali parcellazioni condominii, prezzi modici. Telef. 761962. 36425 CC

RISCALDAMENTO centrale autonomi sanitari acqua gas esegue officina specializzata, via Pietà 13, tel. 41410. 56964 CC

SARTA romana confezioni perfette per signora. Tel. 81565. 57156 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32-IV, tel. 41605. 34838 CC

SERRATURE applicansi, riparansi, modificansi. Duplicati chiavi 150; quantitativi forti sconti. Tel. 35806. 57501 CC

SGOMBERO cantine soffitte appartamenti. Telefonare 53346. 57160 CC

SGOMBERO cantine compero mobili oggetti vari. Tel. 50566, via Rivo 4. 57120 CC

SIGNORA paziente molto esperta offresi per assistenza ammalati diurno-notturno. Telefono 66297. 57080 CC

TRADUTTRICE esegue proprio domicilio traduzioni francese. Cassetta 35038 CC SPI.

VETRAIO esegue domicilio pose, riparazioni, ristuccature, lavoro accurato. Telef. 730301. 55299 CC

VETRAIO domicilio prezzi modici, lavoro accurato. Telefono 734251. 35148 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A. FABBRI EDITORI assumono personale media cultura massima serietà volonterosi dinamici per campagna vendita opere vasta divulgazione. Presentarsi ore 10-12 via Trento 15. 35162 D

A. APPRENDISTA commesso 16-17 anni cerca autoaccessori lunedì, telefonare 55-888. 35128 D

A. APPRENDISTA commessa stabile presenza cerca camiceria Franchi, via Genova 19. 57072 D

A. LAVORANTE parrucchiera capacissima e apprendista cercansi. Telefonare oggi 79461. Alto stipendio. 777 D

ABILE venditore cerca per propria filiale di Trieste importante industria nazionale. Si richiede: licenza scuola media auto propria esperienza di vendita età massima 30. Si offre: stipendio provvigioni diarie rimborsi spese. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta 57559 D SPI.

AIUTO commesso alimentari. Rereferenze offerte Cassetta n. 34918 D SPI.

APPRENDISTA commesso cerca negozio arredamenti. Via Settefontane 33. 34844 D

APPRENDISTA o aiuto banconiere cercasi. Tel. 61313. 36271 D

APPRENDISTA parrucchiera lavoro stabile cercasi. Via Lloyd n. 9. 56908 D

APPRENDISTA ragazzo, volonteroso 15.enne, cerca abbigliamento. Cassetta 34754 D, SPI.

APPRENDISTA ragazzo/a cerca Bar Ginnastica, via Ginnastica n. 31. 57529 D

APPRENDISTA e mezzalavorante sarte donna cerca via Timeus 7, II. 35114 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Presentarsi Salone Nori, largo Ascanio Canal. 56832 D

APPRENDISTA fotografo cerca Giornalfoto. Presentarsi lunedì ore 16, Torbandena 1. 56954 D

APPRENDISTE e commesse ramo abbigliamento possibilmente conoscenza sloveno e croato soltanto con libro di lavoro presentarsi lunedì martedì Giovanni via Ghega 6. 57246 D

APPRENDISTE cercansi Litografia Ricci, Borgo S. Sergio, via Carletti 16. 34872 D

APPRENDISTE aiuto commesse dinamiche volonterose per abbigliamento cercansi. Cassetta 34752 D, SPI.

APPRENDISTI modellisti 14-15 anni cerca azienda zona industriale. Telefonare 820198. 56912 D

A. signore signorine età non inferiore 25 anni presenza ralità entusiasmo aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 56871 D, SPI.

ASSUMIAMO Trieste signora signorina media età spiccate attitudini contatti esterni stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 36413 D SPI.

AUTISTA giovane robusto cerco per negozio consegne domicilio. Scrivere Cassetta 34920 D SPI.

CASA editrice Mondadori cerca elementi ambosessi cultura media cui affidare importante campagna di vendita Richiedesi massima serietà. Offriamo stipendio fisso ed elevate provvigioni. Presentarsi lunedì ore 9-12, via Ginnastica 15, I. p. 57058 D

CASSIERA molto pratica referenziata cerca importante abbigliamento. Cassetta 34750 D, SPI

CERCANSI camerieri e ragazzi referenze. Birreria Taverna, via Donota 4. 34864 D

CERCANSI apprendisti/e o aiuto banconiere/i. Tel. 41932. 57158 D

CERCANSI 2 ragazze giovani 16 - 17 anni. Presentarsi lunedì mattina ore 10, Pastificio Triestino, Rio Primario 1. 4348 D

CERCASI banconiera bar «Guglielmo», via S. Marco 2. 57004 D

CERCASI personale bella presenza cognizione di elettrotecnica, e fattorino per negozio. Telefonare 23352, piazza Goldoni 7. 35118 D

CERCASI garzona parrucchiera pratica 7.000 settimanali salone Gaby, via Baiamonti 56/16 57266 D

CERCASI giovane disposto indossare uniforme Babbo Natale per dicembre. Cassetta 4351 D SPI.

CERCASI inserviente massimo trentenne con pratica cucina. Telefonare orario ufficio 37265. 56890 D

CERCASI fattorino per settimana prenatalizia con macchina propria ottime condizioni. Alimentari Gerbini, feriali 50797 - 95312. 34982 D

CERCASI insegnante stenografia inglese Pitman. Cassetta n. 34958 D SPI.

CERCASI ragazzo per magazzino, diciottenne con patente. Rivolgersi via G. Tacco 5, lunedì 9 - 11. 57076 D

CERCASI apprendista. Bar «Maggio», Roiano, telef. 38876. 56978 D

CERCASI apprendista elettrauto. Via S. Francesco 9. 57024 D

CERCASI apprendista mezza lavorante parrucchiera. Telefono 44089. 56942 D

CERCASI autolamierista pratico e un apprendista carrozziere. Tel. 43209 mattinata 8-11. 34938 D

CERCO urgentemente apprendista parrucchiera anche primo impiego. Tel. 90838. 34822 D

DISEGNATORE tecnico anche primo impiego cercasi. Presentarsi Meccanoplastica, Porto Industriale. 56984 D

GIOVANE per negozio autoaccessori ricambi cerca Autonautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 57409 D

IGEA via Valdirivo 29, cerca inserviente. 34936 D

INAPLI cerca istruttore elettricista per insegnamento pratico. Telefono 810249. 57100 D

LABORATORIO analisi mediche cerca signorina apprendista. Cassetta 34826 D SPI.

LAUREATI fisica chimica matematica ingegneria per laboratorio ricerche Trieste cercansi. Precisare curriculum studi capacità età Cassetta 35763 D SPI.

LAVORANTE, mezza lavorante sarta per pellicceria cercansi. Sossi, via Moreri 40, S. Lazzaro 6. 35142 D

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

RISOLTO PER K.O. A FAVORE DEL TEDESCO IL MATCH EUROPEO MEDIOMASSIMI

DEL PAPA DETRONIZZATO DALLO SFIDANTE LOTHAR STENGEL

Il campione raggiunto da un gancio destro è finito al tappeto a l'30" del 5.o round

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Francoforte, 2

Piero Del Papa ha perduto questa sera il titolo dei mediomassimi, subendo alla quinta ripresa un k.o. ad opera dello sfidante Lothar Stengel.

E' stato un risultato assolutamente inatteso, che ha sconvolto tutti i pronostici della vigilia. Mai prima d'ora il pugile pisano era stato battuto prima del limite, in ben 42 incontri da professionista. Stengel, da un anno campione tedesco della categoria, era considerato un astro nascente della boxe germanica, con i suoi 24 anni e i 12 combattimenti vinti da professionista, ma nessuno lo considerava di calibro europeo, e tantomeno mondiale, come era invece considerato Del Papa. Il combattimento alla Festhalle di Francoforte veniva perciò ritenuto un incontro di «cassetta», in vista del più impegnativo confronto con il francese Bernard Thebault.

E invece, a un minuto e trenta secondi dall'inizio della quinta ripresa, Del Papa è andato giù, stroncato da un micidiale gancio destro dello sfidante.

Una conclusione amarissima per il campione, contato in ginocchio per il conto di otto. Dopo essere scoppiato in singhiozzi nel suo angolo, Del Papa, ricompostosi, ha protestato vivacemente verso i secondi del tedesco e lo stesso avversario, contestando la regolarità della vittoria. In verità nel confuso corpo a corpo conclusivo, Stengel ha colpito indiscutibilmente Del Papa con la testa, prima di vibrargli il colpo risolutore. Lo arbitro spagnolo Fernando Perotti non ha però ritenuto questa una irregolarità tale da invalidare il verdetto.

Ad essere generosi con Stengel, si può dire che la sua è stata la vittoria della fortuna, perchè sino all'inizio della quinta ripresa non era riuscito ad aggiudicarsi neppure un round.

Al secondo round, poi, Stengel era stato contato due volte: la prima per essere finito al tappeto incassando un gancio destro e la seconda per essersi tenuto alle corde mentre le ginocchia gli si piegavano sotto un colpo di sinistro. Tra i due knock down, Stengel aveva annaspato penosamente, cercando di recuperare sotto i continui attacchi di Del Papa. Lo si era visto chiuso in un angolo al limite delle sue energie, aveva dato l'impressione di non poter finire il secondo round. Ma buone doti di recupero — 24 anni sono l'età giusta per resistere ad un paio di knock down consecutivi — avevano messo Stengel in condizioni di proseguire l'incontro.

Stengel, per dirla in parole crude, non è apparso questa sera sul ring della Festhalle un pugile all'altezza del prestigioso titolo inopinatamente conquistato. I difetti che gli si conoscono si sono anche stasera puntualmente rivelati: boxa fermo sulle gambe, tiene una guardia molto stretta, puntando tutto sulla possibilità di colpire di rimessa un avversario scoperto. Questa sera, salito sul ring da sfidante, doveva attaccare: non l'ha fatto.

Contro un pugile del genere, Del Papa ha commesso un errore grave, imperdonabile: ha trascurato le norme della prudenza più elementare, tentando di travolgere il suo avversario con la velocità, con la superiorità tecnica, con il temperamento. Ha strafatto.

Già nel primo round si era visto uno Stengel che di niente altro era in attesa se non di colpire di rimessa e talvolta con una certa efficacia. Del Papa deve essersene accorto, ma invece di puntare su una boxe astuta e di valersi della sua superiore esperienza, ha tentato la conclusione spettacolare: e al secondo round l'ha mancata per un soffio.

Il terzo round vede Stengel tentare uno sbarramento di ganci, poi un contrattacco. Del Papa scuote l'avversario con un sinistro al fianco: Stengel a sua volte colpisce il bersaglio grosso di destro. Il tedesco, se ha dimostrato buone capacità di recupero, non dà assolutamente l'impressione di poter andare oltre una coraggiosa difesa. Il quarto round vede ancora il pugile pisano all'attacco: è molto scomposto, ma mette a segno qualche buon colpo. Stengel, nelle brevi reazioni, manca quasi sempre la misura. Da un corpo a corpo, Del Papa esce con un piccolo taglio al sopracciglio sinistro. Il quinto round, fino alla mischia fatale al campione, è una schermaglia senza storia.

A. P.

SEMIFINALE MONDIALE

Ellis ai punti batte Bonavena

Louisville, 2

L'americano Jimmy Ellis ha battuto oggi ai punti l'argentino Oscar Bonavena in un incontro di dodici riprese, valido come semifinale delle eliminatorie per il titolo mondiale dei pesi massimi.

Il vincitore dell'incontro dovrà aspettare fino al 3 febbraio 1968 per conoscere il suo avversario nella finale che coronerà il nuovo campione mondiale della categoria, versione WBA.

MADRID AMARA PER I DUE PUGILI TRIESTINI

Pravisani cede a Carrasco Carbi battuto da Martinez

Fischiato il verdetto che ha dato perdente Nevio

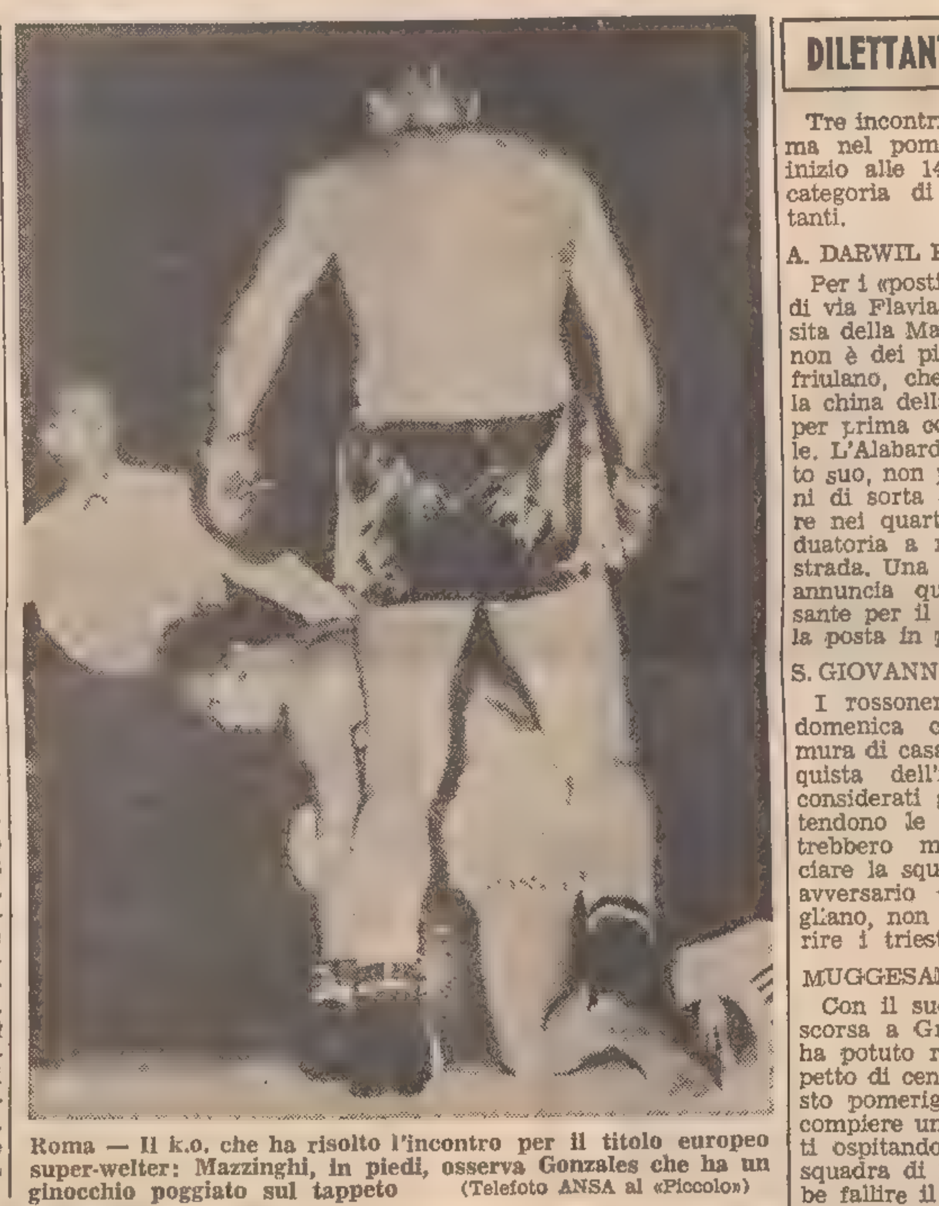
Madrid, 2

Il campione d'Europa dei pesi leggeri, lo spagnolo Pedro Carrasco, ha battuto ai punti in dieci riprese il campione italiano Aldo Pravisani nel corso di un combattimento svoltosi al Palazzo dello Sport di Madrid davanti a settemila spettatori. Durante la stessa riunione il campione di Spagna dei pesi gallo ha battuto un altro triestino, Nevio Carbi, ai punti in dieci riprese. Il terzo italiano impegnato nella manifestazione, il peso piuma Carmelo Chessa, è stato infine costretto ad abbandonare alla settima ripresa nel combattimento con lo spagnolo Manuel Calvo. L'incontro era previsto sulla distanza delle dieci riprese.

Il combattimento tra Carrasco e Pravisani non era valevole per il titolo continentale. Il pugile triestino ha avuto un buon inizio, riuscendo a mettere a segno nel corso della prima ripresa una grande quantità di sinistri. A partire dal secondo round però lo spagnolo ha preso il sopravvento, anticipando Pravisani con veloci serie di colpi, anche se scarsamente efficaci. Il campione italiano, d'altra parte, è stato messo in difficoltà solo nella quarta ripresa quando ha subito un k.d.

Carrasco e Pravisani si erano affrontati in precedenza due volte: nella prima, l'11 marzo 1964, Pravisani aveva imposto all'avversario la prima sconfitta della sua carriera; nel secondo incontro, sette mesi più tardi, Carrasco si prese la rivincita. Al peso entrambi i pugili avevano segnato kg. 60,200.

Meno convincente è stata invece la vittoria del peso gallo spagnolo Francisco Martinez sull'italiano Nevio Carbi. Alla fine dell'incontro, infatti, il pubblico ha fischiato sonoramente il verdetto della giuria. Martinez è stato superiore all'italiano soltanto nella prima e nella ottava ripresa, due riprese si sono concluse in parità, mentre nei rimanenti round Carbi è apparso più battagliero ed efficace. Martinez, del resto, ha concluso l'incontro chiaramente in difficoltà. Martinez pesava kg. 55 e Carbi 56.



Roma — Il k.o. che ha risolto l'incontro per il titolo europeo super-welter: Mazzinghi, in piedi, osserva Gonzales che ha un ginocchio poggiato sul tappeto (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

DILETTANTI IN CAMPO

Tre incontri sono in programma nel pomeriggio a Trieste, inizio alle 14.30, per la prima categoria di calcio dei dilettanti.

A. DARWIL P.T. - MANZANESE

Per i «postini», che sul campo di via Flavia riceveranno la visita della Manzanese, l'impegno non è dei più agevoli. L'undici friulano, che cerca di risalire la china della classifica, baderà per prima cosa a non prenderle. L'Alabarda Darwil, dal canto suo, non può fare concessioni di sorta se intende rimanere nei quartieri alti della graduatoria a ridosso delle battistrada. Una gara quindi che si annuncia quanto mai interessante per il valore che assume la posta in palio.

S. GIOVANNI - MORTEGLIANO

I rossoneri, per la seconda domenica consecutiva fra le mura di casa, puntano alla conquista dell'intera posta che, considerati gli impegni che attendono le altre «grandi», potrebbero maggiormente rilanciare la squadra di Vagaia. Lo avversario odierno, il Mortegliano, non dovrebbe impensierire i triestini.

MUGGESANA - CERVIGNANO

Con il successo di domenica scorsa a Grado, la Muggesana ha potuto reinserirsi nel gruppetto di centro classifica e questo pomeriggio cercheranno di compiere un nuovo passo avanti ospitando il Cervignano. La squadra di Mondo non dovrebbe fallire il bersaglio, anche se gli ospiti scenderanno in campo decisi a riscattare lo scivolone interno di domenica contro il Pieris.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie C: Triestina-Solbiatese, stadio «Grezar», ore 14.30.

Dilettanti prima categoria: Alabarda Darwil P.T. - Manzanese, campo via Flavia, ore 14.30; Muggesana-Cervignano, campo Muggia, ore 14.30; San Giovanni-Mortegliano, campo viale Sanzio, ore 14.30.

Dilettanti seconda categoria: Edera-San Lorenzo, campo via Flavia, ore 10.30; Rosandra Zerial-Torriana, campo Bagnoli, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Serie B maschile: Italsider-Libertas Biella, palestra di via della Valle, ore 17

RUGBY

Serie B: Fiamma - San Donà, campo San Luigi, ore 15.

Serie C: Libertas - Cus Trieste, campo San Luigi, ore 13.30

SCHERMA

Campionato regionale maschile e femminile riservato alla categoria «Giovanissimi» Sala d'armi della Ginnastica Triestina, ore 9.

TENNIS DA TAVOLO

Serie A: «La Soffitta» - Alpe Bergamo, sala di via Grego 6 (Borgo San Sergio), ore 10

NESSUNA PARTITA INTERESSANTE SUL TABELLONE DELLA SERIE «A» CALCISTICA

FIRENZE PASSAGGIO OBBLIGATO PER UN PIENO RILANCIO DELL'INTER

Carniglia perseguitato dagli infortuni (come Heriberto Herrera) si gioca l'ultima carta

In tempi anche recenti una gara tra Fiorentina e Internazionale avrebbe mobilitato l'attenzione generale. Adesso, con le due squadre relegate nella zona di centro, il confronto appare piuttosto scaduto d'importanza ed è atteso soprattutto per misurare la gravità degli errori commessi sia dal sodalizio toscano che da quello milanese in fase d'impostazione. Infatti Amarildo ha deluso anche il meno esigente dei sostenitori viola, mentre non c'è tifoso nerazzurro che non rimpianga i Picchi e i Guarneri. Gli allenatori vanno avanti concedendo settimanalmente prove di appello. Tuttavia tra Chiappella ed Helenio Herrera esiste per il momento questa differenza: la squalifica di Brugnera ha permesso al primo di evitare, almeno per oggi, il dualismo tra il centravanti veneziano e Amarildo, mentre il secondo ha dovuto adottare l'ennesimo provvedimento impopolare, assegnando a Corso il ruolo di riserva.

Sul tabellone non figura quindi una sola partita di grido. In realtà l'odierno sarebbe un programma di ordinaria amministrazione, se l'estremo equilibrio tra le forze in campo non ci avesse ormai dimostrato che qualsiasi competizione non è mai risolta in partenza. E' per questo motivo che il quartetto di testa, benchè favorito in blocco dal fattore ambientale e dalla non eccelsa statura degli ospiti di turno, non può ritenersi al riparo da qualsiasi sorpresa. Milan - Atalanta, Napoli - Mantova, Roma - Cagliari e Torino - Bologna hanno dunque nei padroni di casa i favoriti d'obbligo, ma la scelta è puramente indicativa. Tra l'altro, i responsabili degli attuali alfieri del giro: hanno sul tappeto vari problemi in sospeso: Rocco e Fabbri quello delle ali, Pugliese quello del ricupero di Taccola, Pesaola, infine, quello di ridare mordente ad un complesso rientrato da Edimburgo sotto il peso demoralizzante di ben cinque palloni.

Ma non sono soltanto i tecnici delle compagini meglio piazzate a trascorrere una vigilia agitata. Il primato in materia spetta a Carniglia, che, per amore o per... forza, deve rinunciare a ben cinque titolari (Bulgarelli, Haller, Ardizzon, Perani e Pace), ai quali può contrapporre solo il rientro di Janich. Nè più rosea è la situazione di Heriberto Herrera, che a Vicenza dovrà fare a meno di Gori, Salvadore, Sarti e De Paoli. E' veramente il caso di compiangere Bologna e Juventus per l'ininterrotta serie di disgrazie che le hanno colpite dall'inizio del torneo!

Non sembra perciò nemmeno possibile che il Varese (che si accinge a ricevere i cugini di Brescia) e la Sampdoria (che sarà ricevuta dalla Spal) siano in grado di schierare la formazione-tipo. Può un evento così straordinario rappresentare il presupposto di un pronostico centrato?

P. T.

Arbitri in Serie A

(inizio ore 14.30)

Fiorentina-Inter: Pieroni
L.R. Vicenza-Juventus: Genel
Milan-Atalanta: Vitullo
Napoli-Mantova: Barbaresco
Roma-Cagliari: Motta
Spal-Sampdoria: Angonese
Torino-Bologna: Lo Bello
Varese-Brescia: Torelli

L'attività internazionale all'esame del C.D.

Roma, 2

Si è riunito stamane sotto la presidenza del dott. Franchi il Consiglio federale della FIGC per esaminare alcuni problemi tra i quali l'attività internazionale e il regolamento sull'antidoping.

Circa l'attività internazionale, è stato comunicato che la Nazionale «Under 23» sarà preparata da Valcareggi e quindi è stato elaborato il programma dell'attività. In merito all'antidoping è stato riferito che quest'anno tutto verrà fatto con maggiore severità; i controlli sono in atto dalla scorsa domenica. Quindi è stato annunciato che la Nazionale dilettanti disputerà una partita in Germania il primo maggio del prossimo anno. Anche la Nazionale semiprofessionisti sarà impegnata nel 1968 in un incontro con l'Olanda.

Infine è stato esaminato anche il problema della repressione dei tumulti che da qualche tempo sembrano essere all'ordine del giorno negli stadi italiani. A chiusura dei lavori è stato comunicato che il premio Mauro per la passata stagione calcistica è stato assegnato all'arbitro Alessandro D'Agostini.

PIN AL POTENZA

■ Antonio Pin è il nuovo allenatore del Potenza. Egli sostituisce nella direzione tecnica della squadra, Mancinelli, esonerato dallo incarico dopo la sconfitta dei lucani contro il Verona. Pin, nato a Fossalta di Piave nel 1928, si è formato nella Mestrina e ha giocato per dieci anni in Serie A, essendo stato portiere dell'Udinese, della Sampdoria, del Padova e del Lanerossi Vicenza.

LA NOTA DELLA DOMENICA

ESALTAZIONE DELLA PAZZIA

Non bastava «Sprint» della settimana scorsa, con i suoi incitamenti «Dalli all'arbitro»; adesso ci si è messa anche l'autorevole «TV 7», che dopo averci erudito a suon di frasi volgari sul modo in cui gli industriali della canzone «creano» i motivi da lanciare, si è sbizzarrita in un documentario sui sostenitori dell'Inter che peggior servizio non poteva rendere al sodalizio nerazzurro.

Non discutiamo sulla forma — ognuno presenta quanto è in grado di produrre — bensì sulla sostanza: diseducativa, ancora una volta, fino a sfiorare il codice penale, per apologia di reato. Abbiamo udito un patito nerazzurro dichiarare all'intervistatore: «Io l'arbitro che annulla un gol lo ammazzerei». E non era una frase d'effetto, buttata là, perchè l'ha ripetuta subito dopo, a scanso di equivoci. Un altro, dopo avere spiegato che i tifosi più spinti dell'Inter formano una specie di organizzazione paramilitare, ha illustrato le varie «tecniche d'assalto», i vari modi di «animare» una partita dagli spalti, aggredendo i tifosi di parte avversa, riducendoli al silenzio, pronti a malmenarli alla minima reazione. «Purtroppo — ha detto uno di questi "moschettieri dell'Inter" — non si riesce mai a completare l'opera perchè ci si mettono di mezzo i carabinieri».

Sì, un servizio edificante, non c'è che dire. Non è che sia stata esaltata la violenza, ma insomma è stata trattata con tanti compiaciuti indugi dall'intervistatore che non si è avuto certo la sensazione del disprezzo, nelle sue parole, nè tanto meno della critica. Un osservatore distaccato, ecco. Come se uno, aggirandosi fra i ricoverati di un manicomio criminale (e potenzialmente quei «tifosi» lo sono), avesse chiacchierato con qualcuno di essi guardandosi bene dal rimproverarli, per timore di finire male la sua visita. Si è avuta così una presentazione di un tipo di tifoso violento, nel quale certo molti si saranno riconosciuti, senza alcuna vergogna ma piuttosto con compiacimento. «Siamo stati una decina a scagliare sassi al pullman del Padova, non un centinaio»: ecco i guastatori. Nella loro scia corrono poi gli incoscienti, tipo fattacci di Livorno.

Moratti e l'Inter davvero non meritavano simile trattamento, venerdì sera. E' inconcepibile che la TV insista nel guazzare fra le cose più sudicie dello sport, con fini così sfacciatamente scandalistici. Fosse altrettanto brava di agire verso certi personaggi intoccabili, si meriterebbe il plauso di tutti i benpensanti. E' una questione di coraggio, insomma, confusa con l'opportunismo.

dir.

BASKET SERIE «B» IN VIA DELLA VALLE

Italsider - Libertas Biella confronto tutto da vedere

Alle ore 17 nella palestra di via della Valle l'Italsider affronta la Libertas di Biella. Considerando il fatto che la squadra triestina disputa per la prima volta il campionato di Serie B e che per contro quella piemontese è retrocessa, dopo molti anni di permanenza, dalla Serie A, si sarebbe portati a pronosticare subito un successo della Libertas. Ma in effetti il ragionamento non può essere così semplicistico, in quanto altri fattori devono essere presi in esame prima di pronunciarsi definitivamente.

Cominciamo con il dire che la squadra dei «siderurgici», per la quale si prevedeva uno stentato avvio, ha dimostrato, all'atto pratico, di aver qualche buona freccia nel proprio arco, tanto da occupare al momento attuale un posto di centro classifica, avendo avuto fra l'altro ragione della più titolata squadra concittadina del Lloyd Adriatico. Per contro la Libertas di Biella ha fallito qualche colpo e sembra non poter più sperare di riguadagnare in una sola stagione la maggiore categoria. I biellesi infatti hanno ceduto nella prima giornata del torneo contro la neopromossa formazione della Siemens e, successivamente, hanno perduto, abbastanza nettamente, sul campo del Gira. I successi casalinghi ottenuti contro Virtus Imola e Faema non possono costituire validi banchi di prova, per cui in definitiva non ci sarebbe troppo da meravigliarsi di una sua nuova battuta d'arresto, possibile anche se non molto probabile.

L'allenatore Bonali, che da anni segue e prepara la formazione piemontese, potrà contare anche oggi su tutti i suoi migliori elementi, fra i quali particolarmente noti sono Pizzichemi, Bruni, gli isontini Tarantino e Briga ed il giovane udinese Polzot. Contro di essi Magrini manderà in campo Cavazzon, Ruprecht, Simsig, Porcelli, Dalla Costa, Crisma, Papais, Moreni, Pilon, ai quali potrà per la prima volta affiancare il goriziano Tomasi, ceduto dalla Splügen alla squadra triestina. Il confronto fra le due squadre dovrebbe risultare molto interessante ed il pubblico non vorrà certo mancare all'appuntamento.

M. V.

Diventa una diffida la squalifica di Rocco

La Commissione disciplinare della Lega Nazionale Calcio ha confermato le squalifiche di due giornate ad Haller (Bologna), di una giornata ad Ardizzon (Bologna) e Nastasio (Livorno), nonchè la squalifica fino al 13 dicembre a Zanella (Spal). La C.D. invece, ha accolto il ricorso del Milan contro la squalifica fino al 13 dicembre inflitta all'allenatore Rocco, trasformandola in ammonizione con diffida.

IN POCHE RIGHE

Spagna - Sud Africa 2-2 Conclusione domani

Johannesburg, 2

Soltanto lunedì si conoscerà la squadra che affronterà nella finalissima di Coppa Davis l'Australia. Un violento temporale abbattutosi su Johannesburg, infatti, ha interrotto la partita decisiva fra Manolo Santana e Cliff Drysdale. Santana, che era in vantaggio per 6-3, 6-3, 3-6 sembrava avviato alla vittoria.

Nel primo incontro di singolare, Ray Moore aveva battuto la giovane promessa del tennis spagnolo Manuel Orantes per 6-4, 0-6, 6-4, 2-6, 6-4, riportando così le sorti dell'incontro in parità: 2-2.

AMON: PRIMATO

■ Il pilota neozelandese Chris Amon ha migliorato nuovamente il primato ufficioso della pista dell'autodromo di Modena compiendo il circuito (km. 2,366) a bordo di una Ferrari Formula 1 di 3000 cc. a dodici cilindri e 48 valvole, in 50"9 alla media oraria di km. 167,400.

SCI

Lotte Nogler cade: commozione cerebrale

Cervinia, 2

La sfortuna sta perseguitando la Nazionale italiana di sci. Dopo Carlo Senoner e Giovanni Di Bona, anche Lotte Nogler, la nostra più valida discesista pura, è rimasta vittima di un incidente che la terrà ferma per una settimana. Il fatto è accaduto a Cervinia, mentre la giovane figlia del direttore tecnico degli azzurri, Ermanno, stava provando una discesa abbastanza impegnativa. Lotte è uscita sbilanciata da una buca che l'ha sorpresa mentre si stava «raccogliendo» per affrontare un salto.

Dopo un volo spaventoso Lotte è ricaduta battendo malamente il capo. Il colpo è stato talmente violento da farla svenire; quando è stata rianimata sembrava che avesse perso la memoria. I medici della Nazionale le hanno riscontrato un principio di commozione cerebrale.

CALCIO MINORE

PROGRAMMA ODIERNO

Juniores provinciale . Girone «A»: Ponziana - Cremcaffè (campo San Luigi, ore 10.30); Vesna - Triestina (Aurisina, ore 12.30); Primorie - Aurisina (Aurisina, ore 8.30). **Girone «B»:** Breg - Libertas (campo Bagnoli, ore 12); CRDA - San Sergio (viale Sanzio, ore 8 30); Fortitudo - Sant'Anna (Muggia, ore 10.30); Tergeste - Edera (campo Guardiella, ore 8.30).

Allievi provinciale: Union - Triestina (campo Guardiella, ore 10); Centro Giovanile Studenti - San Giovanni (San Sergio, ore 8.45); Cremcaffè - Sant'Anna (Guardiella, ore 11 15); Esperia - Roianese «B» (Guardiella, ore 12.45); Libertas - Ponziana (San Luigi, ore 12).

PERKINS A MILANO

■ Il pugile statunitense Eddy Perkins, ex campione mondiale dei pesi superleggeri, è giunto con l'accompagnatore Carson, all'aeroporto di Linate, proveniente da Roma. Al Palalido di Milano Perkins affronterà martedì prossimo il cubano Angel Robinson Garcia.

PALLAVOLO SERIE «B» MASCHILE - IV GIORNATA

ALLA LIBERTAS IL «DERBY» LA BOR SUPERA L'INTREPIDA

Libertas - CRDA 3-2

(11-15, 15-8, 8-15, 15-7, 15-12)

L'atteso «derby» fra Libertas e CRDA si è risolto a favore della squadra crociata. Ha vinto la Libertas e con pieno merito, specie se si considera che nell'ultimo set, quando ormai nessuno, neppure il suo più acceso sostenitore, avrebbe scommesso sulla sua vittoria, perdeva per 12 a 2, ha rimontato e quindi si è aggiudicata l'incontro. La rimonta della Libertas è avvenuta incredibilmente; se fino al 12 a 2 aveva dominato il CRDA, da quel momento la Libertas è subentrata al suo avversario. La Libertas ha lottato con i denti, gradatamente lo svantaggio è stato ridotto e quindi eliminato. Poi una volta raggiunto il pareggio i crociati hanno effettuato uno splendido volo verso la vittoria.

Bravi quelli della Libertas quindi, più aggressivi, più armoniosi come assieme e senz'altro dotati di un carattere di ferro. Il CRDA ancora una volta si è dimostrata compagine dal carattere fragile; Sorgo e Pipan hanno lottato meglio degli altri. Forse utilizzando durante l'intera partita Mucchino, tolto dalla formazione a metà del terzo set, il CRDA non si sarebbe fatto sfuggire la vittoria che nel finale appariva ormai suo appannaggio.

CRDA: Pipan, Sorgo, Katalan, Fogato, Coletti, Cedolini, Mucchino, Miserocchi, Unterweger, Matteucci. LIBERTAS: Bearzi, Neubauer, A. e G. Frison, Giacomelli, Marsich, Puzzi, Rizzitelli, Toffui. ARBITRI: Caputo e Pimazzoni.

Bor - Intrepida 3-1

(15-11, 15-11, 13-15, 15-6)

Partita di normale amministrazione per la BOR, che ha colto il suo terzo successo di campionato. Affermatasi nelle due prime frazioni con l'identico punteggio (15-11) la BOR ha rallentato la sua azione nella terza, sicchè l'Intrepida è riuscita a conquistare il suo unico set della serata. Poi nel successivo la BOR è ripartita decisa per chiudere l'incontro a suo favore. C'è infatti riuscita, portandosi in breve al punto decisivo e permettendo che gli ospiti conseguissero soltanto sei punti. Nelle file della BOR bene Jurkig e Fucka.

BOR: Jurkig, Plesnicar, Ursic, Orel, Miot, Bevilacqua, Fucka, Weljak. INTREPIDA: Di Camillo, Preti, Gaudenzi, Casadei, Foglietto, Posetti, Errani, Monti, Toschi, Vinizi. ARBITRI: Marraro e Marcon.

V. F.

Celana Bergamo-*Artigiani Brescia 3-1

TUFFI: CAGNOTTO

■ L'italiano Giorgio Cagnotto ha vinto la gara dal trampolino di tre metri, nel corso del confronto tra le rappresentative d'Italia e di Cecoslovacchia, precedendo il connazionale Klaus Dibiasi. La gara femminile dalla piattaforma di m. 10 è stata vinta da Milena Duckmova (Cecoslovacchia), davanti alla connazionale Bohonova e all'azzurra Rossi.

INCONTRO DI GRANDE RICHIAMO PER I TIFOSI ALABARDATI

UNA TRIESTINA DA PRIMATO AFFRONTA LA TEMIBILE SOLBIATESE

Radio fa ancora appello allo «spirito della vecchia Unione»

La Triestina si ripresenta al «Grezar». Il ricordo di una Triestina blasonata dopo undici domeniche di campionato si perde nella notte dei tempi. Gli sportivi, ora che la loro squadra è una delle «grandi» del torneo, si apprestano a farle gran festa, proprio come avvenne il 3 dicembre 1961, quando gli alabardati, battendo la Pro Vercelli per 2-0 (reti di Demenia e Risos), balzarono al comando della classifica della Serie C che poi vinsero guadagnandosi la promozione.

Radio, al quale ricordiamo la coincidenza delle date, non può fare a meno di evidenziare così la differenza esistente fra queste due squadre: «Una compagine esperta, composta in gran parte da gente anziana che sapeva il fatto suo, quella di allora; una squadra giovane, quella di quest'anno, che forse per questo ha saputo riscuotere tante simpatie fra gli sportivi. Di diverso, inoltre, c'è quel piglio garibaldino che possiede quella attuale e che tanto piace ai tifosi, perchè ricorda loro lo spirito che ha sempre caratterizzato la vecchia «Unione».

Tifosi, pubblico, sportivi: sono parole che ricorrono spesso nei discorsi di Radio alla vigilia dell'incontro con la Solbiatese. «Gli sportivi triestini, sino a oggi, di soddisfazioni ne hanno avute non poche — ha detto —; molte più di quante anche il più ottimista.. degli ottimisti avrebbe potuto sperare. Hanno quindi motivo di esultare i tifosi osservando la classifica e quanto accade anche non lontano da noi, in casa di società che partite con programmi e propositi ben definiti si trovano invece alla spalle dei loro beniamini. Se la Triestina oggi si trova al vertice, il merito è in parte anche degli sportivi. Ora bisogna difendere questa posizione di privilegio e i tifosi possono aiutarci non poco. La squadra ha bisogno di sentirsi incoraggiata, di essere spronata, soprattutto in una gara difficile come si annuncia quella con la Solbiatese. L'accoppiata squadra - pubblico può dare risultati impensati, può consentire il raggiungimento di mete forse ancora più ambiziose».

Per la Triestina dicembre può risultare un mese importante. Nelle prossime quattro partite infatti gli alabardati saranno di scena tre volte sul terreno amico (Solbiatese, Bolzano e Treviglìese) e una in trasferta, a Rapallo.

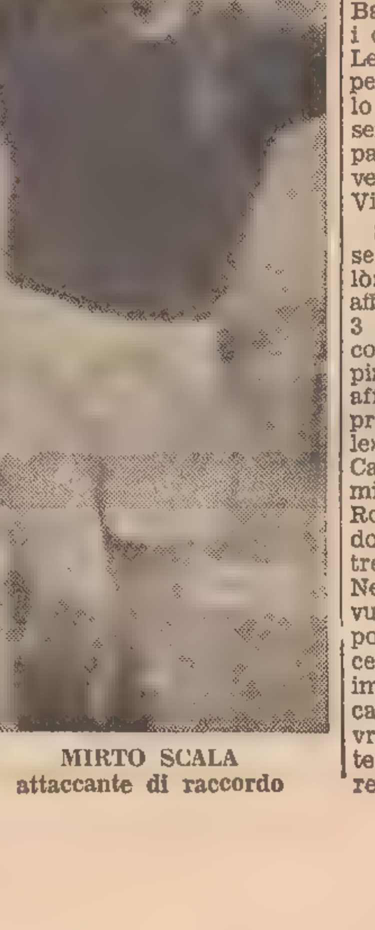
Non vale ricordare che ogni tappa di un campionato lungo come quello di «C» ha una importanza notevole. L'undici alabardato, se intende riconfermarsi «grande», deve fare oggi due punti, non perdere la domenica successiva a Rapallo e incasellare altri quattro punti nei due consecutivi impegni casalinghi con Bolzano e Trevigliese.

Con Radio si parlava ieri di ciò, ma è un discorso che al tecnico alabardato non va di fare. Piace vivere alla giornata, al simpatico allenatore della Triestina che oggi pensa solo alla Solbiatese. «Sarà una partita difficile — ha detto — una gara che richiederà il massimo impegno e tutta la concentrazione per arrivare a racimolare l'intera posta. La Solbiatese, la squadra dei 23 gol allo attivo, non scenderà certo al «Grezar» con l'intenzione di fare concessioni. E' a un solo punto dal primato, e baderà soprattutto di non correre rischi inutili per non perdere di vista le battistrada».

Non fa pronostici Radio, forse solo per scaramanzia, ma è scontato il fatto che tanto l'allenatore quanto i giocatori vogliono a tutti i costi i due punti.

Contro la Solbiatese la Triestina si schiererà con Colovatti; Da Rold, Martinelli; D'Eri, Capitanio, Pestrin; Ridolfi, Brusadelli, Pedroni, Scala, Ive. L'incontro avrà inizio alle 14.30 e sarà diretto dal signor Campanini di Finale Emilia.

C. N.



MIRTO SCALA
attaccante di raccordo

AZZURRO JUNIORES

■ In vista della partita in programma a Malta l'8 dicembre, è stato convocato a Firenze a disposizione del C.T. Galluzzi il calciatore Marcatti, della Sangiorgina.

Arbitri in Serie C

GIRONE «A»

(inizio ore 14.30)

Alessandria-Udinese: Gialluisi
Marzotto-Mestrina: Ferro
Piacenza-Biellese: Cappelluti
Pro Patria-Monfalcone: Monforte
Rapallo-Bolzano: Pesciarelli
Savona-Legnano: Pontini
Trevigliese-Como: Trilli
Treviso-Pavia: Boccia
Triestina-Solbiatese: Campanini
Verbania-Entella: Frasso

CALCIO ENAL

■ Ecco i risultati delle partite del torneo Enal di calcio, disputate ieri: Edile Adriatica . Vigili Fuoco 2-0; Aquila-Camera del Lavoro 1-1; Redi - Cl-Ro 3-0; Provincia-Portuale 2-1 (sospesa causa il vento), Acegat-Vetrobel non disputata per mancato arrivo arbitro.

A MONTEBELLO TOTIP CON DIECI CONCORRENTI

Trivento nel Premio Fiera parte nel ruolo di favorito

Totip per dieci questo pomeriggio a Montebello. Nel «Premio Fiera» campo di una certa qualità e confronto abbastanza incerto sul doppio chilometro allungato. La prova a due nastri vedrà i penalizzati Valiant, Ordonez, Lerica e Brighenti in veste di primattori, mentre non sarà di certo relegato al ruolo di comprimario quel Trivento di gran lunga il migliore dei partenti allo start, dove anche Baroncello, verosimilmente in ripresa, potrebbe far bene. Un buon avvio sta alla base della possibile affermazione di Trivento, in sulky al quale Luigi Baraldi cercherà di mettersi in evidenza come ha fatto domenica con Truce; però un Brighenti al meglio potrebbe benissimo inquietare il figlio di Cronus, e anche la forte coalizione formata da Ordonez e Valiant, entrambi poco propensi all'inseguimento però, nonchè la precisissima Lerica, sono dei concorrenti che vanno in corsa per fare il... pieno.

Poggeremo la nostra scelta su Trivento, e su Brighenti nel ruolo di conduttore del cavallo di Baraldi, ma, ripetiamo, anche i «gialloblù» di Antonio Corsi e Lerica sono benissimo in lizza per la vittoria, mentre Baroncello è l'outsider più accreditato, senz'altro da preferire al compagno di colori Santone e ai veloci, e perciò fuori distanza Vittrice, Roana e Debbio.

Si ripresenta Fosfa nella riserva Totip «Premio San Nicolò». La figlia di Tutankamen affronterà sui 2060 metri alcuni 3 anni locali di buona levatura come Fabiuccia, Ingegno e Happiness con buone probabilità di affermarsi. Subito all'inizio la prima divisione del «Premio Viale», dove accanto alla novità Mc Cann e al rientrante Druso, si misureranno Felsco, Caligera, Robinson e Mogano che, partendo con il numero più basso, potrebbe provocare la sorpresa. Nel «Premio Bancarelle», Napea vuole massima stima (quali le possibilità del rientrante Vincenzino?) mentre fra i due anni impegnati nel «Premio dei Giocattoli», Signorina e Missile dovrebbero fornire una interessante disputa. Profumo può sfuggire agli inseguitori (anche se questi si chiamano Montepulgo, Fra Prà e Belgrado) nel «Premio Acquedotto», mentre nella corsa dei «gentlemen», Evir, con Zagaria, si appresta a debuttare sulla pista con buone possibilità (attenzione a Temprata e Lazzarino).

Infine il «Premio delle Sorprese», che dovrebbe fare onore al suo nome visto come la corsa si presenti come un vero rebus.

L'inizio è fissato per le 13.30.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

«Premio Viale», 1.a div.: Druso, Felsco, Mogano. «Premio Bancarelle»: Napea, Vincenzino, Opi. «Premio dei Giocattoli»: Signorina, Missile. «Premio Acquedotto»: Profumo, Montepulgo, Far Prà. «Premio Viale», 2.a div.: Evir, Temprata, Lazzarino. «Premio San Nicolò»: Fosfa, Fabiuccia, Ingegno. «Premio Fiera» - Totip: Trivento, Brighenti, Lerica. «Premio delle Sorprese»: Alcott, Arabella d'Ausa, Faggio.

Trofeo «Ardita» per arbitri di basket

L'Unione sportiva Ardita di Gorizia, in collaborazione con il Comitato arbitri regionale, nel suo trentesimo anno di attività, mette in palio un artistico trofeo trasmissibile da assegnare al miglior arbitro della regione.

Alla data del 31 marzo di ogni anno i fiduciari provinciali e comunali, segnaleranno alla Commissione regionale arbitri il nominativo di un arbitro che a loro giudizio sia meritevole del trofeo. La Commissione, unitamente al presidente dell'Ardita, sceglierà, fra i candidati segnalati, l'arbitro da premiare.

Gli arbitri segnalati devono essere in possesso dei seguenti requisiti: anzianità di tessera non superiore a quattro anni; ottimo comportamento tecnico e morale; particolare attaccamento alla categoria arbitrale; assidua presenza alle riunioni tecniche; non essere incluso nelle liste del C.I.A. della Lega Serie D.

FILOTEX

■ La Filotex ha confermato per la prossima stagione ciclistica, otto dei quattordici corridori in forza alla società nel 1967. I confermati sono: Bitossi, Mugnaini, Colombo, Chiarini, Grassi, Favaro, Della Torre e Poli.

LAVORANTI modiste cerca mode Bressi, via del Teatro 2. 35042 D

MECCANICO con esperienza tutte macchine usate per lavori nel cimitero delle auto, conoscenza perfetta lingua slovena cercasi. Scrivere particolare esperienza e referenze Cassetta 57497 D SPI.

MECCANICO elettromeccanico veramente capace manutenzione industriale. Presentarsi lunedì ore 10, Pastificio Triestino, Rio Primario 1. 4348 D

MODELLA cercasi per studio pittura. Cass. 57447 D SPI.

NEGOZIO abbigliamento cerca apprendista commessa conoscenza sloveno. Rivolgersi via Imbriani 12, tel. 29397. 35000 D

NOTO Istituto Editoriale assume Trieste Gorizia ambosessi patentauto dinamici cultura adeguata portati pubbliche relazioni da inserire propria organizzazione vendita. Si garantisce ottimo trattamento provvigionale previdenze di legge, lavoro duraturo possibilità carriera. Scrivere SPI Cassetta 75/A - 35100 Padova. 6274 D

PENSIONATO uomo forte alto cercasi assistenza ammalato. Referenze. Via Trento 1, p. I, destra. 57026 D

RAGAZZINA 15-16 anni cerca Tipografia Moderna, via Rossetti 9. Presentarsi martedì dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 15 alle 17. 57232 D

SEGRETARIA per ufficio tecnico stenografia inglese lingua inglese perfetta cercasi. Scrivere Ditta Facchini, casella postale 1232 Trieste. 57419 D

SOCIETA' milanese assume signore e signorine per lavoro dinamico. Offresi 70.000 mensili. Presentarsi viale Ledra 13, Udine, ore 16.30 - 17.30. 6272 D

UFFICIO commerciale cerca impiegata qualificata corrispondente sloveno croato. Telefonare 31433. 36453 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

CERCASI camera mobiliata compenso assistenza per persona anziana. Buon compenso. Telefonare lunedì 50563 ore ufficio. 35136 E

PENSIONATA cerca mobiliata riscaldamento possibilmente comodo cucina per saltuaria presenza Trieste. 13-15, tel. 61864. 35140 E

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI stanza tre letti, altra due, donne, con riscaldamento bagno cucina ecc. Tele. 69557, 31649. 35166 F

AFFITTASI stanza per signora o signorina, casa nuova, riscaldamento centrale, servizio a parte, paraggi Stadio. Telefono n. 59241. 36483 F

AFFITTASI a persona sola camera e cucina mobiliato presso persona sola. Telefonare n. 69142. 56996 F

AFFITTASI camera mobiliata distinto. Via Boccaccio 10 Ziino tel. 39470. 35054 F

AFFITTASI stanza matrimoniale e cucinino anche signora sola conforti presso distinta paraggi Stazione. Tel. 33267 oppure lunedì 36565. 57533 F

AFFITTASI stanza signorile presso persona sola. Foscolo 44, porta 5. 57022 F

AFFITTASI una cameretta un letto. Via Rapicio 3, Zelenca. 57050 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi dopo 10. Goldoni 10, I sinistra. 35076 F

STANZA mobiliata affittasi signore eventualmente pensionato. Rossetti 11, pt., Martini. 34928 F

STANZA vuota casa signorile centrale affittasi distinto. Telefonare 91215 pomeriggio. 35022 F

STANZE per uffici da 17.000 in poi; centralissime casa nuova affittansi. Telefonare 23182 proprietario. 35084 F

2 STANZE centralissime, grandi, affittansi uso ufficio o altra attività. Tel. 66024. 35126 F

G Istruzione L. 60

A. A. BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, russo; traduzioni; piazza Ponterosso 2, tel 23121 Trieste. 64 G

A.A. OPERATORI perforazione IBM inizio 4 dicembre. Scuole Riunite, Battisti 8 - 38139 56846 G

ACCURATE ripetizioni italiano latino storia geografia matematica fisica medie inferiori superiori impartiscono due universitari. Telefonare 39505 ore 13-15. 57164 G

CERCASI conversazione inglese da madre lingua, Cassetta 4298 G SPI, Trieste.

CHITARRA classica teoria musicale, solfeggio, insegno. Telefono 42058. 57118 G

DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità (2 mesi: 8.000). Istituto specializzato, piazza Tommaseo 1. 57545 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni. Frequenza gratuita per alunni di famiglie bisognose. ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 100 G

FILOSOFIA latino italiano impartisce lezioni laureando esperienza insegnamento liceale. Telefonare 725723. 36507 G

INGLESE madrelingua insegna grammatica, corrispondenza commerciale, conversazione. Telefonare 42058. 57118 G

INSEGNANTE esperta impartisce lezioni medie. Tel. 97535. 57176 G

INSEGNANTE pratica paziente impartisce lezioni tedesco inglese francese. Tel. 69050.

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari medie materie scientifiche, letterarie, inglese. Telef. 25119. 56922 G

INSEGNANTE paziente impartisce lezioni alunni medie. Telefono 733723. 34848 G

LAUREANDO fisica impartisce lezione matematica fisica. Telefonare 41297 ore 21. 56990 G

MATEMATICA tedesco latino italiano medi ginnasiali. Telefono 28648, 16-19. 34866 G

MATEMATICA inglese italiano impartisce studentessa liceale. Telefono 54320. 57088 G

RIPETIZIONI tutte materie scuole medie. Lezioni individuali e collettive. ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35793. 100 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni tutte le materie medie superiori. Telefonare 90784. 57104 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino italiano francese scuole medie. Telef. ore pasti 32321. 57036 G

UNIVERSITARIA impartisce italiano latino francese medie superiori. Tel. 55901 ore pasti. 57038 G

UNIVERSITARI impartiscono ripetizioni anche domicilio. Telefonare lunedì 45429. 57090 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni a studenti elementari e medie anche a domicilio. Telefonare 812620. 57140 G

H Oggetti smarriti L. 60

SPILLA oro con orologio antico smarrita venerdì sera. Compenso offre Verdarelli, via Scorcola 4, tel. 69471. 56918 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTANSI PRONTO INGRESSO CENTRALI 1-2 stanze, cucina, gabinetto, 15.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTANSI PRIMO INGRESSO centralissimi 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI PRIMO INGRESSO stanza, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore; riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata 30.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI PANORAMICO VISTA MARE GRETTA, 3 stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, bagnogabinetto, centralnafta, poggiolo, pronta entrata. NUOVISSIMO 45.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI MOBILIATO CENTRALE 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, centralnafta, 50.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI LOCALE CENTRALE IN CASA NUOVA 600 mq. adatto commercio automobili, deposito, rappresentanza, qualsiasi attività, disponibile gennaio 1968. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A. APPARTAMENTO Donadoni 4 stanze cucina bagno ascensore. CORONEO, 3 stanze cucina doppi servizi tutti comforts parzialmente mobiliato. VERGA, stanza stanzino soggiorno cucinino servizi separati affitta IMMOBILIARE GIULIANA - Tel. 28300. 57519 I

A.A.A. LOCALI affari nuovi Crispi, Sanzio, Settefontane, Ippodromo, Pollaiuolo, Cancellieri, Baiamonti, Viale Miramare. Affitta Immobiliare Giuliana, telefono 28300. 57519 I

A.A. ARGO CENTRALISSIMI appartamento 5 stanze cucina bagno centralnafta ascensore. ALTRO 5 stanze cucina bagno adatti uso ufficio affittansi. Telefono 23382. 57238 I

A.A. ARGO MANSARDA paraggi GIULIA spaziosa stanza cucina terrazza bagno centralnafta ascensore affittasi prontingresso. Tel. 23382. 57238 I

A.A. ARGO NUOVO - BAIAMONTI 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore affittasi. Tel. 23382. 57238 I

A.A. ARGO SIGNORILI appartamenti PALAZZINA 3-4 stanze salone cucina doppi servizi poggioli vista panoramica tutti comforts igardinetto garage affittansi. Tel. 23382. 57238 I

A.A. ARGO VERGERIO - BAIAMONTI appartamenti 3 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio ascensore centralnafta affittansi. Tel. 23382. 57238 I

A.A. CENTRO e zone periferiche affittansi ottimi prezzi moderni da 2-3-4 stanze, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 34974 I

A.A. LOCALE centrale 2 fori (circa 100 mq.) affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 34974 I

A. AFFITTANSI appartamenti casa nuova prontentrata Baiamonti stanza, soggiorno, cucinino, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta. Molinavento, due stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, ACIT San Lazzaro 3, 68810. 57242 I

A. CORONEO modesto stanza-cucina WC affittasi 15 mila. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235.

A. FILZI signorile rinnovato 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, autonomo nafta, affittasi adulti 48 mila. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 57130 I

A. GRIGNANO. VISTA MARE nuovi 2-3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, centralnafta, garage affittasi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 57130 I

A. NECKER 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta affittasi prontamente. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 57130 I

A. OPICINA appartamento villa 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, giardino 38.000 affittasi. Nistri, S. Francesco 18. 450 I

A. PRONTO INGRESSO 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta affittasi 40.000. RONCO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta 43.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 57130 I

A. S. GIUSTO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo 32.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 57130 I

A. TRIBUNALE. Ammobiliato bellissimo 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta affittasi 80.000. Nistri, S. Francesco 18.

AFFITTANSI 18 stanze tutti comforts palazzo centrale uso ufficio. Informazioni Studio Fast, dalle 18 alle 19. 57040 I

AFFITTANZA cedesi camera, soggiorno, bagno e cucinino. Tel. 41234. 34970 I

AFFITTASI magazzino mq. 60 via A. Emo 45/C. Telefonare 815834. 35004 I

AFFITTASI prontamente, camera, cucina preferibili pensionati. Corridoni 8 III. 34968 I

AFFITTASI magazzino mq. 24 interno via del Rivo 7 e via Scalinata 7. Telefonare 90496. 36533 I

AFFITTASI alloggio 3 stanze, via Aleardi. Telef. 24021, lunedì. 57040 I

AFFITTASI appartamento centro due stanze cucina, wc, I p., 18.500 mensili spese minime. Telefono 723689. 56844 I

AFFITTASI camera cucina. S. Ermacora 1-III, destra, dalle 9 - 10.30. 56930 I

AFFITTASI occasione appartamento nuovo 2 stanze cucina poggiolo riscaldamento bagno; prelievo mobili seminuovi escluso mediatori. Telefonare n. 725747 dalle 10 alle 15. 35064 I

AFFITTASI tipo quartierino tutti comforts IV piano centro preferibilmente uomo. Telefonare 25913. 35046 I

AFFITTASI camera e cucina ingresso libero prelievo mobili e utensili 12 mila affitto via Ginnastica 26, p. II, Bonazza. 35146 I

AFFITTASI camera cameretta cucina soleggiato 10.000. Telefonare 69203. 56944 I

AFFITTASI stanza via Reni 14. Tel. 24021 lunedì. 57040 I

AFFITTASI appartamento mobiliato moderno 3 stanze cucina zona verde. Tel. 731704. 35028 I

AFFITTASI ufficio centrale due stanze salone servizi centralnafta libero gennaio privato. Telefono 722581. 34930 I

AFFITTO alloggi locali magazzini. Tel. 33713, 14-15. 34914 I

AFFITTASI mobiliato tristanze servizi ascensore cantina via Vero. Cassetta 34890 I SPI.

ALLOGGIO 3 stanze ultimo piano affittasi viale Miramare. Telefonare feriali 95001, Amministrazione Carpani. 34880 I

APPARTAMENTI mobiliati vuoti piccoli grandi prontamente affittansi lunedì Agenzia Liciardello, S. Lazzaro 5. 57192 I

APPARTAMENTI 2 - 3 stanze cucina diverse posizioni affitta Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 35130 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze accessori affittansi Commerciale Crispi Baiamonti Molinavento. Corso Italia 29, Amministrazione. 57166 I

APPARTAMENTINO S. Giacomo, nuovo adatto una persona 16.000 affittasi 50.000 spese San Lazzaro 19, Amsterdam. 57222 I

APPARTAMENTINO Montebello, camera, cucina, bagno 20.000, poche spese affittasi. Agenzia, Fonderia 12. 57122 I

APPARTAMENTO (Stazione) 2 stanze, cucina, V piano affittiamo coniugi 22.000, Alabarda, Spiridione 6. 34962 I

APPARTAMENTO splendido centralissimo nuovo tutti comforts affittasi. Telefonare n. 23182 proprietario. 35084 I

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il 21 dicembre 1967 alle 9.30 nella stanza 261 avrà luogo la vendita all'incanto, per scioglimento di comunione, di un appartamento in ottimo stato al II piano di via Buonarroti 22 (P.T. 1224 di Chiadino), composto di atrio, sei stanze, cucina, bagno, gabinetto e cantina.

Prezzo base L. 8.000.000. Offerte minime in aumento L. 100.000. Deposito per cauzione e spese L. 1.800.000, da effettuarsi entro le ore 12 del 20 dicembre in cancelleria (stanza 241), dove potranno aversi maggiori informazioni. Saldo prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione definitiva.

IL CANCELLIERE:
Abbà

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Vendita d'immobile con seconda riduzione del prezzo base

Alle ore 11 del 20 dicembre 1967, nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile P.T. 13357 di Trieste di proprietà della Soc. ILCO di F. Redoni, composto da un unico vano (Viale XX Settembre 65/A e B) con 5 fori (2 porte e 3 finestre), suddiviso con pareti in legno, adibito a negozio di vendita, laboratorio e uffici, al prezzo di L. 4.735.000; offerte in aumento non inferiori a L. 100.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria — stanza 241 ove potranno aversi maggiori informazioni — il 22% del prezzo base per cauzione e spese fiscali. Versamento del saldo prezzo entro 20 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

IL CANCELLIERE CAPO
(Bruno Maniacco)

APPARTAMENTO BAIAMONTI 2 stanze soggiorno cucinino 2 poggioli centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 35130 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina affittasi via Valdirivo lire 22.000 mensili. Amministrazione Spagnul - Tel. 24627 lunedì pomeriggio. 36539 I

APPARTAMENTO libero, vicinissimo Ponterosso, II piano, 4 stanze, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, totalmente rinnovato, adatto anche ufficio affittasi. Telefonare 24192, ore 9 - 12. 36459 I

APPARTAMENTO nuovo 3 stanze, cucina, bagno, gabinetto separato, grande terrazza, centralnafta, ascensore affitta Amm.ne Alberti, tel. 38774. 34846 I

APPARTAMENTO paraggi D'ALVIANO, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, autoriscaldamento, terrazza, affitta 30.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 57042 I

APPARTAMENTO salita GRETTA, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, cantina, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 57042 I

APPARTAMENTO S. FRANCESCO, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, ascensore, affitta 30.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 57042 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno cucina affittasi piazza Vico 2; rivolgersi alla portiera. 36537 I

APPARTAMENTO 3 camere cameretta poggiolo e servizi affittasi via Pascoli 39 I p. Telefonare 43221; visitare ore 18-20. 35032 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno cucina affittasi via Madonna del Mare lire 35.000 mensili. Amm.ne Spagnul - Tel. 24627 lunedì pomeriggio. 36539 I

APPARTAMENTO mobiliato, 4 stanze cucina e bagno, giardino. Romagna affittasi. Tel. 33964. 57491 I

APPARTAMENTO via Economo, sei stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi Amministrazione Locatelli. Telefono 24075. 36357 I

APPARTAMENTO tre stanze stanzetta doppi servizi piazza Goldoni affittasi Amministrazione Locatelli telefono 24075. 36359 I

APPARTAMENTO signorile spazioso Santandrea, 4 stanze stanzetta armadi muro, bagno, stanzetta servitù, doppi servizi cucina, centralnafta ,ascensore, portineria, affittasi. Telefonare 37479. 57030 I

APPARTAMENTO ammobiliato centralnafta, adatto studenti universitari, affittasi 55.000. Visitare ore 14.30-16. Cristoforo Colombo 12, XI piano (feriali). 35086 I

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina, servizi viale Miramare, affitta Amministrazione Alberti, tel. 38774. 34846 I

APPARTAMENTO via Rossetti rimesso a nuovo, 4 stanze, cucina, servizi affitta Amm.ne Alberti, tel. 38774. 34846 I

APPARTAMENTO via Zovenzoni, 4 stanze, cameretta, servizi, libero subito affitta Amministrazione Buzzi, S. Lazzaro 1. 34850 I

(continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RELAZIONE DI MAGNAGO AL CONGRESSO ANNUALE DEL PARTITO

Un «ancoraggio efficace» obiettivo della Volkspartei

Nessun accordo raggiunto al proposito fra Roma e Vienna scavalcando l'S.V.P. «Zone d'ombra» nel «pacchetto» - Approvata la risoluzione dell'esecutivo



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Bolzano — Magnago (a destra, sul podio) pronuncia il suo discorso al congresso della Volkspartei: sullo sfondo spicca l'aquila ad ali spiegate, emblema del partito altoatesino

Bolzano, 2

Circa 600 delegati periferici della SVP in rappresentanza di 43 mila iscritti sono convenuti oggi a Bolzano, per partecipare ai lavori del congresso annuale del partito, che si è svolto nelle sale della Casa della cultura tedesca della provincia di Bolzano. Sono intervenuti alla seduta, in veste di invitati, i rappresentanti della DC altoatesina, del PSU, del PRI, del «partito popolare trentino tirolese», oltre ai rappresentanti della «Volkspartei» austriaca e del «Freiheitliche Partei».

A presiedere il congresso sono stati designati il sen. Saxl, l'on. Miterdorfer, il dott. Dalsass e il dott. Benedikter, i primi due, esponenti della corrente moderata, gli altri, rappresentanti dell'ala oltranzista; dopo la fase preliminare, i lavori veri e propri sono iniziati con un'ampia relazione del presidente della SVP, dott. Magnago, sugli sviluppi del problema altoatesino nel corso del '67.

Magnago, nella sua relazione, ha lasciato la porta aperta a un'intesa sulla questione dell'«ancoraggio», che costituisce il maggiore ostacolo sulla via di un accordo italo-austriaco per l'Alto Adige. «Non ci si deve cristallizzare nella definizione di ancoraggio politico o giuridico» egli ha detto, ribadendo invece l'assoluta necessità che esso sia «efficace». «L'esecutivo della SVP deciderà in proposito, ed eventualmente convocherà un congresso straordinario» ha precisato.

In cambio, l'oratore ha espresso alcune riserve sul «pacchetto» che — ha detto — contiene anche «zone d'ombra». A questo proposito, egli si è limitato a citare l'opinione dei fautori e degli avversari dell'accettazione delle misure ipotizzate, collocandosi per così dire al di sopra della mischia: ha peraltro tenuto a sottolineare che un «no» allontanerebbe indefinitamente l'attuazione dei provvedimenti atti a meglio salvaguardare l'esistenza del gruppo etnico tedesco in Alto Adige.

La SVP — ha proseguito Magnago — considera «buone» le parti del «pacchetto» riguardanti l'economia, l'uso della lingua, l'edilizia popolare e il diritto elettorale. A contrastate valutazioni ha dato luogo la regolamentazione contemplata per la politica scolastica, le competenze anagrafiche, il collocamento al lavoro, e la proporzionale etnica. Insoddisfacente resta il settore dell'ordine pubblico.

Magnago, al quale erano state rivolte delle critiche in relazione alla violazione dello statuto che prevede lo svolgimento di un congresso entro i primi cinque mesi dell'anno, si è rifatto a questo riguardo alle speranze suscitate dai contatti bilaterali italo-austriaci, che avevano consigliato un rinvio dell'assise. I numeri degli iscritti sono passati, a suo dire, da 41 a 43 mila.

Il presidente ha poi ricordato i colloqui da lui avuti con il Presidente del Consiglio Moro e con esponenti del Governo per i «chiarimenti» sollecitati dall'esecutivo sul «pacchetto». Essi riguardavano temi scolastici, l'uso della lingua tedesca, il diritto di veto, il problema dell'«ancoraggio», la questione del gruppo ladino e il collocamento al lavoro.

Riferendosi alla lieve maggioranza ottenuta dalla risoluzione da lui presentata all'esecutivo il 23 marzo scorso — 29 voti a favore del «pacchetto» e 24 contrari —, Magnago ha dichiarato che le polemiche interne, che sarebbero state superate con la risoluzione del 21 ottobre scorso, nuocciono al partito, il quale, per poter avere successo, deve essere un «partito forte con un presidente altrettanto forte». L'oratore ha concluso con un esplicito ripudio della violenza e con l'esortazione ad avere fiducia negli strumenti della democrazia; quanto al partito socialdemocratico sudtirolese del dott. Jenny, ha posto in guardia contro il pericolo che una deviazione di voti verso questo movimento concorrenziale potrebbe rappresentare per la rappresentanza parlamentare dell'intera collettività di lingua tedesca.

Si è aperto quindi il dibattito, nel quale sono intervenuti circa 25 delegati. Diversi rappresentanti del partito appartenenti alla corrente radicale e ad altri gruppi di opposizione hanno avanzato diverse critiche alla direzione in carica. Esse riguardavano in particolare il settore della gioventù, che a detta degli oratori sarebbe trascurato, la mancanza di un preciso programma economico da parte della Giunta provinciale, l'esigenza che nelle assemblee del partito vengano trattati oltrechè i problemi del pacchetto e dell'ancoraggio, anche quelli riguardanti le possibilità di sviluppo sociale ed economico e il problema della bilinguità. A questo proposito, da varie parti è stata espressa l'opinione che l'esistenza delle leggi vigenti in materia non offrirebbe sufficienti garanzie.

Nel corso del dibattito, alcuni delegati hanno proposto in termini categorici anche il tema della autodeterminazione per la popolazione di lingua tedesca della provincia di Bolzano, sostenendo pessimisticamente che tutti gli sforzi compiuti per il raggiungimento di un'intesa si riveleranno vani nel prossimo futuro per cui, onde evitare inutili perdite di tempo, bisogna richiedere l'autodecisione. A questo proposito, da parte del presidente Magnago è stato risposto che il partito intende svolgere una politica realistica, per cui la proposta non è da considerare accettabile.

Infine, il congresso della SVP è terminato con l'approvazione a grande maggioranza della risoluzione dell'esecutivo del partito, votata il 21 ottobre scorso; il documento raccomanda ai Governi italiano e austriaco di cercare con tutti i mezzi un accordo, prima ancora della fine dell'attuale legislatura, «accordo che assicuri la stabilità e lo sviluppo del gruppo etnico altoatesino nella propria terra».

Successivamente, in una conferenza stampa indetta nel bar della «Casa di cultura tedesca», Magnago ha spiegato ai giornalisti lo svolgimento dei lavori: innanzitutto, egli ha detto di non essere assolutamente al corrente della notizia secondo cui tra Vienna e Roma sarebbe stato raggiunto un accordo per la questione dell'ancoraggio; associandosi alla smentita ufficiale, ha detto che l'Austria ha sempre mantenuto fermo il suo punto di vista, secondo cui non avrebbe mai concluso un accordo con Roma senza l'approvazione degli altoatesini, «E siccome noi questa approvazione non l'abbiamo data — ha detto Magnago — è logico che non vi può essere stato nessun accordo». Il dott. Magnago non ha escluso che, a Milano, il rappresentante della «Volkspartei» austriaca abbia avuto degli scambi d'opinione con i suoi colleghi italiani, ma «da questo alla notizia di un accordo — ha detto — il passo è molto lungo».

«Crede lei, dott. Magnago che si arriverà presto a una soluzione della controversia altoatesina?», è stato chiesto da un giornalista al presidente della SVP. «E' come chiedere a Johnson quando finirà la guerra nel Vietnam» ha risposto Magnago, pur assicurando che egli è sostanzialmente ottimista.

Ai giornalisti, il dott. Magnago ha infine illustrato nuovamente il concetto dell'ancoraggio «efficace» del cosiddetto «pacchetto». Egli ha detto che bisogna trovare una soluzione che possa soddisfare ambo le parti, e che potrebbe essere intravista nella proposta «europea» avanzata a suo tempo dal dott. Brugger.

Klaus e l'ingresso nel MEC

CONTRACCOLPI ECONOMICI del veto italiano a Vienna

Roma, 2

Il veto dell'Italia all'ammissione dell'Austria nel MEC comporterebbe danni rilevanti per l'economia austriaca. Lo ha ammesso il Cancelliere austriaco Klaus, in un'intervista al giornale «Il Globo», auspicando che sia dall'una come dall'altra parte, si faccia ricorso a trattative che riportino fiducia e serenità negli animi di tutti, e particolarmente fra gli operatori economici.

«E' noto che, nel 1966, il MEC aveva assorbito il 44,6 per cento delle nostre esportazioni — ha dichiarato il Cancelliere austriaco — un volume che si identifica con il valore equivalente di 19 mila 530 milioni di scellini (circa 490 milioni di lire). In misura accentuata queste esportazioni subiscono una discriminazione rispetto al commercio interno del MEC. L'Unione industriali austriaca ha calcolato che questo tasso di discriminazione sarà di 1350 milioni di scellini, limitatamente all'esportazione di prodotti industriali e artigianali austriaci nell'area del MEC; ciò fino al 1.o luglio 1968, ossia fino all'entrata in vigore delle tariffe doganali esterne comuni del MEC, e nonostante la contemporanea riduzione doganale come prima tappa di realizzazione del «Kennedy-Round».

«Se nei prossimi anni — ha aggiunto Klaus — non sarà possibile addivenire a un accordo speciale fra Austria e MEC, atto a eliminare questa discriminazione, la nostra economia subirà, nel solo settore industriale-artigianale e nonostante le riduzioni doganali come deliberate dal «Kennedy - Round», un danno che nel 1972 sarà ancora di circa un miliardo di scellini».

LA «STEEL» AUMENTA

il prezzo dell'acciaio

Pittsburg, 2

La società «U.S. Steel Corp.», la più importante industria siderurgica degli Stati Uniti, ha annunciato un aumento di cinque dollari alla tonnellata (pari al 2,1 per cento) sui prezzi dei suoi laminati d'acciaio al carbonio, a partire dal 15 dicembre prossimo: si tratta di uno dei prodotti più usati dall'industria, soprattutto dai costruttori di automobili e di apparecchi domestici. L'aumento è stato più tardi deplorato da Gardner Ackley, presidente del comitato dei consiglieri economici del Presidente Johnson; Ackley, dopo aver esortato gli altri produttori d'acciaio a non seguire l'esempio della «U.S. Steel Corporation» (la principale produttrice del Paese) ha detto che i problemi dell'industria siderurgica vanno risolti col miglioramento delle tecniche e della produttività, non con l'aumento del prezzo.

Tale aumento rappresenta una nuova svolta nella spirale prezzi-salari, e rischia di compromettere i contratti collettivi recentemente conclusi alla «Ford» e alla «Chrysler». Per frenare la spinta inflazionistica, ha aggiunto Ackley, si impone l'approvazione degli aumenti fiscali del 10 per cento sollecitati dal Presidente. Infine, i produttori di acciaio dovrebbero piuttosto ridurre i prezzi, in quanto i prezzi troppo alti favoriscono la concorrenza straniera.

PER PERORARE LA PROPRIA CAUSA

Il Vietcong chiede di presentarsi all' ONU

Allacciato un contatto con U Thant che ne ha poi discusso con Goldberg

New York, 2

Da fonte degna di fede si è appreso, alle Nazioni Unite, che il Vietcong ha preso contatto con il Segretario generale per chiedergli di fare in modo che rappresentanti del «Fronte nazionale di liberazione» del Vietnam del Sud possano esporre le loro tesi all'Assemblea generale dell'ONU.

Secondo alcune indicazioni, U Thant sarebbe stato vivamente interessato da tale passo e ne avrebbe discusso con il rappresentante degli Stati Uniti, Goldberg. Questo ultimo, probabilmente dopo essersi consultato con il Governo americano, avrebbe dichiarato che la presenza di una delegazione del Vietcong a New York sarebbe concepibile soltanto se il Consiglio di sicurezza venisse incaricato di occuparsi del problema e accettasse quindi di ascoltare la delegazione suddetta.

Gli osservatori dell'ONU hanno accolto con interesse tali informazioni; si ricorda, tuttavia, che secondo l'Unione Sovietica e la Francia, il Consiglio di sicurezza non è competente a discutere il problema vietnamese e, venerdì scorso, U Thant ha confermato di condividere tale punto di vista. Comunque, la questione vietnamese è, in linea di principio, iscritta all'ordine del giorno del Consiglio di sicurezza dall'inizio del 1966; finora però essa è rimasta accantonata. Nella capitale americana nessuno può dire quali siano le vere intenzioni del Governo e se esso intenda veramente ottenere che il Consiglio di sicurezza discuta il problema vietnamese.

NUOVE INDISCREZIONI SULLA PRINCIPESSA DI SAVOIA

UN «FIGLIO SEGRETO» ATTRIBUITO ALLA «TITTI»

Sarebbe stato messo alla luce tre anni or sono e ora vivrebbe in un collegio a Madrid - Avvolto nel mistero il nome del padre

Milano, 2

Maria Beatrice di Savoia avrebbe un figlio segreto: questa la notizia che il settimanale «Stop» annuncia con grande evidenza in un servizio da Madrid. «Ha tre anni, è biondo — scrive il giornale nel "sommario" —. Poco dopo la nascita, venne affidato alla discreta protezione di un convento madrileno. Un mistero: il padre. Quest'estate, per quasi due mesi, il bimbo visse nascosto in casa con lei. In questa angosciosa verità della vita di Beatrice sta forse la chiave delle sue recenti, turbinose vicende amorose».

Nel servizio, il settimanale precisa che l'identità del bambino «verrà rivelata tra breve dalla stessa stampa spagnola che si è ormai molto avvicinata alle conclusioni cui noi siamo giunti con anticipo». Affermato che «la nascita di questo bambino si colloca tre anni fa, quando Beatrice — che è oggi ancora giovanissima — era appena uscita dall'adolescenza», il settimanale accenna a un «amore ancora senza nome e senza storia», dal quale «nacque un figlio».

«La piccola Titti — prosegue "Stop" — ebbe paura: nascose tutto. Trovò tutto l'umano coraggio per non rifiutare quella maternità, ma le mancò o forse non le fu offerta la possibilità di dichiarare altrettanto coraggiosamente in faccia al mondo che aveva amato e che per amore era diventata una madre. Una madre sola, una "ragazza-madre", come si dice».

«Vi sono elementi di convincente rilievo — scrive ancora il settimanale — per poter dire che in un chiuso collegio madrileno diretto da suore si trova dunque un bambino dell'età di circa tre anni, dai capelli biondi, dagli occhi bruni, dal naso la cui linea ripete con una sorprendente somiglianza quella inconfondibile, anche se alterata da un intervento di chirurgia plastica, del naso di Maria Beatrice di Savoia. Questo bambino trascorre le sue giornate nello stesso collegio tenuto dalle schiave del "Sagrado corazon de Jesus" in calle Martinez Campo, dove Beatrice di Savoia nella primavera scorsa si era rinchiusa dopo il breve soggiorno in ospedale successivo all'oscuro episodio delle rivoltellate».

Secondo il settimanale, il momento in cui Beatrice di Savoia ha avuto più lungamente accanto il suo bambino, è stato nel luglio-agosto di quest'anno, «quando madre e figlio hanno vissuto per circa un mese e mezzo l'una accanto all'altro».

Il settimanale aggiunge: «Rimane un segreto, che potrebbe essere svelato di ora in ora, così come potrebbe rimanere protetto per sempre da un silenzio impenetrabile: la persona fisica del padre. Qualsiasi illazione a questo proposito sarebbe azzardata e rischierebbe di portare in luce persone che non hanno alcuna relazione col fatto». «Non si conosce ancora neppure il nome di questo bimbo, anche se è ormai imminente il giorno in cui di lui verranno resi noti sia il nome che la fisionomia» scrive il settimanale, secondo il quale «il bimbo, a quanto pare, non sarebbe nato in Spagna, ma vi sarebbe stato portato pochi giorni dopo la sua venuta alla luce».

Maurizio Arena — secondo il settimanale — «deve sapere». A quanto pare, Maurizio aveva assicurato a Beatrice che la avrebbe sposata e che, dopo il matrimonio, avrebbe riconosciuto il bimbo come suo, nato da una relazione con una donna ormai uscita dalla sua vita. Questo per salvare, con un sacrificio d'amore, il buon nome di colei che sarebbe diventata sua moglie».

SCIOPERO «AL RALLENTATORE» DECISO DAI FRENATORI

LA PARALISI FERROVIARIA INCOMBE SULLA GRANBRETAGNA

«E' la fine» ha scritto un giornale - Nella «grande Londra» milioni di automobili provocherebbero colossali ingorghi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 2

La paralisi ferroviaria sta per scendere su tutta l'Inghilterra: lo hanno decretato, all'unanimità, i frenatori delle ferrovie del Regno Unito. La direzione da tempo li aveva informati che la loro opera, a partire da lunedì 4 dicembre, sarebbe divenuta del tutto superflua sui treni merci, i quali, al giorno d'oggi, dispongono di eccellenti freni ad aria compressa.

A titolo di compromesso, le ferrovie britanniche avevano, per la verità, offerto ai frenatori di venire impiegati in qualità di sorveglianti, prestando servizio sulle automotrici, accanto ai manovratori; pare però che questa proposta, che comporterebbe uno stipendio più basso, non sia affatto risultata gradita ai frenatori, i quali hanno respinto, come del tutto privo d'interesse per loro, lo argomento sostenuto dalle ferrovie inglesi, che nel 1967 i frenatori non servono più a nulla e che, abolendoli, si sarebbe potuto realizzare un risparmio di 250 mila sterline all'anno.

La vertenza dei frenatori inglesi, in sè, sarebbe soltanto un ennesimo, patetico episodio dell'anacronistica mentalità tuttora in auge in Inghilterra in larghi settori del mondo del lavoro, se la loro decisione, di lavorare al rallentatore a partire dalla mezzanotte di domani (cioè di frenare al massimo le corse dei treni, applicando alla lettera il regolamento), non rischiasse di paralizzare un Paese, come la Granbretagna, dove la fittissima rete ferroviaria svolge tuttora una funzione insostituibile. Per questa ragione, l'atmosfera, in Inghilterra, questa sera è di stato d'assedio.

L'«Evening News», riportando le parole del capo del sindacato dei macchinisti, Griffith, dà notizia dello sciopero al rallentatore con questo servizio su sei colonne: «E' la fine. Non restiamo in servizio», come se si trattasse di una catastrofe nazionale.

Per rendersi conto della gravità del problema, occorre tener presente che nel perimetro della «grande Londra», in condizioni normali, appena il 10 per cento della popolazione si reca al lavoro in automobile. Gli altri si servono tutti dei treni suburbani — d'altronde assai più rapidi di qualsiasi automobile — e della metropolitana. Scotland Yard, quindi, teme che da lunedì, Londra venga paralizzata da milioni di automobili, come è accaduto in precedenti occasioni durante scioperi ferroviari.

Il quartier generale della polizia metropolitana di Londra ha già varato un piano eccezionale di emergenza, con istituzione di sensi unici, abolizione dei parchimetri e creazione di parcheggi supplementari. Ma a Scotland Yard si dubita che questi espedienti, dato il continuo aumento della motorizzazione, possano bastare a impedire una paralisi del traffico che si dilaterebbe a macchia d'olio sopra un raggio di parecchie decine di chilometri.

Vice

MIHAJLOV IN CARCERE

fa lo sciopero della fame

Belgrado, 2

Lo scrittore Mihajlo Mihajlov, che sconta una condanna a tre anni e mezzo di reclusione nel penitenziario di Pojarevatz, ha cominciato oggi lo sciopero della fame. Lo ha annunciato la madre dello scrittore, precisando che, con tale sciopero, il figlio vuole protestare contro il trattamento riservatogli dalla direzione del carcere, che non gli riconosce la qualifica di «prigioniero politico» e lo ha privato di libri, sigarette e riscaldamento.

SUPREMA FACCIA TOSTA DI UN PARIGINO

30 mila lire al mese al nababbo disoccupato

Il disinvolto possidente intascava l'indennità poichè da un anno era rimasto «senza lavoro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 2

Al Municipio del 17.o «Arrondissement» di Parigi tutti gli impiegati lo conoscevano: Philippe Henon, un uomo di 53 anni dalle tempie grigie, due volte al mese si presentava puntualmente allo sportello, dopo aver fatto regolare fila, per percepire l'indennità di disoccupazione, 131 franchi e 25 centesimi, pari cioè a poco più di quindicimila lire. Nessuno sapeva esattamente chi fosse, ma il suo aspetto distinto, l'abbigliamento elegante lasciavano pensare che si trattasse di qualcuno cui la fortuna aveva bruscamente voltato la faccia.

Ma Philippe Henon non era un disoccupato come gli altri: una volta intascata la somma, usciva dal Municipio, saliva a bordo della sua vettura e rientrava nel sontuoso appartamento, nei pressi del Parc Manceau, dove vive insieme alla moglie e ai quattro figli.

La sua famiglia, Henon certamente non sarebbe riuscito a sostentarla con la somma che intascava ogni 15 giorni; ma per fortuna aveva altri introiti: un parcheggio con 27 boxes affittati a cento franchi al mese, tre immobili e una tipografia, che gli procuravano un introito medio di un milione e trecentomila lire al mese, e gli permettevano di godersi tre mesi all'anno di vacanze con la famiglia.

Quando due ispettori di polizia che, insospettiti, avevano condotto discretamente un'inchiesta sul suo conto, l'hanno arrestato mentre riscuoteva per la 24.a volta in quest'anno l'indennità di disoccupazione, Philippe Henon è caduto dalle nuvole: «E' un anno che ho smesso di lavorare — ha dichiarato — quindi pensavo che potevo considerarmi un disoccupato. Ma se la legge non è di questo parere sono pronto a rimborsare le somme che ho riscosso».

Vice

MACABRA SCOPERTA DELLA POLIZIA A LOS ANGELES

In nove con il morto nella «casa dei fantasmi»

Fatta sgomberare d'autorità una famiglia di «mistici» che da sette mesi viveva barricata «per ordine di Dio»

Los Angeles, 2

La polizia è penetrata nella «casa dei fantasmi», un'abitazione situata alla periferia di Los Angeles dove, da oltre sette mesi, una famiglia di nove persone viveva in completa clausura, senza mobili, senza elettricità e senza riscaldamento, «per ordine del Signore», per dedicarsi «alla contemplazione di Dio».

Gli agenti hanno fatto una macabra scoperta: delle nove persone recluse volontarie, ne restavano otto. La signora Ellia Holt, di 66 anni, madre dell'«illuminato» Robert Holt, che aveva rinchiuso nella casa tutti i familiari, era morta da un mese.

Robert Holt, un ingegnere aerospaziale di 36 anni e sua moglie Loyce, di 33, infermiera, sono stati arrestati sotto l'accusa di negligenza nei confronti delle figlie Robbie e Sally, per aver impedito loro di frequentare le scuole. Gli altri membri della famiglia, che avevano obbedito «all'appello divino», il fratello di Robert Holt, sua sorella e i due figli di quest'ultima, di 19 e di 17 anni, sono stati costretti a lasciare la casa.

Robert Holt e sua moglie si sono rifiutati di essere difesi da un avvocato. «Io — ha dichiarato Holt — voglio essere rappresentato solamente da Dio onnipotente». Holt ha inoltre affermato che «Dio gli aveva ordinato di rinchiudersi, con i propri familiari in quella casa, come Noè nell'arca» per difendere la famiglia «dal mare di peccato che stava crescendo attorno ad essa». I figli degli Holt sono stati portati in un ospizio per bambini.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

All'alba del 1° dicembre è serenamente spirato, munito dei conforti religiosi, il nostro caro

Alberto Frausin
funzionario della RAS a riposo

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA CAPLANI in unione alle congiunte famiglie GELOVIZZA, ZOLLIA - VARDABASSO, CAPLANI, LANDI, CHECCHI, DEPOLI, ai nipoti e ai parenti tutti.

Trieste, 3 dicembre 1967

Si associano al lutto RITA e CARLO SBISA'.

---

†

Il giorno 2 dicembre si è spento improvvisamente il nostro caro

Giacomo Mondo

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti, le sorelle unitamente a tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno domani lunedì 4 dicembre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

†

Il 1° dicembre si è spenta serenamente nella certezza di raggiungere i suoi Cari

Maria Serasin

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio a quanti la conobbero ed apprezzarono le sue elevate doti di animo, i nipoti NORINA e NIVES (assenti) e SERGIO.

Una prece

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 29 novembre dopo lunghe sofferenze è spirata

Claudia Segalla

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, il papà CARLO, il fratello DARIO la sorella GIANNA, gli zii, i cugini e i parenti tutti.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

---

† Si è spento a 90 anni il 1.o dicembre

Giuseppe Spazzapan

lasciando nel dolore il figlio e i parenti.

I funerali seguiranno domani lunedì 4 dicembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziamo tutti coloro che ci hanno confortato e aiutato nella morte del nostro caro

Romano Pipolo

Un grazie particolare al nipote Mario, all'amico Primo Rovis, a tutti i collaboratori della ditta, ai parenti ed amici tutti ed ai signori Condomini di via Rapicio 7.

La desolata moglie e i figli

Profondamente commossi per le onoranze tributate al loro caro

Gaetano Scano

i familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Commosso per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara

Maria

ringrazio di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al mio grande dolore e in particolare le care amiche sigg. Maria Menin e Vittoria Debelli per l'affettuosa assistenza.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata il 6 dicembre alle ore 8 nella Chiesa della B. V. delle Grazie.

NARCISO FARFOGLIA

Nel primo anniversario della morte di

Gualtiero Cozzio

la moglie BRUNA, la figlia dott. LUISA e le congiunte famiglie CROCIATI, DOFF-SOTTA, KOBAU, PAGANINI, RODENIGO, TORNELLI, SIGON, SPONGIA e la famiglia BOLDRINI lo ricordano con immutato dolore.

---

† Il 2 dicembre è mancato improvvisamente, dopo una vita esemplare, il nostro caro

CAP.
Angelo Busà

Ne danno il doloroso annuncio i figli RITA, GENESIO, ROSA e CESIDIO, i generi, la nuora, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 dicembre alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le famiglie MATTARELLI e NERI.

Si associano al lutto FABIO PUPIS e famiglia.

---

†

Il 2 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Donda

Ne danno la dolorosa partecipazione le sorelle MARIA, ERNESTA ved. DEFILIPPI, CORINNA ved. CHERSOVANI, il fratello cap. ACHILLE, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. Italo Conforti e all'infermiera Nesti Grego per le amorevoli cure.

I funerali avranno luogo oggi 3 dicembre alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

I Titolari della DINOCONTI e della PANAUTO partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa perdita di

Nazareno Sorci

apprezzato collaboratore.

La Direzione e i Collaboratori della DINOCONTI e della PANAUTO si associano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Nazareno Sorci

---

† Si è spenta improvvisamente la nostra cara

Angela Bosich ved. Chmet

Ne danno il doloroso annuncio i figli ANGELO, GIUSTA e VITTORIA, la nuora, i generi, i nipoti, il fratello GIOVANNI, le congiunte famiglie CANCIANI e MARINAIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nell'impossibilità di farlo personalmente le sorelle dell'indimenticabile

DOTT.
Arturo Scabar

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro grande dolore.

Desiderano, in particolare, esprimere la loro profonda gratitudine alle Assicurazioni Generali che attraverso la partecipazione degli organi direttivi e di tutti i componenti la famiglia di lavoro dello scomparso tanto hanno contribuito ad onorarne la memoria.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le sincere attestazioni di affetto tributate alla nostra zia

Ester Fermeglia

ringraziamo tutti coloro che vollero ricordarLa prendendo viva parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Suo medico curante dott. Italo Conforti, alla Lega Nazionale, alla Comunità Pinguentina, all'Ispettrice Regionale dell'Opera Asili Infantili dott.ssa Carmen Puspani.

MERCEDES e RENATO FERMEGLIA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Rosa Lantier

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai Medici e al personale della II Divisione Chirurgica.

I figli MARIO e BRUNO

Il marito, la mamma e il papà di

Liliana Michicich nata Valencich

sinceramente commossi, ringraziano di cuore quanti, in vario modo, presero parte al grande dolore per la scomparsa della loro cara.

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al loro amato

Giacomo Chitter

le famiglie CHITTER - CAPURSO - de GRANDIS e STENNI ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro grande dolore.

Oggi ricorre il IV anniversario della perdita del nostro caro

Alessandro Defardi

La moglie e il fratello lo ricordano con immutato dolore a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

I familiari vivamente commossi per tutte le manifestazioni di affetto e stima tributate alla memoria del loro caro e indimenticabile

Luigi Cicoria

ringraziano sentitamente tutti coloro che, in vario modo, presero parte al loro grande dolore.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Petronio

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Un ringraziamento particolare ai medici, suore, infermiere dell'VIII° Reparto della Maddalena.

Famiglie:
PETRONIO, SCUNTARO, PREDONZANI, BERNARDI

Le figlie con le famiglie e il nipote DANILO commossi ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore, per la scomparsa della cara mamma e nonna

Maria Pertot ved. Versa

Nel primo anniversario della morte della loro cara e indimenticabile mamma

Amedea Predonzani ved. Segalla

le figlie la ricordano con affetto e rimpianto.

Una S. Messa sarà celebrata domani 4 dicembre alle ore 7.15 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

Nel secondo anniversario della scomparsa del maestro

Tullio Panseri

la moglie ADA TRIPANI, la madre, il fratello, i cognati, le cognate e i nipoti, con immutato affetto, Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì 4 dicembre alle ore 16 nella Chiesa del Cimitero di Udine.

Udine - Gorizia, 2 dicembre 1967

Nell'VIII anniversario della Sua scomparsa, ricordiamo con immenso affetto il nostro carissimo Papà

Renato Ianderco

Una S. Messa sarà celebrata domenica 10 dicembre alle ore 12 nella Chiesa di S. Vincenzo.

LE FIGLIE

APPARTAMENTO lussuoso San Giacomo, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, poggioli, ascensore, 43.000 affittasi. Agenzia, Fonderia 12. 57122 I

APPARTAMENTO Ospedale, 2 camere, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, 30.000 affittasi compensando spese. Agenzia via Fonderia 12. 57122 I

APPARTAMENTO Commerciale 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno giardino affitta Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 35130 I

APPARTAMENTO via Carducci 24, II. Tristanze comerino servizi, adattabile ufficio, ,libero, fittasi, rivolgersi portineria (Bosma, tel. 91200). 57198 I

BOX auto nuovo (paraggi piazza Goldoni) affittasi anche breve periodo. Telefonare 41337 lunedì. 57262 I

CAMERA e cucina affittasi via Concordia 4. Visitare dalle 8 alle 13. 34996 I

CAMERA ingresso libero; camera cucida 13.000; 2 camere cucina 17.000; 2 camere cucina bagno 28.000, affitta Agenzia Foscolo 4, I piano. 57146 I

CAMERA cameretta cucina modesto 15.000 direttamente affittasi. Tesa 61-I, lunedì 10-12. 36523 I

CAMERA camerino cucina rinnovato affitto 10.000, piccole spese visitare 11-12, Piccola Fornace 3. 57226 I

CAMERA con focolaio centro 5.000 affittasi, San Lazzaro 19, Amsterdam. 57222 I

CAMERA cucina cedesi affitto. Telefonare 71564 ore 9-15. 57134 I

CENTRALISSIMO Stazione comforts con 3 grandi camere adatte per uffici affittasi. Telefono 23185. 34892 I

DUE stanze vuote centro uso alloggio affittasi S. Lazzaro 19, Amsterdam. 57222 I

FOR RENT: Apartment, furnished, 4 rooms plus kitchen and bath, garden. Via Romagna. Tel. 33962. 57491 I

GORIZIA villa panoramica grandi camere, accessori, parcheggio. Affittasi comunità, ristorante. Agenzia Isonzo - Corso Verdi 85. 387 I

IN piazzale Montebello nell'edificio attiguo alla nuova sede dell'Automobile Club affittansi negozi ed uffici moderni a condizioni vantaggiose. Rivolgersi alla Sara assicurazioni, via Cumano n. 2, tel. 763396. 4148 I

LOCALE adatto generi alimentari birreria lavaget tipografia deposito affittasi. Telefonare n. 23182. 35086 I

LOCALE arredato ufficio affittasi via Catullo. Telefonare 28109 ore 12-17. 57168 I

MAGAZZINO 80 mq. affittasi piazza della Valle lire 35 mila mensili. Amministrazione Spagnul - Tel. 24627 lunedì pomeriggio. 36535 I

MAGAZZINO 240 mq. alto Roiano 4 fori adatto laboratorio affittasi. Tel. 23185. 34892 I

MAGAZZINO uso deposito 70 mq. affittasi via Matteotti. Amministrazione Spagnul - Tel. n. 24627 lunedì pomeriggio. 36537 I

MINI-appartamento cucina camera bagno completamente mobiliato affittasi. Tel. 761962 ore ufficio. 36425 I

MONFALCONE: villino nuovo 3 stanze salone cucina bagno riscaldamento affittasi. Altro appartamento centrale 3 stanze soggiorno, cucinino bagno riscaldamento garage giardino affittasi 30.000. Nistri, Leopardi n. 19. 450 I

MONFALCONE: nuovo 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centraltermica affittasi 25.000. Nistri, Leopardi 19. 450 I

NEGOZIO 2 fori mq. 95 casa nuova via Severo 93, affitta proprietario. Rivolgersi Severo 93, pianterreno feriali, tel. 96366. 35132 I

NUOVI appartamenti affittansi Roiano, Baiamonti, Sansovino, Giulia, Commerciale, Vespucci. Lunedì 763237. 36511 I

NUOVO 2 stanze soggiorno cucinino poggioli comforts affittasi 43.000. Amm.ne Crispi 9. 57142 I

PRIVATO affitta tristanze soggiorno cucinino accessori giardino Commerciale. Tel. 30749. 35096 I

SALONCINO trasformato stanza letto e salottino mobiliati riscaldamento giardino affittasi Opicina, via Basovizza 19 35168 I

SIGNORILE bistanze, salone, servizi, terrazza, comforts. Altro Baiamonti, 2 stanze, soggiorno, comforts affitta Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 57066 I

STANZA, stanzetta, anticamera, cucina, grande soffitta, soleggiatissimo affittasi prontamente 18 mila. Via S. Silvestro 3-IV dalle 10 alle 12. 57078 I

VILLA Sistiana affittasi gennaio cinque stanze servizi termonafta giardino garage o locale affari. Cassetta 36137 I, SPI.

L Rich. appart. bott. L. 60

A. APPARTAMENTO centrale, tre - quattro stanze e stanzino, accessori, centralnafta, ascensore, cercasi affitto. Cassetta n. 35102 L, SPI.

A. CERCANSI appartamenti vuoti grandi piccoli per funzionari stabili. Telefonare 29729 Trieste, Monfalcone 72203. 450 L

APPARTAMENTINO stanza cucina stanzino cercasi affitto. Telefonare 32345, 11-13. 36433 L

APPARTAMENTO semiperiferico tranquillissimo possibilmente villetta 3 stanze soggiorno cucina bagno cerca privato. Telefonare 96015. 876 L

CERCASI appartamento 2-3 stanze zona centrale o residenziale. Telefonare 61890. 580 L

CERCASI affitto appartamento 2 stanze cucina bagno riscaldamento. Telefonare 35951 mattinata. 36449 L

CERCO affitto appartamento 1, 2 stanze soggiorno con servizi telefonare pomeriggio 27352. 56824 L

DUE appartamenti stesso piano tutti comforts complessive quattro cinque stanze affittansi. Cassetta 35156 L, SPI.

DUE stanze servizi centrale cercasi affitto. Risposte dettagliate. Cassetta 34926 L SPI.

SERIA ditta cerca due stanze zona S. Giacomo. Telefonare sino alle 12 al 94811. 4350 L

STATALE cerca 2 camere cucina massimo 28-30.000. Telefonare 733155. 34966 L

VILLA in affitto 4 stanze qualunque posizione anche fuori città cercano coniugi con bambino. Indispensabili doppi servizi. E' gradito intervento agenzie. Telefonare 66505 mercoledì ore 14-20. 35060 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. CAPOTTI mantelli impermeabili uomo donna ragazzo. Vendita rateale. San Nicolò 32, Levi. 57170 M

A. ELETTRODOMESTICI PREZZI RIBASSATI: lavatrici superautomatiche frigoriferi cucine elettrogas stufe. Concessionaria Ditta ZENNARO, S. Lazzaro 16. 34990 M

AFFARONE bruciatori kerosene gasolio novità assoluta per l'Italia silenziosi per impianti autonomi locali pubblici 69.000; permute con rumorosi noleggi prove senza impegno. Termotecnica. Tel. 31649, 69557. 35166 M

AUTOMOBILINA «Giordani» nuova e carrozzina «Baby Cars» vendesi lunedì ore 15-18. Battelini, via Pagliericci 62. 57020 M

AUTOPISTA Scalextric, giradischi automatico, radiotelefoni, radio transistor vendo. Telef. 93227. 57551 M

BARBONCINI neri cuccioli figli campioni vendonsi. Toniato, via Montaigne 27, Padova. 6263 M

CANARINI selezionati cantatori tinte ultima novità vendonsi. Furlan, Caprin 16. 57052 M

CAPPOTTO originale inglese sbaglio misura taglia 48, pelli vendonsi. Tel. 723793. 34898 M

CARROZZELLA passeggino vendesi. Tel. 820481, mattinata dalle 8 alle 12. 57224 M

CARROZZELLA passeggino portenfant ottimo stato vendesi. Telefono 77185. 57204 M

CARROZZELLA fonda passeggino «Peg», box come nuovi vendonsi. Tel. 812531. 34854 M

CAUSA partenza vendesi pelliccia agnello taglia 46. Mrdali, Pordenone 17 ore 10-13. 34908 M

CUCCIOLA 3 mesi razza pincer vendesi. Tel. 725660. 56938 M

CUCCIOLI, barboncini nani, Cocker Spaniel, bassotti, nero focati, vendonsi. Casa del Cane «S. Francesco», via Valdirivo 24. 57244 M

COPIA ricevute-trasmittente portata 3 km. nuova vende privato metà prezzo. Telef. 71008. 57136 M

DITTA specializzata esegue impianti riscaldamento con fornitura caldaia bruciatore cinque caloriferi tutto nuovo 250.000. Tel. 69557, 31649. 35166 M

FISARMONICHE 24 - 32 bassi, treno elettrico, violino, contrabasso, batteria, occasione vendonsi. Vasari 1, Ballis. 57499 M

INDUMENTI seminuovi, frak, tight. Trione presso Reganzin, via Gambini 31, V piano. 56960 M

LAVATRICE semiautomatica Castor sparherd Sovrana occasione vendonsi. Cologna 31 porta 13 - Tel. 49128. 35066 M

MACCHINA Singer mobiletto moderna, materassi lana vendo. Bosco 12 magazzino. 35048 M

MACCHINA Singer 15.000. Rientrante 20.000. Completa mobiletto 25.000. Nuove. Automatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 57169 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, via Timeus 12. 41 M

MACCHINE cucire Singer Borletti zig-zag 49.000. Assortimento mobiletti riparazioni scambi rimodernature. Gramaccini Barriera 10 - Tel. 41051. 57114 M

OCCASIONE vendesi lettino cromato seminuovo. Tel. 25029.

OCCASIONE vendo frigorifero Ignis litri 135 seminuovo. Telefonare 56008. 36509 M

OROLOGIO tasca del 1700, miniatura, orecchini terrazzi vendo. Telefonare 24338. 36487 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. La pelliccia di classe per la signora di classe. Tutte le qualità di pelliccia, giacche, stole, mantelle, ai prezzi più convenienti, modelli nostra produzione. 35078 M

PELLICCIA agnelloskunk vendesi occasione. Telefonare sempre dalle 9 alle 12 70905, 91653. 35034 M

PELLICCIA puma collo castorino nuova vendesi vera occasione. Telefonare 66297. 57080 M

PELLICCIA persiano grigio taglio moderno occasione vendesi. Telefonare mattina 23113. 34876 M

PELLICCIA ratmousqué occasione vendesi causa sbaglio misura. Telefono 59547. 34910 M

PELLICCIA visone vendesi. Tel. 25891. 56916 M

PELLICOLE 8 mm. colore sonore mute nuove, pistatrice vendonsi. Tel. 78549. 34934 M

PLASTICO 220x120 treni filovie vendesi. Telefonare 26375. 57154 M

PROIETTORE 8 mm. vendesi. Tel. 63009 dalle ore 12. 56932 M

SCI metallici metri due attacchi sicurezza occasione vendesi. Telefono 725195. 57196 M

SCARPONI sci, stivali equitazione 39, giacca a vento, pelliccia ratmousqué, cappotto taglia 46. Tel. lunedì 31423. 36423 M

SCARPONI sci doppi n. 43 ottimo stato 6.000. Telefonare n. 68438. 57162 M

SPARHERD moderno Zoppas, stufa Argo 4.000 vendo. Bosco 12 magazzino. 35048 M

SPARHERD misto gas quattro fiamme doppio forno seminuovo. Telefonare 34479. 56982 M

STUFA a carbone fuoco continuo occasione vendesi. Telef. 814832. 34904 M

STUFA «Catalor» modello lusso nuova vendesi. Telef. 761837. 57046 M

STUFA Warmoning grande, altra kerosene 5.000 vendo. Bosco 12 magazzino. 35048 M

TELEVISORI Magnadyne, Phonola, Philco, Mivar ecc. completi antenne da Lire 82.000 in poi. Radio Grezar, Settefontane 13. 57178 M

STUFE kerosene profondità 24 cm. sconto 35%. Radio Grezar, Settefontane 13. 57178 M

TELEVISORI delle primarie marche ultimi tipi automatici da 11, 19, 23, 25 pollici da lire 100.000 compreso antenne I - II, pagamento a piccole rate mensili; 1.a rata gennaio '68. Radio Stella, via Foscolo 5. 35090 M

VENDESI loden blu interno pelo taglia 50, collo visone. Telef. 39885. 35156 M

VENDO cucina e sparherd. Telef. 51107, lunedì dalle 13-15.30. 35098 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Telefonare lunedì 38196. 36439 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare lunedì 30358. 14626 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telef. 95935. 57048 N

A. PRANZO massiccia lussuosa occasione partenza. Telefonare 27070 lunedì 7-15. 35072 NN

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Telef. 95935. 57048 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MOBILI quadri salotti oggetti antichi acquisto. Telef. 35089. 57264 NN

A.A.A.A. AL «Mobilificio Morgan» via Nordio 4: vasto assortimento soggiorni, salotti, cucine, matrimoniali, armadi guardaroba, ingressi, mobili singoli per arredamento, prezzi imbattibili, facilitazioni pagamento. 57547 NN

ALABARDA Zanchi, mobili, materassi, guardaroba, carrozzine, lettini, seggioloni, recinti, fasciatoi, giocattoli. Rossetti 4. Convenientissimo. 56948 NN

ARMADIO a due porte con bar e libreria vendesi. Telef. 39943. 34916 NN

ASSORTIMENTO cucine formica anche rustiche elementi componibili stanze pranzo scarpiere attaccapanni mobili in genere. Limitanea 9 - via Ghirlandaio 16. 35020 NN

CAMERE 5-6 ante, cucina formica, armadio guardaroba, soggiorno teak prezzi di fabbrica. Falegnameria via Madonna del Mare 5, tel. 61346. Lunedì ore 8. 34972 NN

CUCINA matrimoniale soggiorno armadio guardaroba con sopralzo. Viale R. Sanzio 22, falegname. 57194 NN

CUCINA 4 elementi per mancanza spazio svendo 85.000. Ponzanino 11, falegname. 35122 NN

CUCINA nuova in formica 5 elementi vendesi occasione. Molinavento 3, presso Candiollo. 57096 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni Polli, via Petronio 32 93 NN

CUCINE veri gioielli pronte ordinazioni mobilificio Bruno Fonderia 3 (Largo Barriera). 35047 NN

DIVANOLETTO due piazze nuovissimo vendesi. Telef. 42658. 35150 NN

MATRIMONIALE tre porte, suste, materassi lana vendo a privato lunedì. Raffineria 4, Cuccagna. 56924 NN

MATRIMONIALE usata 4 porte vendo occasione. Falegname. viale Raffaello Sanzio 22 57194 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte; altra usata vendo occasione. Ponzanino 11, falegname. 35122 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 57527 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 57527 NN

OCCASIONE vendo pianoforte e divanoletto. Telefonare 66024. 35126 NN

OCCASIONISSIMA lettino cromato vendesi 5000. Telef. 813437. 34988 NN

PIANINO Lauberger incrociate vendesi. Ginnastica 41, Svageli. 57120 NN

PIANINO noleggiasi o vendesi ottimo stato. Sartori, Piccardi 25, tel. 725312. 34946 NN

STANZA pranzo noce massiccio intagliata a mano vendesi. Telefonare 27686. ?5082 NN

STANZA pranzo viennese '800 completa vendesi. Romagna 4, terzo. 36427 NN

VENDESI matrimoniale 4 porte. Telefonare lunedì dalle 13-18, tel. 810166. 57513 NN

VENDESI occasione mobili e frigorifero Zoppas grande. Tel. 762988 dalle ore 12 in poi. 56966 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

PIANTE casa giardino rosai alberi Natale azalee vendonsi. Barcola - Boveto 43/1 - Telef. 63562. 34992 O

OO Alimentari L. 60

MERLOT, Cabernet, Tocai del Piave eccellente a 145 il litro consegnato a domicilio senza cauzione. Telefonare 95043. 57234 OO

VINI friulani e veronesi comuni da pasto e superiori, vini tipici emiliani e superiori, acque minerali e medicinali, birre nazionali ed estere, bibite ed aperitivi delle migliori marche a prezzi convenientissimi consegnati a domicilio senza cauzione. Teelfonare 40485 - 95043. 57234 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

A.A.A.A. NUOVE migliorate condizioni cercansi produttori vendita corsi per corrispondenza province libere. Offresi lire 22 mila contanti per iscrizione oltre lire 15 mila premi, iscrizione Enasarco e contratto agenzia. Richiedesi esperienza settore vendite per corrispondenza o similari (assicurazioni ecc.), giornata interamente libera, automobile. Scrivere S.E.P.I., Via Gentiloni 73 - 00139 Roma. 6258 P

ABBIAMO bisogno subito rappresentanti Trieste Gorizia. Offriamo minimo 250.000 mensili per vendita presso saloni acconciature femminili estetofarmaceutici reclamizzati. Richiediamo: auto propria, cultura intraprendenza, preferibilmente introdotti ramo, massimo trentenni. Inviare urgentissimo curriculum. Accademia Tricologica: Via Pollaiolo 106 Firenze. Cap 50142. 6267 P

CERCASI signora signorina dinamica automezzo proprio per interessante lavoro alte provvigioni per Trieste e Gorizia. Scrivere A. Maccani, via Perathoner 5 - 39100, Bolzano. 57317 P

PIAZZISTA introdotto mercerie-manifatture e uno drogherie cercansi per articoli in abbinamento. Presentarsi lunedì mattina ore 9 negozio via Giulia 27. 34874 P

SERIA ditta cerca elementi maschili e femminili volonterosi per facile lavoro vendita prodotto largo consumo. Offresi fisso e provvigione. Presentarsi via Vecellio 9, II presso Arani 8.30-12.30, 13-19.30. 518 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A. A. A. A. A. A. A. MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo ha già presentato la novità 1968. Sensazionale il 30 Futura bimotore Diesel. Prove dimostrazioni e servizio tecnico presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8 - Tel. 29714. Rinveditore autorizzato Innocenti Austin Morris M.G. Aperto anche giorni festivi. Per prove e dimostrazioni dalle 9-13. 36467 Q

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8 - Tel. 29714. Vendo e permuto: Fiat 600 D 63-64, 500 D, 850 S 65-66, Cortina familiare 63-64, Renault R 4 L familiare 63, Fiat 1500 63-64, Innocenti A 40 S combinata, IM 3, Morris, I 4 S. 36467 Q

A.A.A.A. E' arrivata la nuova Opel Olympia 4 porte 2 porte, Opel Kadett B - LS - Opel Rekord nuova produzione 1968. Prove dimostrazioni concessionario Serri. Esposizione Brunner 14. 34840 Q

A.A. AUTOAGENZIA, Nordio 9. Giulia 1600; Giulietta TI '64; 1100 Special; 600 D '63-'61; 600 multipla; 500 furgone; 500 D. Rateazioni. 57250 Q

A.A. AUTOAGENZIA, via del Bosco 20 - 750 '63-'64; 850 '65; 595 Abarth '64; 1100 '64; Special '61; Primula '66; Giulietta spider '61; Giulia spider '63; Giulia sprint '63; Giulia 1300 '64-'65; Giulia super '66; 1500 spider '64. Anche condizioni. 35154 Q

A.A. FIAT 124, 600 D, 500, 850, 1100 D, 1100 H, 1500, Giulia 1600, Fulvia '66, Opel Kadett coupé, Dauphine, Ford 12 M, Primula, Simca 1000, 1300, 1500, Volkswagen, Fiat 850 coupé, Bianchina panoramica, Opel coupé, 1700 B '66. Rateazioni con minimo anticipo assistenza Simca Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. 57254 Q

A.A. PEUGEOT modelli 1968, 404 carburatore, 404 iniezione, 204 Gran Lusso, 204 Gran Turismo, consegna pronta, rateazioni fino 30 mesi. Ban, Torricelli 3.

A.A. PEUGEOT 404 perfettissime condizioni, con tessera di garanzia, come nuova vende Concessionaria Peugeot, Torricelli 3. 57060 Q

A.A. PRONTACONSEGNA vetture NSU Prinz 4 lusso disponibili in vari colori. Economiche, consumo 5.7%. Tassa 7.660. Veloci 125 kmh. Ritiro vetture usate. Pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. Prove e informazioni presso Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 37 Q

A. OCCASIONI 1500 '65, 1300, 1100 '63, '60, 600 '59, Nuova 500 prezzi bassi. Via Flavia 47. 56926 Q

A RATE vendonsi tutti giorni: 1300 63, 1100 Special 62, Simca 1000 63, 750 63, 500 63, 1100 57, NSU Prinz 64, Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 57092 Q

ACQUISTASI automobile media cilindrata solo se occasione. Telefonare 35951 mattinata. 36449 Q

ACQUISTO Fiat 1400 B. Autorimessa, largo Panfili 1, telefono 23161. 57228 Q

APPIA III '60 vendesi permutasi. AGIP, Severo 2 anche feriali. 34944 Q

AUTO Prinz N.S.U. vendesi occasionissima. Via Giulia 24, calzoleria. Orario domenica 9-12, lunedì 15-19. Telefono 96915. 57236 Q

AUTOVETTURA Fiat 1100/I Giardiniera modello 1958 discrete condizioni vende Sanatorio INPS via Bonomea 265 Trieste. Per visione telefonare n. 31201. Accettansi offerte scritte entro 20 dicembre 1967. 57152 Q

AUTOVETTURE di occasione, vendonsi in mattinata Bar Mauro, via D'Alviano 32, con facilitazioni pagamento e garanzia: Fiat 500, 600 D, 1100 103, 1300; R4 - R 8. 35152 Q

AUTOSALONE Fiegl, Crispi, 32/a, permute, facilitazioni. Fiat 500 D, Bianchina panoramica, 600, 750, 850, 1100 familiare, 1100 D, Volkswagen, Giulia 1300, Taunus 20/M. 36517 Q

BATTERIE originali germaniche precarica a secco prezzi di fabbrica servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo autorimessa Regina. Telefono 725345. 57256 Q

BICICLETTE, ciclomotori, moto, accessori, gomme, vespa, Lambretta. Melillo, via Caccia. 57307 Q

BICICLETTE di marca tutti i modelli, bambino 5500. Melillo, via Caccia, via Diaz, via Vittoria. 36513 Q

B.M.W. MARCA e vettura del signore. Concessionario esclusivo autorimessa Regina. Via Raffineria 6. Telefono 725345

CIAO la nuova Vespa 50 lire 64.500 in strada. Provatela presso Vespagenzia tel 28940. 55134 Q

CORTINA; 124 '67; 1500; 1300; 1100 '63; lusso; 750 '63-'62; 500 '63-'61. Artisti 9. 57206 Q

DAF nuovo modello 44, veloce, scattante, moderna nella linea tutta italiana, completamente automatica ideale nel traffico intenso instancabile sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, tel. 24955. 56988 Q

FIAT 850 beige 6000 km. 6 mesi garanzia vendesi. Tel. 810061. 36445 Q

FIAT 500 trasformabile giugno 1966 vendesi. Dinoconti, Coroneo 33. 57086 Q

FIAT 600 '60 unico 195.000; visibile piazza S. Francesco (TS 39435). Telefonare 37263 lunedì. 57174 Q

FIAT 600 '58, '59, '61 con facilitazioni pagamento vendonsi. Severo 34. 37 Q

FIAT 500 '62, '64, '65, '66 con facilitazioni vendonsi. Catullo 1. 37 Q

FIAT 1100 1957 bicolore vendesi 120.000. Telefonare 723784. 35026 Q

FIAT Nuova 500 ottime condizioni vendesi. Tel. 815296, 11-13. 57230 Q

FIAT 500 '64 vendo. Carrozzeria Tomba, viale D'Annunzio 77. Rivolgersi lunedì. 57210 Q

FIAT '600 ottobre 1956 ottime condizioni vendesi. Via di Servola 2/2, officina. 35116 Q

FIAT 1100 D '64 perfetta; Ford Falcon Caravan tassa annua 7000 occasione. Autorimessa largo Panfili 1, telef. 23161. 57228 Q

FIAT 103 special, 500 1962, 700 BMW, Opel Rekord 1963, Giulietta sprint veloce, Rossetti 51. 35164 Q

FIAT 600 perfette condizioni motore seminuovo 150.000 vendo. Tel. 56924. 57032 Q

FIAT 600 '55 vendo causa partenza L. 50.000. Tel. 723689. 57439 Q

FIAT 850 perfetta km. 25.000 vendesi. Telefonare oggi 725513 feriali 98127. 56976 Q

FIAT 1500 C '66, 124 '66, 1100 D '65, 1100 103 '59, 850 S '65 e 600 D '63 vende permuta facilitando garage Tris, via Boccaccio 27. 34810 Q

FIAT 1100 Special vende privato a privato occasionissima. Telefonare 45392. 34902 Q

FUORIBORDO Mercury 4 HP 1967 perfetto cedesi qualunque offerta. Cassetta 36435 Q SPI

FURGONCINO 600 ottime condizioni anno 1962, unico proprietario vendesi. Rivolgersi Dei Rossi calzature Piazza S. Giovanni 5. 56862 Q

GIULIA GT veloce luglio 1966 perfetta vendesi. Dinoconti Coroneo 33. 57086 Q

GIULIA Super 1965 come nuova con radio privato vende 1.050.000 telefonando 221610; altra 1600 TI perfetta 550.000. 34896 Q

GIULIETTA occasionissima perfette condizioni vendesi. Officina Müllner, Donadoni 36. 56974 Q

MERCEDES la vettura spaziosa, confortevole, sicura, modelli vari, consegne sollecite, prove e prenotazioni concessionario F.lli Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101. 56988 Q

MINIMORRIS km. 15.000, altra '66, Prinz 4 '65, Fiat 500, 850 visibili oggi domenica 9-13 Severo 42. 100 Q

MOTOCARRO Piaggio Ape 550 motore posteriore. Vespagenzia telefono 28940. 55134 Q

MOTOSCAFI diverse occasioni cabinati, entrobordo e fuoribordo. Trattative dirette da privato a privato. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

NUOVA 500 F 67 vendesi 6 mesi garanzia. Telefonare n. 94430 ore 8-13. 35058 Q

NSU Prinz 4 '62, '63, '64, '65, Fiat 850 '64, Dauphine, Consul 315 '62, Iso '61 con dilazioni vendonsi, via Catullo 1. 37 Q

PERFETTA 1600 TI cloche radio vendo permuto. Tel. 49612. 35134 Q

PRIMULA 3 porte gennaio 1967 unico proprietario vendesi. Dinoconti, Coroneo 33. 57086 Q

PRINZ 4, Fiat 850, Bianchina panoramica, Fiat 500 tutte 1965 occasioni rateabili visibili oggi 9-13 Innocenti Severo 42. 100 Q

ROULOTTES A.r.c.a., modelli 1968 e nuova garanzia A.r.c.a. per 5 anni. Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'A.r.c.a dice qualità. Assistenza, ricovero, esposizione. Autosovrana. via Giustiniano 6. 7 Q

ROULOTTES: continua il successo della Roller «Tre». Sconti stagionali. Modelli nuovi e di occasione. Morelli 44697 - 95721. 35112 Q

TRIUMPH TS 4 Spider 1964 pluriaccessoriata perfetta vendesi. Telefonare lunedì 14-15 33872. 36451 Q

VENDESI Fiat 850 '64. Telef. 96738. 34888 Q

VENDESI 1100 D. Telefonare lunedì dalle 8 alle 14 al 35739. 36409 Q

VENDESI 500 Fiat Giardiniera '63 perfetta. Rivolgersi via A. Caccia 13, corte, mattinata 10-12. 57054 Q

VENDESI 600 '57 prezzo conveniente. Telefonare 29800. 34994 Q

VENDESI 850 6 mesi in garanzia. Telefonare 97535. 57176 Q

VENDO Fiat 1500 L. 450.000 trattabili. Telefonare 55913. 36429 Q

VENDO Fiat 850 privato garanzia integrale 10.000 km. Telefonare 78542. 57070 Q

VOLKSWAGEN 1962 ottimo stato accessoriata vendesi garage «Tris», Boccaccio 27. 35094 Q

VOLKSWAGEN 1200 11 mesi unico proprietario vendesi. Dinoconti, Coroneo 33. 57080 Q

VOLKSWAGEN 59 - 62 - 65 vendonsi; visionabili lunedì Dinoconti, Coroneo 33. 57086 Q

VOLKSWAGEN pulmino nove posti 1966 km. 19.000 vendesi. Telefonare 94060. 57098 Q

124 radio km. 12.000 perfetta, Innocenti I 4 '65, IM3 «S» '67, A40, Fiat 500 D, F, visitare oggi 9-13, Severo 42, servizio Innocenti. 100 Q

500 F. 6 mesi 5500 km. in garanzia, vendesi occasione. Telefonare 38615, lunedì mattina. 57184 Q

«600» D dicembre 1966 13.000 km. vendesi. Telefonare 730593 fino 14.30. 35070 Q

«600» vende privato 130.000. Telefonare 820256 lunedì. 35068 Q

«600» 1960 motore rifatto buone condizioni vende privato. Telefonare 79345. 35018 Q

«850» beige garanzia sei mesi. Telefonare 77821 fino 17 lunedì dopo 20. 35002 Q

1100 lusso buone condizioni vendesi a privato. Tel. 96919. 57517 Q

«1100» D rossa come nuova vende privato. Autorimessa Aurora, D'Annunzio 73. 34984 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI impiegati operai improtestati, corso Italia 37. Telefono 23462. 54790 R

A. IMPIEGATI prestiti IN GIORNATA o Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 34520 R

AFFARONE per motivi familiari vendo avviato negozio centro. Telefonare Monfalcone 75976. 310 R

AFFARONE vendesi rivendita latte e pane, vastissima licenza. Tel. 58592. 57216 R

ALIMENTARI posizione avviato moderno cedesi. Rivolgersi: Vini, Giulia 27. 57084 R

AMMINISTRAZIONI finanziamenti contratti ricupero crediti senza spese corrispondenza commerciale in lingua estera anche polacco con interprete commerciale. Studio ragioneria piazza Ponterosso 6 - Tel. 68659. 35062 R

BAR pasticceria compero se occasione. Cassetta 35160 R, SPI.

CARTOLIBRERIA mercerie giocattoli, vicino scuole, vendesi. Cassetta 36269 R SPI.

CEDESI avviato negozio articoli sanitari importante centro regionale. Cassetta 35477 R, SPI

CEDESI autocarrozzeria. Telefonare 33378. 57220 R

CEDESI botteghino frutta verdure causa malattia. Informazioni Salita Gretta 8, Visintin. 57521 R

CERCASI socio per lavanderia avviata. Tel. 95379. 57555 R

DAREBBESI gestione o vendesi bar analcoolico. Tel. 41932. 57138 R

ESTETISTA mani-pedicure con clientela offresi per abbinamento attività con salone parrucchiere centrale avente locali idonei. Cassetta 35110 R SPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», Piazza Tommaseo 2. 56936 R

LATTERIA paraggi Roiano vendesi 900.000 occasione causa malattia. Corso Italia 29, Amministrazione. 57166 R

LATTERIA a Roiano, buonissimo lavoro, vendesi. Tel. 35367. 35144 R

MACELLERIA cedesi in gerenza o eventualmente vendita. Telefonare 46350. 56958 R

MONFALCONE prestiti a dipendenti finanziari in genere mutui. Agenzia Adriatica, via Rosselli 65. 312 R

NEGOZIETTO avviato abbigliamento donna bambino cause familiari vendo occasione. Telefonare 208180. 34828 R

NEGOZIETTO arredato rione popolato affittasi. Tel. 68659. 35074 R

OCCASIONE vendesi botteghino frutta verdura chiuso per malattia con vasta licenza. Telefonare 32058 dalle 8 alle 12 tutti i giorni. 57000 R

OSTERIA avviata periferia vendesi. Tel. 813317. 35050 R

PICCOLA impresa cerca socio per sviluppo lavoro nuovo. Telefonare 26171 mattinata.

PRESTITI e mutui illimitati in otto giorni concedonsi. Telefonare Trieste 24729, Monfalcone 72203. 57445 R

PULITURA secco vendesi o consegna causa malattia. Tel. 90258 lunedì. 56956 R

RILEVASI contanti negozio negozietto senza merce zona centro. Telefonare 78866 ore pasti. 36153 R

SALONE parrucchiera vendesi. Tel. 816428. Lunedì tel. 91462. 57212 R

SALONE parrucchiera attivo vendesi. Telefonare 39091 oggi. Feriali rivolgersi via Torrebianca 24/a. 57260 R

TRATTORIA avviatissima causa malattia vendesi. Corso Italia 29 Amministrazione. 57166 R

VENDESI causa altri impegni botteghino frutta verdura sito in Vicolo Scaglioni 21/1. Telef. 41360. 57495 R

VENDESI latteria bar analcoolico. Informazioni via Fornelli 1. 35036 R

VENDESI botteghino frutta verdura altro. Informazioni via Udine 51, Dipinto, festivo telef. 66522 - feriali 38871. 34960 R

VENDESI negozio elettrodomestici. Tel. 96142. 57110 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.X. COSTRUENDO EDIFICIO V. F. SEVERO 122 DOTT. ING. MARIO FRANDOLI, 1-2-3-4-5 stanze, cucina o cucinino, servizi doppi o semplici, ripostigli, poggioli, ascensore, centralnafta, isolazioni acustiche, acqua calda centralizzata, impianti per lavatrice e lavastoviglie, autorimesse separate VISIONE PROGETTI E PRENOTAZIONI, QUALSIASI FORMA DI MUTUO, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CASA NUOVA F. SEVERO CAUSA PARTENZA 2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, armadio a muro, 2 poggioli verande, ascensore, centralnafta, parzialmente ammobiliato VENDESI 6.800.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A. A. A. A. A. A. A. X. VENDESI COMBINAZIONE IN CASA NUOVA VIA GINNASTICA PRONTINGRESSO 2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, ascensore, centralnafta, ripostiglio, poggiolo, VISTA PANORAMICA E MARE VENDESI 7.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.X. VENDESI IMMINENTE CONSEGNA CENTRALISSIMI salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta, balconate VISTA LIBERA, FAVOREVOLI CONDIZIONI PAGAMENTO QUALSIASI FORMA DI MUTUO. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI ATTICO CENTRALE VISTA MARE una stanza, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, poggiolo, grande terrazza, ascensore, VII p., centralnafta NUOVISSIMO PRONTINGRESSO VENDESI 5 milioni 900.000 CONDIZIONI DI PAGAMENTO. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A. A.A. A.A .A.X. VENDIAMO APPARTAMENTI E LOCALI DI AFFARI CENTRALI IN CASE NUOVE GIA' AFFITTATI PER INVESTIMENTO CAPITALE, REDDITO ANNUO 8-10%. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

AA. A.A. A.A. A. X. VENDONSI CENTRALI APPARTAMENTI da 1 stanza, cucina, gabinetto, LIBERI PRONTINGRESSO 2 milioni 300.000 - 2.500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A. ROIANO vendonsi zona verde ultimi 1 - 2 stanze soggiorno-cucinino bagno ripostiglio terrazzini centralnafta ascensore. Modesta quota contanti rimanenza mutuo 20-30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 34976 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA vendonsi soleggiatissimi 2-3 stanze servizi poggioli CENTRALNAFTA ascensore. Minima quota contanti rimanenza conveniente mutuo 20-30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 34976 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI in costruzione eleganti palazzine nel complesso giardino «Erre», VISTA SU TUTTA CITTA' E GOLFO con appartamenti da 2-3-4 e più stanze ricchi servizi signorili rifiniture ampie terrazze. Possibilità mutuo fino 70% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 34976 S

A.A.A.A.A. VIA D'ALVIANO ANGOLO VIA BATTERA, posizione tranquilla, soleggiatissima, vendonsi OTTIMI PREZZI appartamenti 2 - 3 stanze servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Modesta quota contanti, rimanenza conveniente mutuo 20-30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 34976 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA (fondo ex cinema Paradiso) appartamenti condominio soleggiatissimi con vista su città e mare, da 2-3-4 stanze servizi dotati di ogni comfort moderno. PER QUESTO CONDOMINIO VI OFFRIAMO LA POSSIBILITA' DI USUFRUIRE DI UN MUTUO PER IL QUALE LO STATO PAGA PER VOI IL 20% DELLA RATA MENSILE PER 25 ANNI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19 34976 S

A.A.A.A.A. VIA FELLUGA (capolinea autobus 26), appartamenti condominio da 2-3-4 e 5 stanze in quattro palazzine comforts moderni box-auto, VISTA PANORAMICA SU CITTA' E MARE. Mutuo conveniente fino 75% in 25 o 30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 34976 S

A.A.A.A.A. VIA PICCARDI vendonsi PREZZI CONVENIENTI ultimi appartamenti signorilmente rifiniti da 2-3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore. Disponibilità ATTICO tre stanze doppi servizi vastissima terrazza d'angolo. Possibilità mutuo 20-30 anni fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 34974 S

A.A.A.X. ARGO S. GIOVANNI CONSEGNA MARZO appartamenti 2 stanze soggiorno; 3 stanze cucina bagno poggioli, centraltermica, ascensore, rifiniture accuratissime. Vendonsi 4.900.000, 6.700.000. MUTUI FINO 90% VENTENNALI. Telefono 23382, S. Francesco 18. 57240 S

A.A.A.X. ARGO ROIANO. Costruendi appartamenti eleganti stanza soggiorno, 2 stanze saloncino cucina bagno poggioli ripostiglio, centraltermica, ascensore, vendonsi ottimi prezzi. VALMAURA 2 stanze cucina, 2 stanze soggiorno poggioli ripostiglio, massimi comforts. PICCARDI 2-3 stanze cucina, 2 stanze salone servizi. Mutui 75% ventennali. Vendonsi, telefono 23382. S. Francesco 18. 57240 S

A.A.A. APPARTAMENTI Gretta nuovi 3 stanze salone massimi comforts vende IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3. 57519 S

A.A.A. APPARTAMENTO Romagna 3 stanze cucina bagno cantina poggiolo tutti comforts. BELLOSGUARDO stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta. RONCHETO appartamento stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforts. Altro stessa zona tre stanze cucina autoriscaldamento. MONTEBELLO 2 stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento. SETTEFONTANE panoramico 2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti comforts. CHIADINO ammezzato stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta vende IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3. 57319 S

A.A.A. INTERESSANTE INIZIATIVA DELL'ADRIATICA, vendonsi appartamenti ogni comforts 600.000 acconto rimanenza 27.000 mensili. Prenotazioni visione progetti Mazzini 30, ADRIATICA. 57477 S

A.A. APPARTAMENTI pronto ingresso via Cancellieri VII p., vista mare, stanza, stanzetta, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore vende impresa. Tel. 37973 ore ufficio. L. 6.500.000. 56934 S

A.A. OCCASIONE vendesi via Franca signorile appartamento primo piano 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazza uso giardino riscaldamento autonomo nafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 34974 S

A.A. TERRENO OPICINA (minimo mq. 3000) ACQUISTASI. Telefonare 55885. 34974 S

A. ACIT. Vendo terreno panoramicissimo, 500 mq. progetto approvato villino. S. Lazzaro 3, 68810. 57242 S

A. ACIT. Revoltella. Casa seminuova, appartamento due stanze, soggiorno, cucinino, servizi, riscaldamento, vendesi. S. Lazzaro 3 - 68810. 57242 S

A. AFFARONE signorile 5 camere bagno riscaldamento, zona Stazione vendesi 10.400.000. AGEP Crispi 14. 36493 S

A. ACIT. Revoltella. Prenotansi appartamenti palazzina signorile 1-2-3-4 stanze, servizi, giardino, garage, centralnafta, ascensore, garage. Via Istria: appartamenti varie grandezze, poggioli soleggiati, tutti comforts. S. Luigi panoramicissimi, varie grandezze, tutti comforts. Fabio Severo, 1-2-3 stanze, servizi, tutti comforts. Strada Opicina, appartamenti vista mare, due stanze, soggiorno, servizi. San Giacomo, 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Accettansi Aldisiani. Agevolazioni fino 75% mutuo. Informazioni S. Lazzaro 3 - 68810. 57242 S

A. ACIT. Hermet. Vendesi appartamento 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi, centralnafta, ascensore. Donadoni, Tigor, Battisti. Appartamenti 2-6 stanze, servizi. Molinavento due stanze, cucina, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3 - 68810. 57242 S

A. ACIT. XX Settembre. Casa vecchia, vendonsi appartamenti tre stanze, servizi, liberi, occupati, 4.100.000, 5.300.000. S. Lazzaro 3 - 68810. 57242 S

A. APPARTAMENTI PRONTA ENTRATA 1-2-3 stanze soggiorno servizi poggioli ascensore centralnafta, contanti 1.400.000, rimanenza mutuo ventennale. STABILI COSTRUZIONE 1-2-3-4 stanze tutti comforts moderni. ATTICI VISTA MARE, mutui fino 75 percento vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 57132 S

A. APPARTAMENTO signorile centrale VI p. prontingresso stanza, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP - Crispi 14. 36491 S

A. CONDOMINIO signorile. Galilei 11. Visita giornalmente 14.30 - 15.30. Lussuosi 2-3 stanze, terrazze, comforts, CITOVIDEO vende impresa. Esempio: contanti 1.800.000, mensili 36.800; oppure contanti 2.300.000, mensili 33.000. 57066 S

A. D'ANNUNZIO VII pronto INGRESSO, 2 stanze stanzetta soggiorno servizi poggioli ascensore termonafta cantina, vendesi 9.400.000 con mutuo. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235 57132 S

A. GIARDINO PUBBLICO tre stanze, stanzino, bagno, vendesi 7.000.000. AGEP, Crispi 14. 35092 S

A. GRETTA appartamento 5 stanze cucina doppi servizi cantina giardino box vendesi 10 milioni. Nistri, S. Francesco 18. 450 S

A. ISTRIA piazzale Valmaura, vendonsi appartamenti costruzione 2 stanze, soggiorno, bagno, soleggiatissimi vista mare. AGEP - Crispi 14. 36495 S

A. LOCALI D'AFFARI in gruppi condominiali viale Ippodromo e viale Sanzio varie dimensioni adatti molteplici attività vende Impresa CHERMETZ-CRISMANI tel. 31300. 56952 S

A. MONFALCONE viale S. Marco appartamento libero 3 stanze, soggiorno, cucina, ripostiglio, cantina, veranda, poggiolo, armadiomuro, centralnafta vendesi facilitazioni di pagamento. Telefonare 72203. 450 S

A. OCCASIONI appartamenti CENTRALI, 2-3-6 stanze cucina servizi, da 3.500.000 in poi, facilitazioni MUTUO BANCARIO vendonsi. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 57132 S

A. PRENOTANSI appartamenti in PALAZZINE PARCO ALBERATO, 2-3 stanze servizi ogni comforts moderno box e MANSARDE, 5.800.000 in poi. ALTRE PALAZZINE LUSSUOSISSIME VIA ALDEGARDI, 2-3 stanze salone servizi ampie terrazze vista sul golfo, box e MANSARDE, MUTUI VARI. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 57132 S

A. ROIANO piazza Rivi, costruzione stabile condominiale. Appartamenti bistanze, soggiorno, accessori. Vendite AGEP - Crispi 14. 36499 S

A. ROMAGNA 15. Palazzina lussuosa costruzione. Consegna primavera. Vendesi appartamento, tristanze, salone, biservizi, terrazze, centralnafta, garage, vista mare. AGEP - Crispi 14. 36501 S

A. VIA Chiadino 7 (a 150 m. dalla via Rossetti). Appartamenti da 3, 4 stanze condominio vendonsi. Rifiniture signorili. Appartamenti pianoterra con giardino. Prossima consegna. Per informazioni Germani geom. Giacomo, via Carducci 10 I piano, tel. 35606. 36485 S

A. VIALE IPPODROMO consegna immediata bellissimi appartamenti 3 stanze salone cucina doppi servizi poggioli ampia terrazza cantina ascensore centralnafta isolazioni rifiniture lusso zona soleggiata vista completamente libera; altro 2 stanze saloncino cucina servizi vende con facilitazioni e nuovo mutuo Impresa CHERMETZ-CRISMANI tel. 31300. 56952 S

ACQUISTEREI contanti appartamento 2-3 stanze recente costruzione possibilmente Filzi-Tribunale. Cassetta 57010 S SPI.

ACQUISTO contanti locale centralissimo anche occupato inintermediari. Cassetta 56998 S SPI.

AFFARONE appartamenti lire 55.000 al mq., prossima consegna, informazioni 74404, Monfalcone. 65 S

ALLOGGIO cinque camere, due camerette, cucina, doppi servizi, centralnafta, via F. Severo 20, primo piano, vendesi. Informazioni presso Amministrazione Immobili Cassa di Risparmio di Trieste. 4314 S

APPARTAMENTI Beato ANGELICO 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture signorili vende con facilitazioni pagamento Immobiliare CIVICA P.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 57042 S

APPARTAMENTI ANCHE PIANI ALTI IMMINENTE CONSEGNA. MUTUO 70%, VENDE ING. BATTARA, S. NICOLO' 33 57218 S

APPARTAMENTI MUGGIA 1, 2, 3, 4 stanze accessori, poggioli. Attici panoramici. MUTUI 75% Aldisiani, vendonsi. Oggi visita in cantiere ore 10-12. 35130 S



APPARTAMENTI e locali per uffici vendonsi viale XX Settembre. Telefonare feriali 95001. 34882 S

APPARTAMENTI signorili 2-3-4 stanze impianti moderni via Giulia-Oliveto costruzioni in corso vendonsi. Bonifacio, Roma 20.

APPARTAMENTI PRONTO INGRESSO 1-2-3 stanze, soggiorno, servizi, vende direttamente Impresa. VISITE CANTIERE VIA SONCINI 23 OGGI ORE 10-13. 57034 S

APPARTAMENTI Revoltella 5: camera cucina poggiolo WC vuoti occupati vendonsi occasione da 1.850.000 in poi. Visitare 9.30-13, 15-18. 57535 S

APPARTAMENTO due stanze salone terrazze garage centralnafta vendesi zona Faro. Informazioni lunedì Brunetti, piazza Borsa 4. 36351 S

APPARTAMENTO GIULIA quattro stanze, stanzino, cucina, WC vende 4.000.000 Immobiliare CIVICA, P.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 57042 S

APPARTAMENTO affittato, mobiliato, 48.000 mensili, vendesi per investimento 5.950.000. Visitare ore 14.30-16, Cristoforo Colombo 12, undicesimo piano (feriali). 35088 S

APPARTAMENTO paraggi chiesa S. Giacomo camera grande cucina ripostiglio servizi vendesi. 2.500.000 rendita mensile L. 16.000 escluso mediatori. Cassetta 36463 S, SPI.

APPARTAMENTO tre stanze, bagno installato, cucinino e centralnafta vendesi via Felluga lire 5.500.000. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 lunedì pomeriggio. 36535 S

APPARTAMENTO due stanze, bagno installato, cucinino e centralnafta vendesi via Felluga lire 4.500.000. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 lunedì pomeriggio. 36535 S

APPARTAMENTO libero, centralissimo, tre camere (una ingresso libero), cucina, servizi, V piano vendesi 3.000.000. Telefonare 56900. 57028 S

APPARTAMENTO 4 stanze, soggiorno, doppi servizi, garage, centralnafta vendesi Muggia. Tel. 98629 ore 11-14. 57509 S

A pronta consegna vendesi appartamento 2 stanze, soggiorno, servizi Zona Roiano. Rivolgersi Impresa Rumor, Donota 1. 97 S

CASETTA prezzo buono vendesi pronto ingresso. Amministrazione, corso Italia 29. 57166 S

CASE vecchie da demolire anche se occupate impresa costruzioni tratterebbe acquisto prontamente. Offerte dettagliate Cassetta 130 S SPI.

CENTRALISSIMO tre stanze, primo ingresso; altro signorile, zona Besenghi, vendonsi. Telefono 35503. 35106 S

CERCASI appartamento 2 stanze, soggiorno, comforts paraggi Severo. Telefonare 39943. 34916 S

CERCASI villetta o casetta minimo tre stanze giardino zona Rossetti, San Giovanni, San Luigi, Rozzol. Offerte dettagliate Cassetta 100 S SPI.

CERCASI casetta 2 appartamenti e giardino, in zona panoramica, oppure scambiasi con grande appartamento di un piano in centro San Giovanni con giardinetto e cantina. Tel. 52339. 36527 S

CERCO appartamento tristanze in vendita o affitto zone S. Vito, Besenghi, Rosmini, Locchi, marina. Telefonare 38796 ore 13-15. 34906 S

CONDOMINI XX Settembre, Oriani, Matteotti, Cologna in palazzina nuovi vendonsi. Amministrazione, corso Italia 29. 57166 S

CONTANTI cercasi appartamento centro stanza, soggiorno, cucina tutti comforts. Cassetta 57461 S SPI.

DUE ATTICI e tre alloggi, pronti dicembre, reddito possibile, 12%, vendonsi in blocco 32.000.000. Telefono 74404, Monfalcone. 65 S

DUE camere cucina wc 3.200.000 vendesi S. Marco 57 II piano Franceschini, tel. 93090. Visite dalle 10 alle 13. 57146 S

ECCEZIONALE zona Pestalozzi-Istria, appartamenti alle migliori condizioni di pagamento. Esempio: 2 stanze, soggiorno, cucinino comforts terrazze contanti 1.600.000 mensili 38.000; 1 stanza, cucina, bagno: contanti 1.200.000, mensili 27.000. Immobiliare «Lorenza», Carducci 28, telefono 734257. 57066 S

FONDO circa 4.300 mq. vista golfo con casa rustica zona periferica alta vendesi. Telefonare 90698 dalle 16-18. 56986 S

GORIZIA appartamenti condomini costruzioni recenti liberi affittati. Villa centrale 2 grandi alloggi biservizi autorimesse cantine riscaldamento comodità. Villetta periferica centralnafta autorimessa. Terreno costruzione condominio progetto approvato. Vendonsi occasioni. Agenzia Isonzo, corso Verdi 85. 387 S

GRADO alberghi e garçonnière arredati vendonsi. Telefonare Grado 80516. 34884 S

GRADO cercansi fondi edificabili oppure case da demolire zona centrale Grado. Tratterebbe prontamente impresa costruzioni triestina. Offerte dettagliate Cassetta 140 S SPI.

GRADO vendesi appartamento arredato. Telefonare 57595 o 61032 Udine. 6264 S

IMPRESA cerca terreno edificabile o casa da demolire. Cassetta 35012 S, SPI.

IMPRESA S C E B - MARINA JULIA - accettansi prenotazioni iniziata costruzione II lotto condominio ELIOS, consegna estate 1968, facilitazioni. Ultimi disponibili I lotto, prontingresso, riscaldamento acqua calda centralizzata rifiniture extra lusso, vende Organizzazione IMMOBILIARE I T A L I A 74404, XXV Aprile 47, MONFALCONE. 65 S

LIBERO tristanze stanzino cucina bagno vendesi. Telefonare 42783 escluso intermediari. 56940 S

LOCALE centrale 160 mq. attualmente officina vendesi. Amministrazione Crispi 9. 57142 S

LOCALE vuoto zona viale D'Annunzio cedesi. Cassetta 34912 S SPI.

LOCALI liberi 50-100-150 mq. adatti bar, alimentari, trattoria vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare feriali ore 11.30-13, Palladio 1 angolo Gatteri. 56970 S

MONFALCONE - Impresa ICEMA - Via Portanzie, imminente consegna varie grandezze, rifiniture extra, oltre al mutuo agevolazioni da concordarsi direttamente, mutui approvati, prossima consegna, centralissimi, vende Organizzazione IMMOBILIARE I T A L I A 74404, XXV Aprile 47. 65 S

MONFALCONE zona giardino vendesi villa prima entrata due appartamenti: due stanze soggiorno servizi garage centralnafta mq. 500 terreno. Telefonare 72015 9-12. 312 S

NUOVO centro 2 stanze soggiorno cucinino vista comfort vendesi. Amm.ne Crispi 9. 57142 S

OCCASIONISSIMA vendonsi in ottima posizione, spazioso locale adibito, trattoria e altro adiacente entrambi di recente costruzione. Telefonare 812028. 57180 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, Ponterosso 3. VICOLO OSPEDALE MILITARE (5 minuti Fabio Severo) primingresso 3-4 stanze, massimi comforts, panorama golfo, visite festivi 11-13, feriali 11-13, 15-17. TESA-PERUGINO iniziata costruzione 1-2-3 stanze, cucina, soggiorno, superconforti, pagamenti agevolati. LAMARMORA (Fiera) ammezzato primingresso 3 stanze, 8.000.000. S. LUIGI primingresso panoramico: cucina, 3 stanze, 8.100.000. ALVIANO-TACCO primingresso 2 stanze, 6.100.000 - 7.300.000. CARPINETO - STADIO consegna marzo, 2 stanze, 5.500.000 - 6.600.000. 65 S

PALAZZINE panoramicissime, 1-2-3 stanze, comfort, giardino, garage. Acconti minimi, mutuo trentennale. VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 35130 S

PERMUTA società immobiliare cerca terreni edificabili oppure case da demolire permutando appartamenti. Offerte dettagliate Cassetta 110 S SPI.

QUARTIERE libero centralissimo I piano comfort anticamera camera cucina bagno ripostiglio cantina rimesso a nuovo vendesi 4.200.000 contanti. Telefonare 91804. 57106 S

QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DALLA VIA FLAVIA, MUTUI FINO AL 70%, APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, SERVIZI, POGGIOLI, BOX, GIARDINI, POSTEGGI VENDONSI. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212, VIA BENUSSI TEL. 811225. ORARIO 16-18, DOMENICA 10-13. 56980 S

SOLEGGIATO PONZIANA tre stanze cucina, bagno, poggiolo centralnafta. Facilitazioni massime VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 35130 S

STABILE investimento capitale compera società romana, discrezione. Cassetta 57144 S, SPI.

STABILE acquisto per investimento capitale. Cassetta 35010 S, SPI.

STABILE acquisto direttamente proprietario. Richiesta massima, serietà, riservatezza. Cassetta 57008 S SPI.

TERRENI edificabilità ville, panoramicissimi, Strada Friuli Grignano vendonsi. Studio Geometra, tel. 23980. 57252 S

TERRENO edificabile, possibilità costruzione 2 case, 30 appartamenti, Zona C, paraggi Baiamonti, pagamento parte contanti parte permuta, inintermediari. Offerte Cassetta 34856 S SPI.

TERRENO molto bello su strada asfaltata per villette estate inverno vendesi prezzo vera occasione. Tel. 726151. 34860 S

TERRENO edificabile qualsiasi zona cerca impresa costruzioni. Paga contanti. Offerte esclusi mediatori Cassetta 120 S SPI.

TRE stanze accessori nuovo o quasi acquisterei subito oppure in affitto. Zona soleggiata con vista. Telefonare n. 39174, possibilmente 13-14. 35120 S

VENDESI appartamento con giardino zona Besenghi. Agenzia Renè tel. 69519. 57124 S

VENDESI appartamento nuovo vista mare via Commerciale lire 6.200.000. Agenzia Renè telefono 69519. 57124 S

VENDESI appartamento zona Commerciale cucina 2 stanze stanzetta salone bagno. Telefonare 27744 57172 S

VENDESI villetta, giardino, tre stanze, stanzetta, cucina, servizi, cantina, autoriscaldamento soleggiatissima. Tel. 45801. 57515 S

VENDO zona panoramica Servola casetta tutti comforts, giardino, orto. Tel. 814521. 36481 S

VENDO terreno 12.000 mq. Rivolgersi via Marchesetti 18. 34830 S

VIA ROMAGNA 93 (capolinea 14, via Cantù) palazzine signorili superlusso, 3-4 stanze, salone, doppi servizi, posizione superpanoramica, box auto, visite sul posto ogni giorno 11-13 vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponterosso 3. 65 S

VILLETTA ampliabile Grignano mare 1000 giardino accesso diretto spiaggia vendiamo. Albarda, Spiridione 6. 34962 S

ZONA soleggiatissima, panoramica, tranquilla: Gretta. Palazzina in costruzione 8 appartamenti tristanze vendonsi. Facilitazioni. Impresa Persini, via Milano 14. Orario 18-20. 57525 S

ZONA vista Golfo a 1500 metri da piazza Dalmazia in palazzina finiture lusso appartamenti salone tre stanze box vende Impresa Ermagora, tel. 29782. 57018 S

4.000.000 vendesi appartamentino esentasse S. Giacomo rendita 360.000 annue. Lunedì 763237. 36511 S

Z.Z.Z. CASE sempre più belle impresa ing. Zini & F.lli. Confrontate. Il nostro architetto vi progetta gratuitamente l'arredamento del vostro signorile appartamento. Mutui e agevolazioni. Tel. 61116. 3981 S

Z. ROZZOL in posizione panoramica e tranquilla costruzione di due palazzine signorili con vasti spazi liberi, appartamenti di 2 stanze salone balconi doppi servizi ascensore automatico, piani attici con ampie terrazze, mutui ventennali 75 %. Impresa Icorit, Riva Grumula 10, tel. 23879, 24290. 56910 S

Z. ZONA FARO pronti panorama Golfo, da 5.000.000 in poi. ROIANO consegna dicembre '68 vendite appena iniziate, vasta scelta. SALVI pronti terrazze. ATTICI centralissimi con mansarde e scale interne consegna inizio 1968. GRETTA lussuosi ampie terrazze pronti. CASTAGNETO, tristanze, bellissimo. UFFICI AMBULATORI centralissimi indipendenti nuovi. Altre zone varie occasioni. ALDISIANI-GESCAL altri mutui anche trentennali ANCHE SENZA ACCONTO. AM.CO S. Francesco 11, tel. 61203. 57056 S

U Matrimoniali L. 120

A chi aspira felice matrimonio inviamo gratuitamente rassegna quattromila autentiche proposte matrimoniali. «Focolare», via Vitruvio 11 - 20124 Milano. 6262 U

A. CHI DESIDERA SPOSARSI felicemente rapidamente inviamo elenco gratuito di oltre tremila vantaggiose serie proposte matrimoniali italiane ed internazionali. Riservatezza e moralità assolute esperienza trentennale. Scrivere: Istituto «La Famiglia», via Palestrina 35, 20100 Milano. 6015 U

30.ENNE sano serio sportivo meridionale anche laureato sposerebbe triestina attraente fine colta preferibilmente non di estrazione slava o friulana. Cassetta 34924 U SPI.

40.ENNE laureato conoscerebbe seria distinta scopo matrimonio. Carta identità 27606266 fermo posta Trieste. 57431 U

50.ENNE operaio stabile relazionerebbe vedova 40-50 anni affettuosa scopo matrimonio. Scrivere dettagliatamente Cass. 57016 U SPI.

V Diversi L. 120

CHIROMANZIA serietà appuntamenti, via Del Bosco 10, III p., porta 7. Telefonare 72542 V 57182 V

TOMBA massimo quattro posti acquisterei contanti da privato. Indicare prezzo Cassetta 57065 V SPI.